



Comune di Ozzero

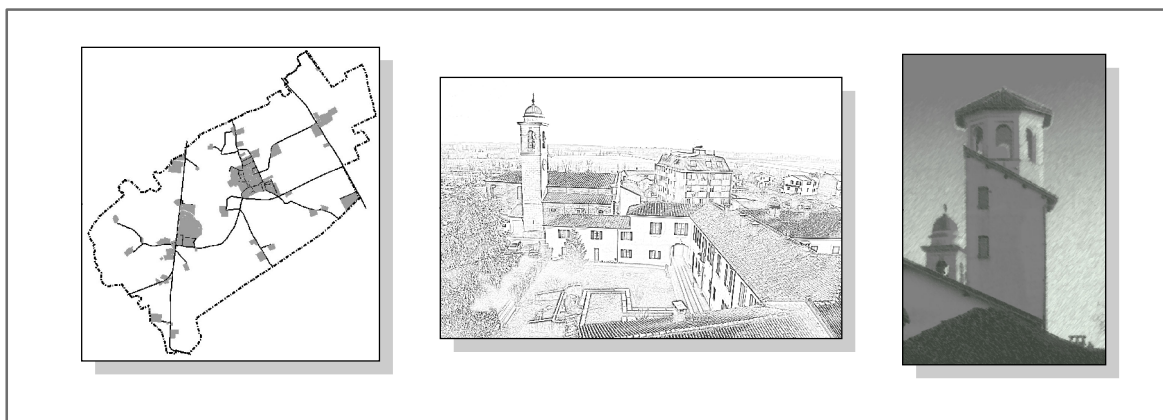
(Provincia di Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio 11 Marzo 2005 n° 12

PIANO DEI SERVIZI

ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONI



Il Sindaco

Chiodini Willie

Il Segretario

Dott. Pepe Paolo

Il Responsabile del procedimento

Geom. Barrella Roberto

Coordinatore ed estensore del P.G.T.

Arch. Giuseppe Barra

Collaboratori estensori del Piano

Arch. Meroni Laura

Arch. Panzini Manuela

Pian. Molinari Alessandro

Referente scientifico V.A.S.

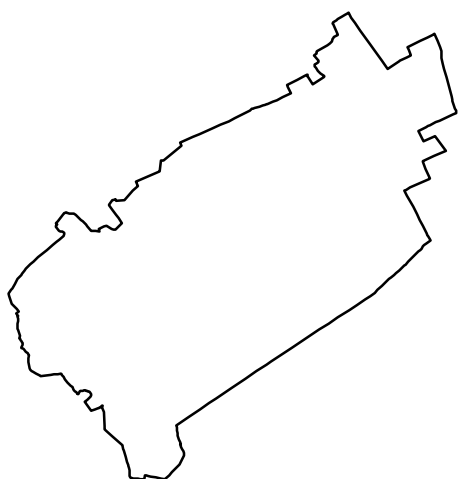
Arch. Giorgio Baldizzone

Adottato / /

Parere di Compatibilità P.T.C.P.

..... /

Approvato / /



Base cartografica: Rilievo Aerofotogrammetrico 2005

ELABORATO

PIANO DEI SERVIZI
RELAZIONE

DATA: MARZO 2011

AGGIORNAMENTO:
SETTEMBRE 2011

TAVOLA
N°

**INDICE**

INTRODUZIONE OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	p.	4
1 EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO URBANISTICO	p.	5
1.1 I limiti dell'attuale modello di pianificazione territoriale	p.	5
1.2 Le trasformazioni in atto della legislazione urbanistica regionale.....	p.	6
1.3 I mutamenti sociali in atto.....	p.	7
2 IL PIANO DEI SERVIZI	p.	8
2.1 Il Piano dei Servizi: uno strumento per la gestione urbanistica	p.	8
2.2 Il Piano dei Servizi di Ozzero: aspetti metodologici.....	p.	12
3 LA DINAMICA DEMOGRAFICA	p.	14
3.1. Andamento quantitativo della popolazione residente	p.	14
3.2. Proiezione demografica della crescita della popolazione residente	p.	17
3.3. Proiezione demografica della crescita della popolazione residente per fasce d'età.....	p.	18
3.4. Distribuzione territoriale della popolazione residente	p.	22
4 IL BILANCIO URBANISTICO	p.	23
4.1. Capacità insediativa di attuale.....	p.	23
4.2. Espansioni ammesse dalla Legge Regionale n. 13/2009	p.	24
4.3. Capacità insediativa di Piano	p.	25
4.4. Classificazione delle aree a standard (D.M. 1444/68 e s.m.i.)	p.	27
4.5. Il dimensionamento degli standard urbanistici comunali	p.	28
4.6. Il rilevamento puntuale dell'offerta di standard esistenti.....	p.	30
5. I SERVIZI ESISTENTI	p.	34
5.1. Le categorie di servizi	p.	34
5.2. Il dimensionamento dei servizi esistenti	p.	42
5.3. Servizi civici, culturali, sociali e per l'istruzione	p.	43
5.3.1. Istruzione	p.	43
5.3.1.1. Asilo nido	p.	45
5.3.1.2. Scuola materna.....	p.	45
5.3.1.3. Scuole elementari e medie	p.	46
5.3.2. Servizi socio sanitari.....	p.	49
5.3.2.1. Servizi sanitari.....	p.	50
5.3.2.2. Servizi assistenziali.....	p.	50
5.3.3. Servizi culturali	p.	52
5.3.4. Servizi civici	p.	55
5.3.5. Elementi di criticità.....	p.	57
5.3.5.1. Criticità "assenza asilo nido"	p.	57
5.3.5.2. Criticità "assenza strutture per anziani e per disabili".....	p.	58
5.4. Parchi urbani, attrezzature sportive e ricreative e verde ecologico	p.	59
5.4.1. Attrezzature ricreative e aggregative: Oratori e centri parrocchiali	p.	61
5.4.2. Verde privato, verde attrezzato e parchi urbani	p.	62
5.4.3. Aree attrezzate ai fini sportivi.....	p.	64
5.4.4. Verde di valenza ecologica e paesaggistica	p.	66
5.4.4.1. Gli agriturismi e i bed & breakfast"	p.	67



1. la cascina Selva.....	p.	67
2. la cascina Elisabetta	p.	68
3. la cascina Calcaterra	p.	69
4. la Casa Vacanze di Palazzo Barzizza	p.	70
5.4.4.2. Le proposte del territorio	p.	71
5.4.4.3. Il paesaggio verde.....	p.	72
5.4.5. Elementi di criticità.....	p.	73
5.4.5.1. Le proposte di Piano per le cascine dismesse	p.	74
5.4.5.2. Le proposte di Piano per le reti ecologiche	p.	79
5.5. Aree a parcheggio.....	p.	82
5.5.1. Verifica dotazione parcheggi per la residenza	p.	82
5.5.2. Verifica dotazione parcheggi per le attività commerciali	p.	87
5.5.3. Verifica dotazione parcheggi per le attività produttive	p.	88
5.5.4. Elementi di criticità.....	p.	89
5.5.4.1. I parcheggi per la residenza.....	p.	89
5.5.4.2. I parcheggi per il commercio	p.	95
5.5.4.3. I parcheggi per il settore produttivo	p.	96
5.6. Mobilità.....	p.	97
5.6.1. Scuolabus.....	p.	97
5.6.2. Autobus	p.	97
5.6.3. Ferrovia	p.	97
5.6.4. Viabilità	p.	97
5.7. Associazioni e società.....	p.	98
5.8. Le infrastrutture e gli impianti tecnologici	p.	100
6. LE PREVISIONI DI PIANO	p.	101
6.1 Le strategie del Piano	p.	102
6.1.1. Il risanamento e il miglioramento della viabilità presente.....	p.	102
6.1.2. Il consolidamento e il potenziamento della dotazione di servizi alla persona entro il centro cittadino	p.	104
6.1.3. Lo sviluppo commerciale, artigianale e terziario con servizi annessi lungo l'asta Vigevanese.....	p.	106
6.1.4. Lo sviluppo della fruizione turistica del territorio.....	p.	108
6.2 Le azioni di Piano per il potenziamento del patrimonio di servizi pubblici	p.	111
6.2.1. Rete viabilistica e ciclopedonale.....	p.	112
6.2.2. Potenziamento e riqualificazione dei servizi pubblici esistenti	p.	112
6.2.3. I nuovi servizi pubblici in progetto.....	p.	114
6.3 Il dimensionamento dei servizi di progetto	p.	121
7. IL BILANCIO ECONOMICO DI PIANO	p.	123



INTRODUZIONE: OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale è messa in condizione di affrontare in termini innovativi il tema dei "servizi pubblici" inserendo da un lato detta tematica nel più ampio e generale processo di qualificazione dello sviluppo urbanistico del proprio territorio, dall'altro affrontando il problema non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo ridando certezza al concetto di "standard" che viene così affrontato anche sotto l'aspetto realizzativo e gestionale.

Il piano dei servizi si pone i seguenti obiettivi:

- verifica quantitativa delle dotazioni pubbliche, anche in relazione ai nuovi criteri di calcolo della capacità insediativa di cui alla normativa regionale vigente;
- verifica della qualità dei servizi pubblici erogati, comprendendo anche quelli non esprimibili rigidamente in termini di spazi o di attrezzature, in relazione alla loro idoneità alla destinazione prevista sia riguardo alle strutture, sia riguardo alle modalità, sia riguardo alla corrispondente accessibilità e fruibilità da parte della specifica fascia cittadina alla quale sono rivolti;
- verifica della realizzabilità concreta dei servizi previsti, in relazione alle effettive disponibilità di bilancio.



1. EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO URBANISTICO

1.1 I limiti dell'attuale modello di pianificazione territoriale

Tutte le iniziative, i dibattiti culturali e la produzione legislativa di questi ultimi anni stanno a dimostrare che si sta attraversando una fase di rinnovato interesse per la definizione di un modello diverso di approccio alla gestione e al governo del territorio.

Interesse che è stato alimentato da tutta una serie di iniziative programmatiche, pianificatorie e normative e, soprattutto, dalla constatazione, ormai generalizzata, che gli strumenti urbanistici, come concepiti fino a *ieri*, non sono più in grado di promuovere e incentivare le azioni necessarie ad invertire il generale declino urbano e ambientale.

In questi ultimi anni è emersa con forza la necessità di definire nuove procedure, nel perseguimento dell'interesse generale, rivolte a consentire un processo decisionale meno rigido dell'attuale, in grado di rispondere alle sollecitazioni che provengono dagli operatori, in grado di facilitare la proposta e l'attuazione dei progetti di trasformazione urbana promossi sia da operatori pubblici, sia da operatori privati.

Tutti i più recenti provvedimenti legislativi assunti, infatti, hanno mirato a modificare proprio questo schema rigido facilitando - da un lato - i processi di trasformazione e - dall'altro - coinvolgendo tutti i soggetti attivi interessati sviluppando apposite forme consensuali di decisione.



1.2 Le trasformazioni in atto della legislazione urbanistica regionale

La Legge Regionale n. 12 del marzo 2005 ha segnato un significativo mutamento della legislazione urbanistica trasformando il tradizionale concetto di *Pianificazione* nel nuovo concetto di *Programmazione* volto ad agevolare i processi di adeguamento del territorio alla effettiva domanda del cittadino.

L'intenzione, dunque, è quella di passare da un quadro normativo rigido e vincolante, ad un quadro normativo flessibile, in cui le previsioni urbanistiche possono subire modificazioni a seguito del mutare delle condizioni socio-economiche e delle esigenze espresse dalla popolazione.

Il nuovo assetto del territorio, dunque, non dovrà più riguardare atti di *imperio* dell'Amministrazione Pubblica, ma processi di concertazione tra pubblico e privato, che diventa promotore e attore diretto.

L'introduzione di questo nuovo modo di concepire e fare urbanistica ha inciso quindi in maniera significativa sul ruolo dell'Ente pubblico che da "motore" e "decisore unico" dei processi di trasformazione è diventato "garante" dell'interesse generale.

I modelli di vita profondamente mutati, le abitudini, i costumi, le trasformazioni delle destinazioni economiche della città e del territorio, nonché l'insorgenza di nuovi bisogni cui la tradizionale strumentazione urbanistica non risponde con capacità di programmazione a breve e medio termine, rendono indispensabile questa trasformazione e questo mutato approccio.



1.3 I mutamenti sociali in atto

Contestualmente alle trasformazioni in atto nel quadro di riferimento legislativo urbanistico, espressione di mutamento culturale nei confronti delle problematiche relative al governo del territorio, stiamo assistendo ad un profondo e radicale mutamento che investe la società odierna riguardo ai rapporti tra durata della vita e tempo di lavoro, tra capacità lavorativa e dimensione familiare, tra tempo lavorativo e tempo libero, tra residenza e luogo di lavoro. Mutamenti che inevitabilmente si riflettono sulla condizione socio-economica dei singoli individui e dei nuclei familiari, sul modo di vivere, sulle relazioni sociali e interpersonali.

Da qui l'emergere della domanda di nuovi servizi che sta cambiando e modificando il concetto stesso di "servizio" facendolo evolvere verso un'accezione sempre più ampia e complessa e sempre più distante dalle tradizionali *strutture* nonché dai tradizionali concetti di "urbanizzazione primaria" e "urbanizzazione secondaria".

Sono nati e hanno acquisito importanza specifica nuovi servizi speciali e differenziati. L'offerta si è estesa e articolata coinvolgendo, oltre al pubblico, il privato e il "no-profit".

Si è altresì valutata in più occasioni che un'effettiva risposta alla domanda può riguardare la fornitura di servizi a domicilio poiché l'utente è impossibilitato a recarsi in un sede pubblica; oppure l'erogazione di bonus o sconti fiscali a domande specifiche puntuali poiché non sufficienti a giustificare la realizzazione di servizi particolari o specialistici.

2. IL PIANO DEI SERVIZI

2.1 Il Piano dei Servizi: un nuovo strumento per la gestione urbanistica

Il Piano dei Servizi, introdotto dalla legislazione regionale nel 2001 e integrato nel nuovo testo unico della L.R. 12/2005, rappresenta un nuovo importante strumento di pianificazione e programmazione del territorio comunale, attraverso il quale le singole amministrazioni locali rispondono alle esigenze e alle problematiche proprie di ciascun territorio.

In particolare il Piano dei Servizi si configura come lo schema strategico di riferimento: atto, cioè, che coordina e orienta i plurimi centri di spesa in funzione di finalità e obiettivi di sviluppo predeterminati, con ricadute anche in termini di disegno urbanistico e di scelta strategica di governo, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

La legge ha concepito il Piano dei Servizi come strumento complementare al Piano di Governo del Territorio ma altresì determinante in fatto di scelte, in quanto costituisce il “disegno urbanistico comunale” nel quale si compongono e si organizzano i rapporti reciproci fra i diversi spazi destinati a servizi e fra questi e le aree urbane consolidate (aree da mantenere o da trasformare) o di nuova urbanizzazione (aree di espansione).

Con questo nuovo strumento la Regione Lombardia ha introdotto importanti novità rispetto alla tradizionale concezione dei servizi con cui eravamo abituati a ragionare in termini di pianificazione urbanistica.

Attraverso l'introduzione del Piano dei Servizi, infatti, la legge opera un radicale ripensamento della nozione di standard urbanistico: da mezzo di attuazione astratta del principio di eguaglianza di tutti i cittadini, inteso come possibilità generalizzata di accesso alla stessa quantità di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva dei fabbisogni reali del singolo Comune, articolata sulla base dei bisogni differenziati rilevati sul territorio attraverso apposite indagini ricognitive.

A partire cioè dai concetti di amministrazione per risultati e pianificazione per obiettivi, la legge ha tentato di superare i limiti culturali e operativi dello standard tradizionale legati ad una concezione puramente vincolistica e quantitativa privilegiando al contrario gli aspetti qualitativi, attuativi e gestionali dei servizi, questi ultimi non più riferibili alle sole categorie predefinite di standard urbanistici (istruzione, attrezzature collettive, verde e sport, parcheggi) ma anche a tutte quelle tipologie di attività e strutture che assolvono ad un inte-



resse pubblico e che la collettività locale riconosce come essenziali e basilari per l'equilibrata strutturazione del territorio.

Con il Piano dei Servizi la nozione di standard si estende, inoltre, anche a tutte quelle attività che, pur non identificandosi con un'area o una struttura edilizia, concorrono a realizzare e ad elevare la qualità della vita dei cittadini (assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili, assistenza all'infanzia, centri culturali e ricreativi).

Obiettivo principale del Piano dei Servizi è quindi la definizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire.

Attraverso il costante monitoraggio di coerenza tra l'offerta e l'evoluzione della domanda il Piano dei Servizi diventa uno strumento in grado di interpretare le dinamiche sociali e di rispondere ad esse in modo adeguato.

In particolare, al fine di assicurare l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico e una razionale distribuzione delle attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale, il Piano dei Servizi deve:

- ▶ documentare “lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e accessibilità che viene assicurato ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi”
- ▶ precisare, “nel rispetto delle previsioni delle politiche e delle programmazioni sovramunicipali, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità”
- ▶ promuovere il ruolo del privato nella realizzazione e nella gestione diretta di parte di servizi nonché di servizi specifici o particolari
- ▶ monitorare le trasformazioni in atto in termini di variazione quantitativa e qualitativa della domanda e dell'offerta.

Essendo strumento prevalentemente programmatico e di coordinamento e orientamento di plurimi centri di spesa, il Piano dei Servizi deve innanzi tutto procedere ad una analisi dei bisogni correlata, a seconda dei casi, ad ambiti territoriali (ad es. quartieri), a segmenti di popolazione (ad es. fasce d'età) o a settori funzionali (ad es. residenza).



In funzione di tali bisogni il Piano deve costruire il cosiddetto “portafoglio” dei servizi da attuare inteso non più come un complesso di vincoli apposti sulla proprietà privata, ma come un programma coordinato di opere.

L'azione pianificatoria dello strumento si deve dunque esplicitare non tanto nell'individuazione e nella delimitazione di aree (apposizione del vincolo) quanto nella progettazione e nell'attuazione delle opere e dei servizi previsti in “portafoglio”.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità proprie dello strumento, il Piano dei Servizi deve avere i seguenti contenuti:

- a.** verifica della domanda esistente e prevedibile nell'arco di durata del Piano (esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, espresse dalla popolazione comunale);
- b.** determinazione dei parametri minimi di qualità per ciascuna tipologia di servizio;
- c.** censimento dell'offerta esistente (catalogazione dei servizi esistenti sul territorio comunale);
- d.** determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare ed incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata e in relazione ai parametri minimi di qualità identificati;
- e.** determinazione motivata delle tipologie di servizi da considerare come “standard”;
- f.** traduzione dei dati qualitativi derivanti dall'analisi in dati quantitativi (mq) al fine di effettuare il controllo della sussistenza del livello quantitativo minimo di servizi stabilito per legge in rapporto alle differenti tipologie d'uso del territorio.

E' evidente che i contenuti più propriamente programmatori del Piano devono necessariamente correlarsi e agire in stretto rapporto con le programmazioni di settore (Piani sociali di zona), con il Programma delle opere pubbliche e con tutti gli strumenti che concorrono al governo del territorio e delle sue trasformazioni (Piano di Governo del Territorio, Piano urbano del traffico, Piano del verde).

In particolare la predisposizione del Piano dei Servizi costituisce mezzo di esplicitazione e precisazione degli indirizzi strategici dell'Amministrazione consentendo di gestire al meglio gli strumenti e i processi di programmazione negoziata (Accordi di programma, Programmi integrati di intervento) per i quali può rappresentare un importante strumento di valutazione.



Per quanto riguarda i contenuti più propriamente pianificatori, il Piano dei Servizi deve provvedere a:

1. introdurre apposita normativa che disciplini i servizi esistenti e previsti in modo da garantirne le caratteristiche essenziali individuate dal Piano stesso;
2. rappresentare quantitativamente la situazione degli standard esistenti e previsti verificandone il livello di sussistenza rispetto ai minimi di legge in relazione alla capacità insediativa residenziale teorica e al peso insediativo delle funzioni non residenziali;
3. localizzare cartograficamente i servizi esistenti e quelli previsti.

2.2 Il Piano dei Servizi di Ozzero: aspetti metodologici

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 12/2005 la redazione del Piano dei Servizi di Ozzero è proceduta attraverso la cura di tre fasi lavorative come di seguito descritte:

- I. la prima, di carattere propriamente analitico, ha riguardato la rilevazione puntuale dei servizi esistenti allo scopo di restituire una fotografia obiettiva della dotazione comunale di servizi;
- II. la seconda, legata alla precedente, ha derivato le indicazioni di sintesi e i criteri che l'Amministrazione intende adottare per garantire una corretta programmazione degli interventi;
- III. la terza, infine, relativa ai contenuti più strettamente pianificatori e programmatori del Piano dei Servizi, ha individuato, per ciascuna categoria di servizio, gli interventi da doversi programmare.

Per quanto riguarda la parte analitica il lavoro è stato articolato fondamentalmente in quattro fasi.

- i La prima, relativa all'inquadramento del Comune di Ozzero all'interno dell'ambito territoriale nel quale si colloca. Questa lettura ha permesso di comprendere le dinamiche territoriali più recenti e di verificare il ruolo di Ozzero quale "polo attrattore" per alcune tipologie di servizio e quale "utente" relativamente ai servizi situati fuori dai confini amministrativi.
- ii La seconda fase si è occupata di approfondire l'analisi del contesto sociale di Ozzero con particolare riferimento alle caratteristiche della popolazione residente e alla sua distribuzione sul territorio osservando l'andamento di alcuni indicatori significativi quali: la struttura delle famiglie, l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza, ecc.
- iii La terza ha riguardato l'approccio più tradizionale al tema degli standard urbanistici; è in questa fase infatti che viene calcolata la capacità insediativa di Piano secondo i nuovi criteri introdotti dalla L.R. 12/2005 e che, a partire da questa, vengono analizzate le previsioni in atto e il loro stato di attuazione per quanto concerne le aree destinate a standard urbanistici.

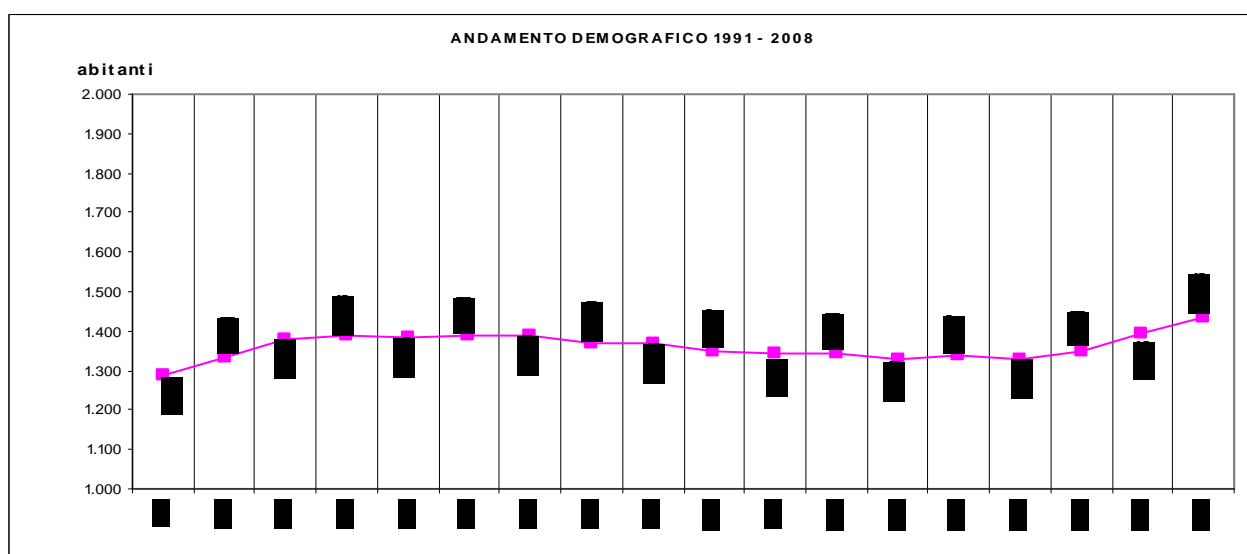


- iv E' con la quarta fase che si è entrati nel merito delle innovazioni introdotte dalla recente normativa regionale: la necessità di documentare “lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi” e di precisare “le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale” da valorizzare o da realizzare nel periodo di operatività del Piano e “le modalità di monitoraggio delle variazioni espresse dal territorio e del corrispondente grado di soddisfacimento”.

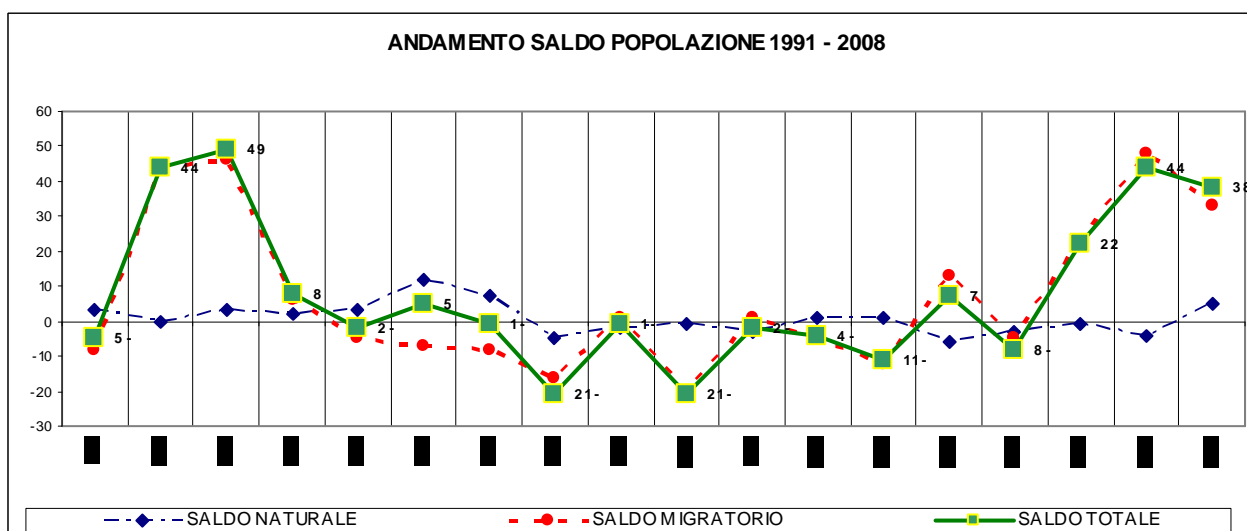
3. LA DINAMICA DEMOGRAFICA

3.1. Andamento quantitativo della popolazione residente

Riprendendo quanto descritto nel capitolo 2 della relazione del Documento di Piano, la popolazione residente ha registrato andamenti altalenanti in termini di numero che, ancorché contenuto, ha segnato un sensibile calo (di 60 unità) dal 1996 al 2003 e una successiva significativa crescita (di 133 unità complessive) sino al dicembre 2008.



L'andamento altalenante, come si può verificare anche dall'illustrazione sotto riportata, è stato particolarmente condizionato dal saldo migratorio da e verso la vicina metropoli milanese che, soprattutto negli ultimi anni, ha irrobustito sensibilmente la fascia giovane e adulta.





Se, infatti, relativamente al saldo naturale della popolazione si nota che sia la natalità sia la mortalità si mantengono pressoché stabili in valore assoluto, differente è invece il trend relativo alla componente migratoria. La dinamica demografica di Ozzero in costante crescita è prevalentemente legata a tale componente. L'anagrafe registra un saldo migratorio in cui i nuovi iscritti superano mediamente le cancellazioni, e la dinamica migratoria è numericamente più importante di quella naturale.

Grazie anche a questo fenomeno, la struttura della popolazione comunale risulta particolarmente equilibrata: tra un 14% di popolazione giovane in età inferiore a 14 anni (in calo di soli due punti dal 1991 e in crescita di 2 punti dal 2001); un 75,6% di popolazione adulta (in calo di soli due punti dal 1991 e in crescita di 3 punti dal 2001) e un 18% di popolazione anziana oltre ai 65anni (in crescita di 8 punti dal 1991 e di soli 4 dal 2001).

	al 31/12/2008		al 31/12/2001		al 31/12/1991	
	totale	%	totale	%	totale	%
totale 65 anni e +	240	18,06	203	14,97	129	10,63
80 e più anni	51	3,84	46	3,39	24	1,98
76-80 anni	48	3,61	36	2,65	35	2,89
71-75 anni	68	5,12	46	3,39	28	2,31
66-70 anni	73	5,49	75	5,53	42	3,46
totale 15-65anni	1.005	75,62	987	72,79	889	73,29
61-65 anni	86	6,47	91	6,71	42	3,46
56-60 anni	118	8,88	68	5,01	84	6,92
51-55 anni	79	5,94	115	8,48	83	6,84
46-50 anni	120	9,03	85	6,27	68	5,61
41-45 anni	141	10,61	104	7,67	125	10,31
36-40 anni	110	8,28	138	10,18	81	6,68
31-35 anni	104	7,83	97	7,15	102	8,41
25-30 anni	100	7,52	114	8,41	120	9,89
19-24 anni	80	6,02	90	6,64	87	7,17
14-18 anni	67	5,04	85	6,27	97	8,00
totale 0-14 anni	188	14,15	166	12,24	195	16,08
11-13 anni	59	4,44	37	2,73	49	4,04
6-10 anni	60	4,51	60	4,42	79	6,51
3-5 anni	44	3,31	51	3,76	45	3,71
0-2 anni	25	1,88	18	1,33	22	1,81
totale	1.433	107,83	1.356	100,00	1.213	100,00

I numeri sopra riportati, nonché le argomentazioni del capitolo 2 della Relazione del Documento di Piano descrivono una popolazione equilibratamente articolata, portatrice di una domanda differenziata di servizi ugualmente distribuita tra le diverse fasce di età.



In particolar modo, riguardo alle fasce cosiddette “sensibili”, risulta evidente la contemporanea esigenza:

- di una significativa offerta di servizi rivolti alla fascia di popolazione di età infantile
- e di una altrettanto significativa offerta di servizi rivolti alla fascia della popolazione di terza età.

3.2. Proiezione demografica della crescita della popolazione residente

Come illustrato nel richiamato capitolo 2 del Documento di Piano, applicando l'analisi di regressione alla quantità di popolazione rilevata negli ultimi 10 e 5 anni, la proiezione di crescita demografica varia significativamente proiettando due situazioni assai distanti tra loro:

1. rispetto all'andamento demografico degli ultimi dieci anni la proiezione determina una crescita della popolazione di **6 unità**;
2. rispetto, invece, all'andamento demografico degli ultimi cinque anni la proiezione determina una crescita della popolazione di ben **246 unità**.

L'enorme forbice aperta tra le due proiezioni è determinata dall'inversione di tendenza registrata nell'ultimo biennio che ha visto

- una crescita di popolazione determinata da un positivo flusso migratorio;
- un tasso di natalità costante
- un incremento della popolazione giovane
- e un indice di vecchiaia in discesa

Pur premettendo

- che le stime di cui sopra sono basate esclusivamente su un'operazione neutrale che presuppone il perdurare, nel futuro, delle condizioni che hanno determinato l'andamento demografico negli anni considerati come base per il calcolo dell'interpolazione.
- che i calcoli hanno valore puramente indicativo e di riferimento, in quanto, come si è potuto direttamente constatare, i flussi migratori possono spostare l'ago della bilancia in maniera significativa e assai imprevedibile, e che, pertanto, la crescita futura della popolazione potrà essere fortemente influenzata da eventuali scelte a sostegno di politiche insediative e quindi dal ritmo di messa a disposizione di nuovi alloggi sul mercato locale e delle caratteristiche tipologiche e di costo di questi,

si può però supporre che l'espansione demografica futura di Ozzero sarà sicuramente superiore alle 6 unità risultanti nella prima simulazione, avvicinandosi maggiormente al totale dei 1679 abitanti simulati con la seconda ipotesi.

3.3. Proiezione demografica della crescita della popolazione residente per fasce d'età

Allo scopo di simulare e prefigurare i diversi scenari con le relative domande future di fabbisogno di servizi si è proceduto all'applicazione di due modelli proiettivi sulle diverse fasce d'età rilevate in comune di Ozzero.

1. Il primo modello è il modello di regressione semplice, applicato sulla popolazione residente per singola fascia di età, in totale analogia a quanto effettuato per l'analisi sull'intera popolazione comunale descritta al precedente capitolo.

Il modello delinea i due scenari di seguito rappresentati:

	2008	Proiezione al 2018	
	2008	Ipotesi minima	Ipotesi massima
80 e più	51	64	74
76-80 anni	48	74	87
71-75 anni	68	145	169
66-70 anni	73	116	135
61-65 anni	86	59	69
56-60 anni	118	185	215
51-55 anni	79	65	76
46-50 anni	120	114	133
41-45 anni	141	273	319
36-40 anni	110	25	29
31-35 anni	104	22	26
25-30 anni	100	66	77
19-24 anni	80	25	29
14-18 anni	67	49	58
11-13 anni	59	65	76
6-10 anni	60	41	48
3-5anni	44	49	58
0-2 anni	25	3	3
totale	1.433	1.439	1.679

a conferma di quanto già visto riguardo al calcolo della popolazione totale effettuato nel richiamato capito 2 della Relazione del Documento di Piano.

2. La seconda procedura di calcolo applicata riguarda il modello proiettivo dinamico della popolazione alle diverse fasce di età che, a partire dai dati rilevati negli ultimi 18 anni, individuando i seguenti indici locali:

$$M_x(t), I_x(t), E_x(t) \quad e \quad (x = 0, 1, 2, \dots, 89 \text{ e oltre})$$



$$N(t), M_n(t), I_n(t), E_n(t)$$

(t = 2000, 2001, ..., 2021)

Dove:

- o x - rappresenta l'età di ogni cittadino; t – rappresenta l'anno di riferimento;
- o M - rappresenta il valore dell'indice di Mortalità:

$$M_x(t) = q_{x+1}(t) \cdot \bar{P}_x(t)$$

- o I, che rappresenta il valore dell'indice di immigrazione ed E, che rappresenta il valore dell'indice di emigrazione, e che, in proposito, si precisa che esse sono state incluse nei conteggi operando direttamente sul saldo $S_x = I_x(t) - E_x(t)$ e $S_n = I_n(t) - E_n(t)$.
- o N – rappresenta l'indice di natalità.

$$N(t) = \sum_{x=15}^{49} f_x(t) \cdot \bar{P}_x^f(t)$$

- o Calcolando ancora i locali indici di fecondità $f_x(t)$ (numero medio di figli nell'anno t per donna in età x nello stesso anno) e la conoscenza del numero medio di donne in $\bar{P}_x^f(t)$ età x nell'anno t (relativamente al sottoinsieme di donne in età feconda: x = 15, 16, ..., 49).

Permette di effettuare la proiezione degli scenari riportati di seguito e riferiti alla proiezione dei 18 anni, dei 10 anni, dei 5 anni e dei 3 anni rilevati in comune di Ozero:

	2008	Proiezione al 2018			
	2008	Valori dei 18 anni	Valori dei 10 anni	Valori dei 5 anni	Valori dei 3 anni
80 e più	51	54	52	59	68
76-80 anni	48	51	49	56	64
71-75 anni	68	72	70	79	91
66-70 anni	73	77	75	84	97
61-65 anni	86	91	88	100	114
56-60 anni	118	125	121	137	157
51-55 anni	79	84	81	91	105
46-50 anni	120	127	123	139	160
41-45 anni	141	149	145	163	188
36-40 anni	110	116	113	127	146
31-35 anni	104	110	107	120	138
25-30 anni	100	106	103	116	133
19-24 anni	80	85	82	93	107
14-18 anni	67	71	69	78	89
11-13 anni	59	62	61	68	79
6-10 anni	60	63	62	69	80
3-5anni	44	47	45	51	59
0-2 anni	25	26	26	29	33
totale	1.433	1.515	1.471	1.658	1.908

Analogamente alle considerazioni riportate rispetto alla proiezione effettuata sull'intera popolazione comunale e avendo voluto applicare il modello, sfruttando la versatilità dello stesso, a più scenari rilevati dai registri anagrafici comunali, si verifica come i modelli proiettivi, basando i calcoli su operazioni neutrali che presuppongono il perdurare, nel futuro, delle condizioni osservate, possano prefigurare, nel caso di un andamento altalenante come quello rilevato in comune di Ozzero, scenari tra loro assai distanti e diversi.

Osservando la tabella sopra riportata, infatti, si leggono 4 scenari enormemente diversi tra loro avendo elaborato i dati:

- a. degli ultimi 18 anni, in questo caso la proiezione simula una popolazione di 1515 unità (+82 unità rispetto al 31 dicembre 2008: +6%);
- b. degli ultimi 10 anni, in questo caso: la proiezione simula una popolazione di 1471 unità (+38 unità rispetto al 31 dicembre 2008: +3%);
- c. degli ultimi 5 anni, in questo caso la proiezione simula una popolazione di 1658 unità (+225 unità rispetto al 31 dicembre 2008: +16%);
- d. degli ultimi 3 anni, in questo caso la proiezione simula una popolazione di 1908 unità (+475 unità rispetto al 31 dicembre 2008: +33%);

E' particolarmente evidente come, leggendo il grande divario tra le proiezioni effettuate sui 5 anni e sui 3 anni, questa ultima sia fortemente condizionata dal maggior saldo migratorio, proiettando un incremento di popolazione doppio con un delta di, addirittura, 250 unità. Considerando esclusivamente le proiezioni dei dati degli ultimi dieci e cinque anni, i due modelli, come si può constatare dalla tabella sotto riportata, non sono tra loro molto distanti in termini complessivi registrando uno scostamento di +2% nei 10 anni e di -1% nei 5 anni.

Diversa assai è invece la distribuzione delle fasce di età dove il primo modello contrae fortemente la fascia di età infantile (-800% circa) e le fasce di età adolescente dai 14 ai 18 anni (-40% c.a.), espandendo sensibilmente la fascia anziana (+40% circa).



	10 anni			5 anni		
	Modello 1	Modello 2	$\Delta M1/M2$	Modello 1	Modello 2	$\Delta M1/M2$
>65	399	246	-38%	465	278	-40%
18_65	833	963	+16%	972	1.086	+12%
14_18	49	69	+39%	58	78	+34%
6_14	106	122	+16%	123	138	+12%
3_5	49	45	-9%	58	51	-12%
0_2	3	26	+799%	3	29	+768%
Totale	1.439	1.471	+2%	1.679	1.658	-1%

Comunque le si guardino, però, in termini assoluti si può verificare:

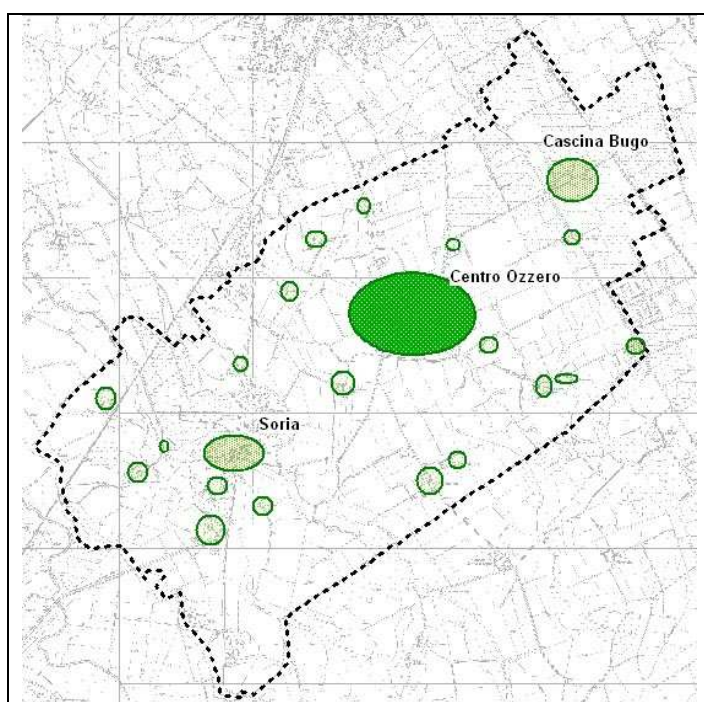
- a. che la fascia d'età infantile non subisce forti incrementi, tali da alterare la situazione attuale, registrando un delta di +1/+4 unità con il modello 2 e -22 unità con il modello 1.
- b. Opposta risulta essere la situazione della popolazione anziana, che tende al raddoppio con il modello predittivo 1 e viene a registrare un incremento pari al 15% con il modello predittivo 2 ma che, comunque, evidenzia un bisogno reale, confermato rispetto a quello attuale e sicuramente in aumento.

3.4. Distribuzione territoriale della popolazione residente

La lettura dell'articolazione della popolazione residente è stata effettuata anche in termini di distribuzione della stessa sul territorio comunale.

Il tessuto urbanizzato di Ozzero è ben disegnato e risulta articolato in tre distinti agglomerati (il centro comunale e le frazioni di Soria e di Bugo) oltre a 37 insediamenti rurali sparsi, quasi tutti di storico impianto e a due insediamenti di carattere produttivo-commerciali.

La popolazione residente è concentrata quasi esclusivamente (82%) nel centro comunale. Nella frazione di Bugo risultano residenti soltanto 31 abitanti, pari al 2% della popolazione, viceversa significative risultano le percentuali dei residenti in Frazione Soria: 118 abitanti (8%) e, complessivamente, nelle cascine rurali sparse: 105 abitanti (7%).



Centro Ozzero	1.179	82%
Frazione di Cascina Bugo	31	2%
Frazione di Soria	118	8%
Cascine	105	7%
	1.433	100%

In termini di domanda di servizi, quindi, enorme risulta essere la differenza tra le tre frazioni e l'intero territorio comunale e in tale sintonia dovranno essere poste le conseguenti risposte in termini di localizzazione delle offerte.

4. IL BILANCIO URBANISTICO

4.1 Capacità insediativa attuale

La legge regionale 1/2001 introdusse nuove modalità di computo della capacità insediativa residenziale che, superando il concetto matematico e di riferimento al centro edificato dell'articolo 19 della L.R. 51/75, individuava procedure da doversi direttamente correlare ai diversi ambiti di cui si compone il territorio comunale: da un lato le aree edificate, dall'altro le aree di espansione intese nella loro eccezione più completa ovvero aree di nuova edificazione; le aree di trasformazione urbanistica e i lotti liberi interclusi all'interno delle aree edificate.

Con specifico riferimento alla capacità insediativa residenziale, l'art. 6 della citata L.R. 1/2001 individuava i seguenti criteri di computo:

- *per le aree edificate, la capacità insediativa è data dal numero di abitanti residenti rilevati al 31 dicembre dell'anno antecedente all'adozione del Piano dei Servizi aumentato del numero degli abitanti insediabili dovuti agli incrementi volumetrici residenziali*
- *per le aree di espansione ed i lotti liberi la capacità insediativa va riferita al numero degli abitanti insediabili ottenuti dalle volumetrie residenziali realizzabili nelle zone di espansione a cui si devono sommare gli abitanti relativi alle volumetrie ottenute moltiplicando le superfici fondiarie per gli indici di fabbricabilità massima consentita dal P.R.G. per i lotti liberi.*

In entrambi i casi, il calcolo degli abitanti insediabili è dato dal rapporto tra le volumetrie residenziali realizzabili e il valore medio di 150 mc (o un valore medio superiore se lo standard residenziale rilevato fosse significativamente diverso) che corrisponde al volume residenziale per ogni abitante insediabile.

La L.R. 12/2005 supera completamente il concetto matematico di valutazione in termini di mc/abitante (volume residenziale per cittadino residente) in quanto ritiene che l'Amministrazione Comunale sia in grado di poter verificare, periodicamente (ogni 5 anni) lo standard qualitativo erogato e vissuto, anche localmente, dalla popolazione residente.

Ai sensi della normativa sopra richiamata e visto il benessere abitativo attuale dei cittadini

di Ozzero,

1. ai fini del dimensionamento dei servizi esistenti, dunque, si assumerà il parametro relativo alla popolazione residente al 31/12/2008 e, pertanto, pari a **1.433 abitanti**.
2. ai fini del dimensionamento dei servizi di previsione a seguito dell'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio, si assumerà il parametro relativo alla popolazione di nuovo insediamento come di seguito calcolato, da sommarsi agli abitanti residenti di cui al punto precedente.

4.2 Espansioni ammesse dalla Legge Regionale n. 13/2009

La vigenza della Legge Regionale n. 13/2009, altresì nota con la denominazione "Piano casa", impone al Piano dei Servizi che venga considerata anche l'espansione demografica ammessa da tale provvedimento.

Viste le disposizioni in materia di applicazione della stessa deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/10/2009 con deliberazione n. 44 ove si dispone

- o di escludere ogni possibilità di recupero, incremento e sostituzione sugli edifici esistenti nel nucleo antico, nelle aree agro-naturali, nei tessuti consolidati e nelle zone e sui fabbricati sottoposti a previsioni vincolistiche;
- o di escludere ogni possibilità di recupero, incremento, sostituzione sui fabbricati posti all'interno degli ambiti di trasformazione, nelle aree interessate dai PII o dai P.A. in corso di attuazione o previsti dal PRG vigente o dal PGT in corso di pubblicazione;
- o di escludere ogni possibilità di recupero, incremento, sostituzione su fabbricati completati nell'ultimo quinquennio all'interno di piani attuativi o di PII;
- o di escludere la possibilità di recupero con cambio di destinazione di fabbricati siti in zona agricola, ad eccezione del recupero di fabbricati accessori finalizzati alla formazione-ampliamento della residenza principale di operatori agricoli effettivamente impegnati nella coltivazione di fondi o in pratiche agronomiche entro le imprese agricole presenti e attive al 16/7/09 sul territorio comunale;
- o di escludere la sostituzione di fabbricati ad uso produttivo entro le zone produttive secondarie previste dal PRG vigente o dal PGT in corso di pubblicazione

Visto altresì il disposto del punto 4 della citata delibera che prevede:

"4. DI STABILIRE che gli interventi sono subordinati al reperimento, nell'area di immediata pertinenza, di una superficie per parcheggi privati pertinenziali nella misura minima prescritta dalla legge; gli spazi da destinare a verde, nella misura di 1 mq ogni mq di superfi-



cie fondiaria, possono invece essere reperiti nel contesto circostante ad una distanza non inferiore a m 100 dal confine della superficie fondiaria, salva eventuale monetizzazione del verde medesimo”

si può ragionevolmente assumere che l'applicazione della normativa in argomento non ingenererà fabbisogno aggiuntivo di servizi visto il prevedibile limitato incremento volumetrico ammesso, vista la limitazione temporale dell'applicazione di tale strumento ad un periodo di soli 18 mesi e vista altresì la contestuale obbligatoria reperibilità di standard pubblici e pertinenziali prevista dall'Amministrazione Comunale a carico di ogni intervento ammesso.

4.3 Capacità insediativa di piano

Pur recependo integralmente i dettami della L.R. 12/2005 in merito alla mera valutazione quantitativa delle offerte e delle domande, allo scopo di poter *calibrare* il modello di valutazione del benessere cittadino onde poter concretamente valutare i disagi nonché i benefici aggiunti con l'attuazione del Piano e vista la disponibilità offerta dalla tecnologia informatica attuale si è proceduto a rilevare lo standard insediativo comunale attuale in termini di volumetria disponibile ad ogni cittadino residente al 31/12/2008.

Sono stati selezionati tutti gli immobili a destinazione abitativa presenti sul territorio comunale, ad ogni immobile sono stati attribuiti i corrispondenti attributi relativi alla superficie coperta e all'altezza in gronda, il prodotto dei due attributi ha permesso il calcolo del corrispondente volume (vuoto per pieno – v.p.p.). La somma dei volumi presenti in ogni frazione è stata suddivisa per il numero di abitanti residenti e il risultato dell'elaborazione è rappresentato nella tabella sotto riportata:

	mc/ab
Centro Ozzero	221
Frazione di Cascina Bugo	623
Frazione di Soria	259
Cascine	795
Comune di Ozzero	275

Come si può agevolmente constatare dalla tabella sopra riportata, il benessere abitativo comunale è assai elevato raggiungendo una media di **275 mc** per abitante residente.

La potenzialità abitativa ammessa dal piano, dunque, dovrà essere commisurata ad un benessere abitativo simile all'esistente onde derivarne il fabbisogno insorgente di nuovi servizi.

Premettendo che, riguardo alla capacità insediativa ancora ammessa nei lotti già edificati, non verranno calcolate le ulteriori possibilità edificatorie connesse all'adeguamento di tale patrimonio mediante interventi di ampliamento e/o sopraelevazione di fabbricati esistenti finalizzati a rispondere, prevalentemente, alle necessità delle famiglie, poiché l'eventuale attuazione di tali volumi non comporterà un nuovo carico insediativo complessivo.

Le potenzialità insediative individuate dal Documento di Piano, sulla scorta di quanto emerso dalle analisi ricognitive e conoscitive e in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti, nei limiti ed in relazione con gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti di pianificazione sovracomunale, ai fini della determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, indica nel periodo di 5 anni della sua validità una possibilità edificatoria così ripartita:

a)	destinazioni residenziali	64.185 mc
b)	destinazioni ricettive	39.675 mc
c)	destinazioni terziarie e commerciali	17.380 mq slp
d)	destinazioni produttive	33.260 mq slp

Per un volume complessivo residenziale pari a **103.860 mc**

Se, in relazione ai parametri di base stabiliti dalla regione Lombardia che individuano una media di 150 mc/ab, tale volume fornirebbe una capacità residenziale complessiva pari circa a 692 abitanti di nuovo insediamento, in relazione all'effettivo standard abitativo rilevato in comune di Ozzero e come sopra rappresentato in tabella, dove la volumetria media per abitante è pari a 275 mc, la capacità complessiva del piano è pari a **233 abitanti** di nuovo insediamento oltre a **144 presenze turistiche** temporanee o stagionali.

Allo scopo di poter valutare quantitativamente la dotazione di servizi alla popolazione prefigurata dalle potenzialità insediative ammesse dal Piano (nonché dalle proiezioni demografiche effettuate al precedente capitolo: si osservi che le proiezioni effettuate con i due modelli, utilizzando l'andamento demografico degli ultimi 5 anni, simulano due incrementi di popolazione pari a 246 unità, con il primo modello e pari a 225 unità, con il secondo



modello) si assumeranno, dunque:

- a. il valore complessivo di **1.811 abitanti** (residenti + turisti) per la stima dei servizi per il tempo libero e sicurezza e sanità;
- b. il valore di **1.666 abitanti** (solo residenti) per la stima dei servizi erogati agli abitanti residenti (istruzione, servizi civici, ...).

4.4 Classificazione delle aree a standard (D.M. 1444/68 e s.m.i.)

La classificazione delle aree a standard urbanistico è individuata dal D.M. 1444/68 e ulteriormente specificata dall'art. 22 della L.R. n. 51/75.

La Legge Regionale 12/2005 non individua nessuna classificazione predeterminata ammettendo diverse proposte avanzate singolarmente dalle Amministrazioni Comunali se correttamente articolate sulla base della domanda effettivamente rilevata sul proprio territorio.

A solo fine orientativo, onde poter, ancora una volta, *misurare* quantitativamente la dotazione di standard esistenti e prevista alla popolazione comunale di Ozzero, si richiamano i valori minimi richiesti dalla normativa previgente e si *tarano*, conseguentemente, i nuovi valori stimati.

Legge Regionale n. 51/1975	
Classificazione e dotazione minima richiesta per abitante teorico insediato	
Servizio	Dotazione in mq/abitante
Istruzione	4,5
Servizi e attrezzature di interesse collettivo	4,0
Aree a verde pubblico	15,0
Aree a parcheggio pubblico	3,0
Servizi totali	26,5

4.5 Il dimensionamento degli standard urbanistici comunali

Le novità introdotte dalla normativa regionale vigente e come sopra richiamate richiedono che la programmazione della realizzazione dei servizi alla popolazione, “al fine di assicurare una razionale distribuzione di attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale nonché a tutta la popolazione residente nelle sue condizioni insediative e fisiche”, deve essere opportunamente documentata attraverso la rilevazione dello stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale in base alle rispettive fruibilità e accessibilità onde calibrare opportunamente la quantità e qualità dell’offerta esistente e programmata eliminando in tal modo, dal compunto, i *falsi* servizi e valorizzando altresì la qualità specifica dei servizi di maggior valore se rari o distribuiti capillarmente.

Adottando i criteri orientativi per l’elaborazione del Piano dei Servizi esplicitati con deliberazione di G.R. n. 7/7586 del 21 dicembre 2001, si riporta di seguito la descrizione dell’impostazione metodologica adottata:

- valutazione della domanda esistente ed insorgente per il periodo di durata del Piano
- determinazione dei parametri minimi di qualità dei servizi che l’amministrazione intende raggiungere
- censimento dell’offerta esistente
- determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare ed incrementare l’offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata ed in relazione ai parametri minimi di qualità
- determinazione delle tipologie di servizi da utilizzare quali parametri quantitativi per la valutazione del corrispondente bilancio
- determinazione di una correlazione tra valutazioni qualitative dei servizi considerati come standard urbanistici e quantificazione in superficie equivalente, ai fini della verifica della dotazione minima di servizi da garantire in rapporto alla capacità insediativa teorica di piano definita dalla vigente legislazione urbanistica.

Per quanto attiene alla valutazione della domanda esistente ed insorgente di servizi sono stati tracciati nei capitoli precedenti i caratteri demografici della popolazione atti a definire tale domanda insieme alle valutazioni socio-economiche ed alle condizioni insediative e ambientali del contesto territoriale.



In rapporto alle condizioni rilevate da tale indagine e in relazione ai bisogni emergenti si procederà alla determinazione dei parametri qualitativi cui fare riferimento nella valutazione e nella programmazione dei servizi, in relazione agli obiettivi di qualità della vita che l'Amministrazione dichiara di proporsi.

Per ciascuna categoria di servizi, in relazione alle diverse tipologie rispetto alle specifiche esigenze territoriali, si andranno a definire le caratteristiche e le condizioni minime qualitative cui devono rispondere le strutture atte all'esercizio di tali servizi.

Tale determinazione, che assume il carattere di impegno con la cittadinanza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della qualità di vita dei cittadini stessi, costituisce parametro di riferimento per l'adeguamento delle strutture esistenti e la realizzazione delle nuove siano esse pubbliche o private.

Per le strutture private il Piano dei Servizi deve altresì individuare le modalità, secondo le forme di legge, atte a garantire la qualità e la continuità dei servizi, in analogia a quanto stabilito dal decreto legislativo 286/99 e s.m.i.

4.6 Il rilevamento puntuale dell'offerta di standard esistenti

La determinazione dell'offerta di servizi passa attraverso la verifica della dotazione di servizi esistenti sul territorio e la misurazione della corrispondente qualità assicurata, attualmente, ai cittadini residenti.

In questa prima fase si è proceduto ad una ricognizione puntuale ed esaustiva per definire il quadro completo della situazione in essere e, quindi, alla rilevazione della distribuzione, della consistenza, della qualità, nonché della fruibilità e dell'accessibilità di ogni servizio esistente e disponibile al pubblico.

La rilevazione ha teso altresì ad individuare l'idoneità delle connesse strutture di servizio e l'incidenza delle stesse sulla struttura urbana, al fine di rilevare eventuali carenze nonché le corrispondenti ricadute negative sul territorio (ad esempio, mancanza di parcheggi e di accessibilità a servizi ad elevata accessibilità).

Si è quindi proceduto a verificare la dotazione territoriale dei servizi in relazione al fabbisogno disaggregato mettendo in luce eventuali carenze localizzative e/o quantitative rispetto ai bacini d'utenza ottimali ed alle condizioni insediative dei specifici contesti.

Allo scopo sono state elaborate opportune schede, la cui compilazione ha richiesto:

- il sopralluogo diretto del servizio
- la rilevazione planimetrica e cartografica
- l'intervista agli utenti e ai gestori del servizio.

Si riporta di seguito il fac-simile della scheda di rilevazione delle strutture pubbliche destinate all'istruzione. Analogamente sono state sviluppate le schede di rilevazione degli altri tipi di servizio con le opportune correzioni, semplificazioni e integrazioni in funzione delle relative specificità.

La struttura delle schede di rilevazione ha teso a individuare tutti i caratteri salienti di ogni servizio allo scopo di poterlo qualificare e quantificare chiaramente.

Le tipologie di dati raccolte sono le seguenti:

- ▶ identificazione e denominazione del servizio;
- ▶ localizzazione del servizio;



- ▶ misurazione in termini di:
 - superficie fondiaria (quando trattasi di aree aperte)
 - superficie lorda di pavimento (quando trattasi di immobili)
 - utenze

- ▶ accessibilità/fruibilità del servizio, in termini di:
 - presenza/assenza di barriere architettoniche
 - presenza/assenza di parcheggi pertinenziali
 - presenza/assenza di parcheggi nelle vicinanze (in un raggio non superiore a 100 m di distanza)
 - disponibilità del servizio di autobus/scuolabus

- ▶ qualità del servizio erogato in termini di:
 - caratteristiche dell'immobile e delle strutture
 - sovra/sottoutilizzo
 - dotazioni qualificanti/dequalificanti

- ▶ versatilità del servizio in termini di:
 - eventuale conversione ad altro uso delle strutture sottoutilizzate
 - eventuale erogazione di altri servizi nella stessa sede a orari diversificati



	COMUNE DI OZZERO PROVINCIA DI MILANO	SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI ISTRUZIONE	Ultimo aggiornamento:
Codice servizio:	<input type="text"/>	Categoria:	<input type="text"/>
Nome:	<input type="text"/>		
Localizzazione ecografica:	Quartiere: <input type="text"/>	Indirizzo:	<input type="text"/>
Localizzazione catastale:	Foglio: <input type="text"/>	Mappale: <input type="text"/>	Altri mappali: <input type="text"/>
Estratto mappa aerofotogrammetrica su fotopiano:		Estratto mappa catasto terreni:	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Foto1			Foto2:
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Proprietà:	<input type="text"/>		
Pubblica	<input type="checkbox"/>		
Privata	<input type="checkbox"/>		
Convenzione	<input type="checkbox"/>		
Gestione:	<input type="text"/>		
Gestione servizio:	<input type="text"/>		
Gestione immobili:	<input type="text"/>		
Gestione impianti:	<input type="text"/>		
Informazioni edificio:			
Tipologia edilizia:	<input type="text"/>	Sup. fondiaria (mq):	<input type="text"/>
Slp (mq):	<input type="text"/>	Sup. spazi accessori (mq):	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	Piani fuori terra:	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	Volume (mc):	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Corpo Unico	Composizione: <input type="text"/>		
Descrizione:	<input type="text"/>		
Accessibilità servizio:	Bacino utenza <input type="text"/>		
Accessibilità:	<input type="checkbox"/> Problemi rilevati: <input type="text"/>		
Parcheggio nelle vicinanze:	<input type="checkbox"/> Numero parcheggi: <input type="text"/>		
	Superficie parcheggi (mq): <input type="text"/>		
Scuolabus:	<input type="checkbox"/> Distanza Fermata Autobus di linea: <input type="text"/>		
Presenza Barriere Architettoniche?	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>		



Informazioni generali sullo stato dell'immobile e delle strutture:				
Anno di costruzione:	<input type="text"/>			
Anno ultima ristrutturazione:	<input type="text"/>			
Stato conservazione immobile:	<input type="text"/>			
Stato conservazione strutture:	<input type="text"/>			
Agibilità immobile:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
C.P.I. Vigili del fuoco:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Conformità impianto elettrico:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Conformità messa a terra:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Conformità impianto idrosanitario:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Conformità impianto di riscaldamento:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Conformità impianto ascensore:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Sicurezza e 626:	<input type="checkbox"/> Certificato e note: <input type="text"/>			
Conformità altro	<input type="checkbox"/> Note: <input type="text"/>			
Informazioni edilizie relative al servizi				
Numero utenze A.S. 2008-09:	<input type="text"/>			
Numero massimo utenze:	<input type="text"/>			
Numero sezioni:	<input type="text"/>			
Numero aule:	<input type="text"/>			
Dotazioni qualificanti:				
<input type="checkbox"/> Giardino privato	<input type="checkbox"/> Attrezzature sportive all'aperto	<input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Spogliatoi	<input type="checkbox"/> Infermeria
<input type="checkbox"/> Auditorium	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Aule per laboratori	<input type="checkbox"/> Aule di Informatica	<input type="checkbox"/> Mensa
Descrizione/note servizi integrativi offerti:				
<input type="text"/>				
Versatilità struttura:				
<input type="checkbox"/> Orari:	<input type="text"/>			
Flessibilità orari:	<input type="text"/>			
Disponibilità ambienti liberi:	<input type="text"/>			
Presenza ambienti sovrautilizzati:	<input type="text"/>			
Tariffe:	<input type="text"/>			
Altri servizi erogati	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>			
Valutazione sintetica servizio/i offerto/i:				
<input type="checkbox"/> Sottoutilizzato	<input type="checkbox"/> Congruente			
<input type="checkbox"/> Necessità ampliamento?	<input type="text"/>			
<input type="checkbox"/> Necessità adeguamenti?	<input type="text"/>			
Eventuali previsioni adeguamenti già a bilancio:	<input type="text"/>			
Rappresentazione grafica immobile:				
<input type="text"/>				



5. I SERVIZI ESISTENTI

5.1. Le categorie di servizi

Le schede rilevate sono state organizzate e strutturate individuando le seguenti categorie e tipologie di servizi pubblici:

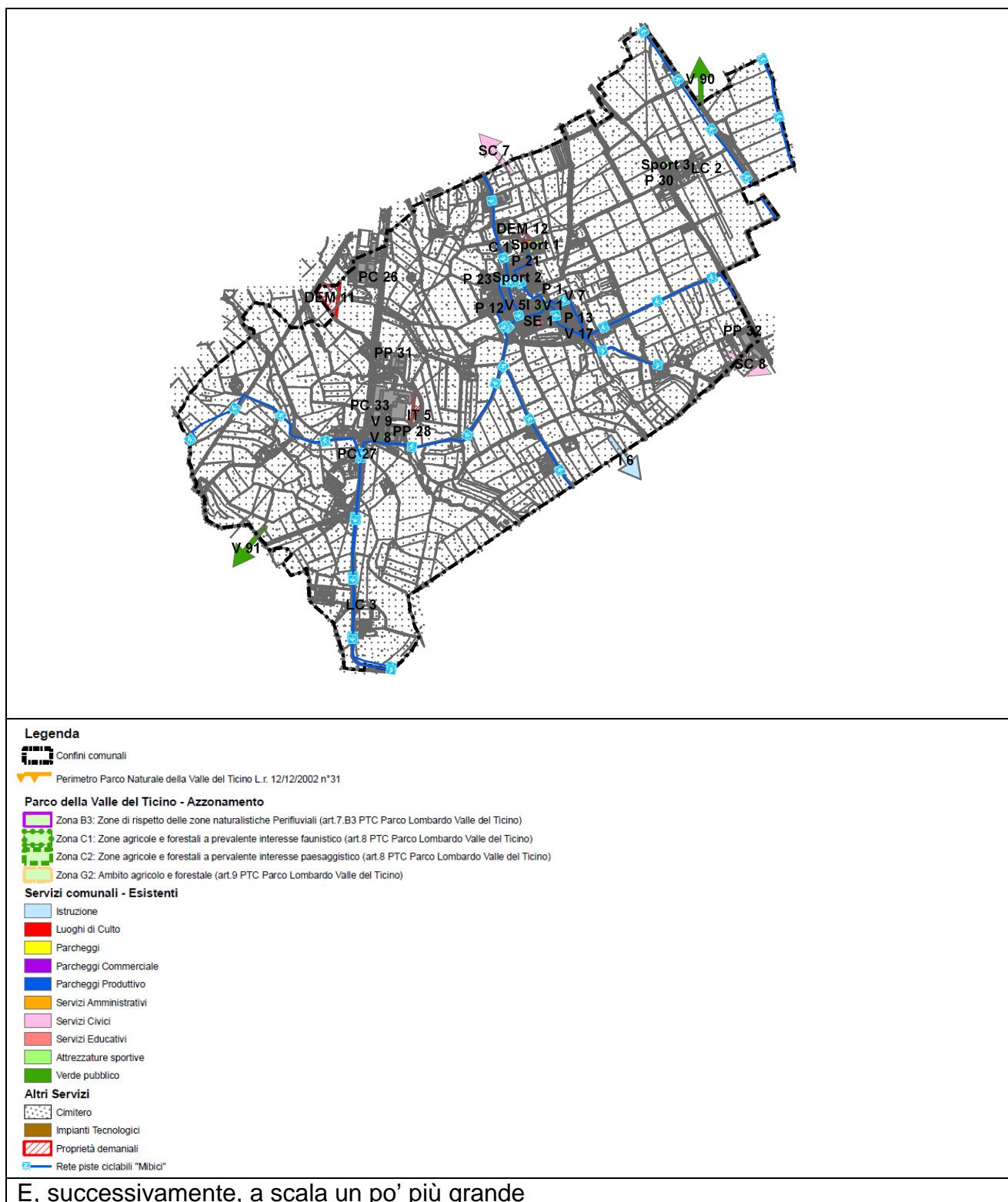
1. istruzione
 - a. asilo nido
 - b. scuola materna
 - c. scuola per l'infanzia
 - d. scuola media inferiore di primo grado
 - e. attrezzature di servizio
2. Attrezzature civiche e di interesse comune
 - a. Municipio
 - b. Magazzino municipale
 - c. Biblioteca comunale
 - d. Spazi multifunzionali
 - e. Biblioteca
 - f. Ufficio postale
3. Attrezzature per la sanità
 - a. Ambulatorio medico
 - b. Farmacia
4. Attrezzature per la sicurezza
5. Luoghi di culto
6. Spazi educativi culturali
7. Verde pubblico e attrezzature sportive
8. Verde pubblico naturale e attrezzato
9. Parcheggi
 - a. Parcheggi pubblici
 - b. Parcheggi pubblici di servizio al settore produttivo
 - c. Parcheggi pubblici di servizio al settore commerciale

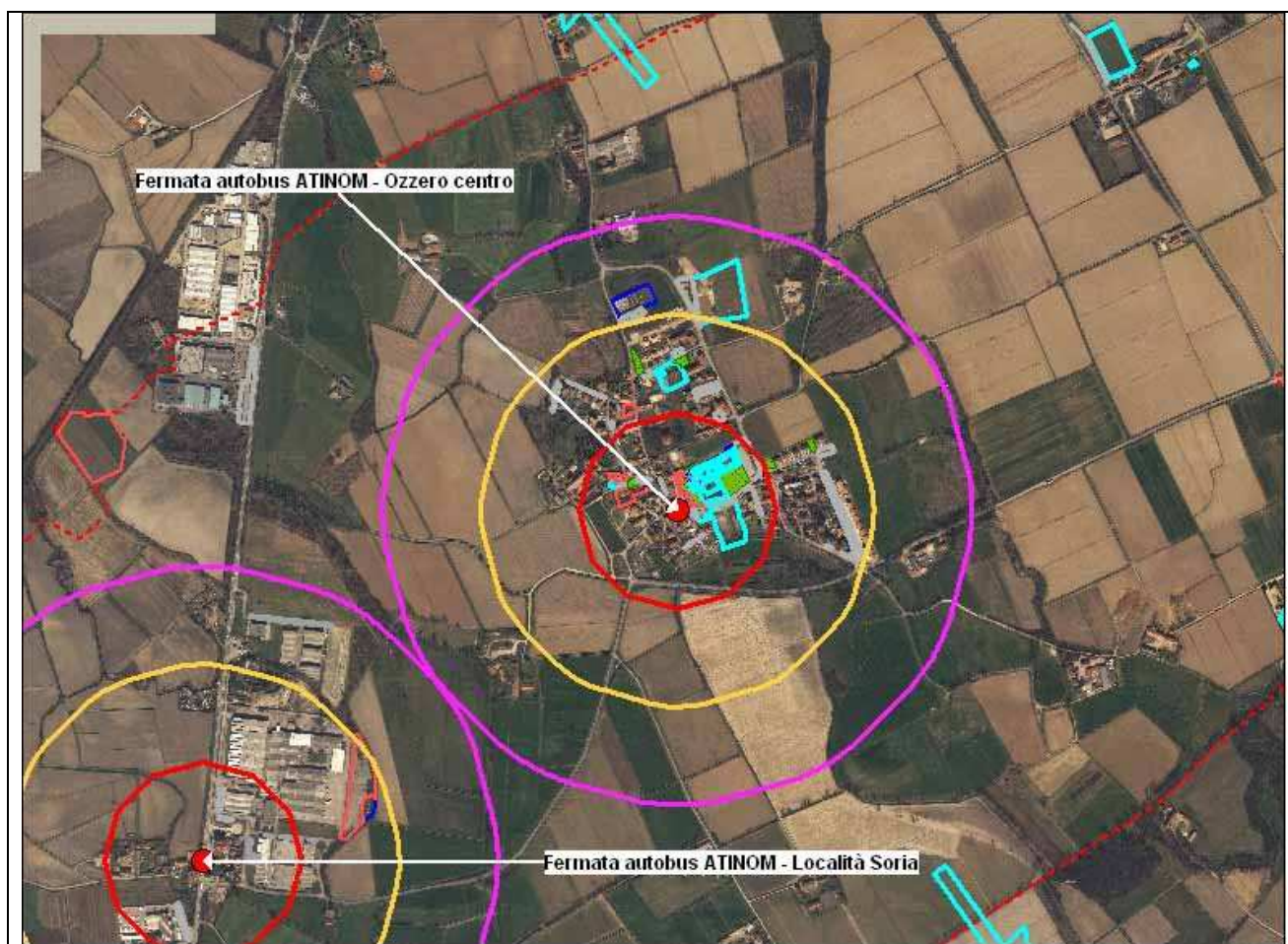
Oltre alla dotazione comunale in termini di:

1. cimitero

2. Impianti tecnologici
3. immobili di proprietà comunale
4. aree libere di proprietà comunale

La mappa tematica elaborata è qui riprodotta a scala ridotta





Si noti, nell'immagine sopra riportata che rappresenta l'estratto dell'ortofotopiano del comune di Ozero, la distribuzione dei servizi esistenti (rappresentati in azzurro e in verde) rispetto alle due fermate delle autolinee ATINOM lungo la tratta "Motta Visconti – Abbiategrasso" (e ritorno).

I cerchi concentrici rappresentano la proiezione delle distanze:

- in rosso, di 250 m dalla fermata dell'autobus;
- in giallo, di 500 m dalla fermata dell'autobus;
- in Magenta, di 750 m dalla fermata dell'autobus.

Come si può chiaramente verificare: le due frazioni di Ozero e di Soria sono dotate di servizi e totalmente accessibili anche attraverso l'autobus di linea.

Il problema accessibilità ai servizi è, da sempre, lamentato soltanto dalle cascine sparse oltrechè dalla Cascina Bugo, poiché particolarmente distanti e isolate e, numericamente, non sufficienti per promuovere servizi ad esse dedicati.



Si riporta, di seguito, il listato derivato dal rilievo puntuale dei servizi comunali presenti sul territorio di Ozzero:

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
--------	---------------	-----------------	---------------------------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

Categoria I – Istruzione

I.1	Scuola materna	485	150	Molto buono	100%	No
I.2	Scuola elementare e media inferiore	1.042	150	Molto buono	100%	No
I.3	Area esterna attrezzata	5.088	150	Molto buono	100%	No
I.4	Mensa scolastica	493	150	Molto buono	100%	Si
I.5	Palestra comunale	1.060	150	Molto buono	100%	Si
Totale superficie		8.168				

Categoria SC – Servizi civici

SC.1	Palazzo Municipale	595	150	Molto buono	100%	No
SC.2	Magazzino municipio	85	150	Molto buono	100%	No
SC.3	Spazio multifunzionale ora sede CGIL	40	150	Buono	100%	Si
SC.4	Biblioteca comunale	96	8	Buono	100%	No
SC.5	Posta	276	20	Buono	100%	No
SC.6	Bar Centro sportivo "il Parchetto"	110	20	Buono, ma sottoutilizzato	100%	Si
Totale superficie		1.202				

Categoria SA – Strutture Sanitarie

SA.1	Ambulatorio medico	116	150	Buono	100%	No
SA.2	Farmacia dr. Rivera Marco Luigi	28	10	Buono	100%	No
Totale superficie		144				

Categoria SS – Servizi per la sicurezza

SS.1	Polizia locale	Entro municipio	150	Buono	100%	No
------	----------------	-----------------	-----	-------	------	----

Categoria LC – Luoghi di culto

LC.1	Chiesa San Siro	1.034	8	Buono	100%	No
LC.2	Chiesa San Francesco	0				
LC.3	Chiesa Santa Maria di Sopra	0				
Totale superficie		1.034				

Categoria SE – Servizi ricreativi e culturali

SE.1	Oratorio	7.344	69	Buono	100%	No
Totale superficie		7.344				

Categoria Sport – Verde pubblico e attrezzature sportive

Sport.1	Centro Sportivo Comunale	15.106	103	Buono	100%	Si
Sport.2	Parco giochi "A. Cereda"	3.512	20	Buono	100%	Si
Sport.3	Campo da calcio di Bugo	8.974	30	Buono	100%	Si
Totale superficie		27.592				



Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
Categoria V – Parchi urbani						
V.1	Parco zona studi	3.894	150	Buono	100%	Si
V.2	Verde pubblico di via I Maggio	600	30	Buono	100%	Si
V.3	Verde di via XXV Aprile	1.012	10	Buono	100%	Si
V.4	Parco ai caduti di guerra	536	10	Buono	100%	No
V.5	Area verde del Municipio e di Palazzo Cagnola	2.483	150	Buono	100%	No
V.6	Area verde di via Berlinguer	695	150	Buono	100%	No
V.7	Area verde di via Aldo Moro	489	21	Buono	100%	No
V.8-9	Area verde di via Torricelli	2.574	30	Buono	100%	No
V 10-20	Area verde di via IV Novembre	439	40	Buono	100%	No
V 11-12-13	Area verde di via XXV Aprile	1.735	35	Buono	100%	No
V 14-16-17-18	Area verde di via Aldo Moro	1.399	60	Buono	100%	No
V 15	Area adiacente pista ciclabile V.Berlinguer	108	120	Buono	100%	No
V 19	Area verde di via Ada Negri	361	60	Buono	100%	No
Totale superficie		16.325				

Categoria P – Parcheggi di servizio ai residenti						
P.1	Parcheggio area mercato	3.812	150	Buono	100% - 24 h	Si
P.2	Parcheggio area comune	707	60	Buono	100% - 24 h	No
P.3	Parcheggio di via Pavese	87	8	Buono	100% - 24 h	No
P.4	Parcheggio oratorio	90	9	Buono	100% - 24 h	No
P.5	Parcheggio di via Marconi	149	13	Buono	100% - 24 h	No
P.6	Parcheggio di piazza Vittorio Veneto	145	6	Buono	100% - 24 h	No
P.7	Parcheggio di via Trieste	16	2	Buono	100% - 24 h	No
P.8	Parcheggio di via Cagnola	119	10	Buono	100% - 24 h	No
P.9	Parcheggio di via Roma	80	8	Buono	100% - 24 h	No
P.10	Parcheggio di via Trieste	134	12	Buono	100% - 24 h	No
P.11	Parcheggio parco ai caduti di guerra	204	10	Molto buono	100% - 24 h	No
P.12	Parcheggio di piazza Libertà	273	20	Buono	100% - 24 h	Si
P.13	Parcheggio di via Moro	1.758	145	Buono	100% - 24 h	No
P.14	Parcheggio di via Pavese	144	12	Buono	100% - 24 h	No
P.15	Parcheggio di via Gramsci	190	10	Buono	100% - 24 h	No
P.16	Parcheggio di via Ada Negri	676	60	Buono	100% - 24 h	No
P.17	Parcheggio di via Pertini	478	40	Buono	100% - 24 h	No
P.18	Parcheggio parchetto Cereda	390	30	Buono	100% - 24 h	No
P.19	Parcheggio di via 1°Maggio	126	5	Buono	100% - 24 h	No
P.20	Parcheggio cimitero	1.012	30	Buono	100% - 24 h	No
P.21	Parcheggio centro sportivo	2.590	90	Buono	100% - 24 h	No
P.22-35	Parcheggio di via Aldo Moro	692	21	Buono	100% - 24 h	No
P.23	Parcheggio di via Gramsci	533	25	Buono	100% - 24 h	No
P.24	Parcheggio di Borgo delle Zucche	495	19	Buono	100% - 24 h	No
P.25	Parcheggio di via Fermi	96	4	Buono	100% - 24 h	No



P.30	Parcheeggio campo calcio Bugo	330	30	Buono	100% - 24 h	No
P.36-37-38	Parcheeggio di via Turati	102	85	Buono	100% - 24 h	No
P.39-40	Parcheeggio di via Rosselli	116	100	Buono	100% - 24 h	No
P 41	Parcheeggio di via XXV Aprile	389	40	Buono	100% - 24 h	No
Totale superficie		15.933				

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
--------	---------------	-----------------	------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

Categoria PC – Parcheggi di servizio alle strutture commerciali						
PC.26	Parcheeggio centro commerciale	4.144	160	Buono	100% - 24 h	No
PC.27	Parcheeggio zona commerciale località Soria	1.156	45	Buono	100% - 24 h	No
PC.33	Parcheeggio Magazzini TOP	535	18	Buono	100% - 24 h	No
PC.34	Parcheeggio negozio Marco Pizzi	174	10	Buono	100% - 24 h	No
Totale superficie		6.009				

Categoria PP – Parcheggi di servizio alle strutture produttive						
PP.28	Parcheeggio per l'insediamento produttivo di via Galilei	211	15	Buono	100% - 24 h	No
PP.29	Parcheeggio per l'insediamento produttivo di via Torricelli	356	22	Buono	100% - 24 h	No
PP.31	Parcheeggio per l'insediamento produttivo di via dell'Industria	1.236	80	Buono	100% - 24 h	No
PP.32	Parcheeggio per l'insediamento produttivo di Cascina Barzizza	491	25	Buono	100% - 24 h	No
Totale superficie		2.294				

In analogia a quanto sopra riportato sono stati rilevati e schedati anche tutte le infrastrutture e i servizi tecnologici esistenti:

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione
Categoria C – Cimitero				
C.1	Cimitero	5.084	30	Buono
Categoria IT – Servizi Tecnologici				
IT.1	Cabina Enel	160	150	Buono
IT.2	Pozzo Acquedotto	108	150	Buono
IT.3	Pompe Pozzo Acquedotto	29	20	Buono
IT.4	Area Pozzo Acquedotto	54	20	Buono
IT.5	Depuratore Comunale	1.542		Buono
Totale superficie		6.977		

Sono state infine catalogate anche le proprietà comunali sia immobili, sia terreni nudi:



Codice	Nome	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione
DEM.1	Palazzo Cagnola	3.220	16	Buono
DEM.2	Cantine Palazzo Cagnola	32	16	Buono
DEM.3	Ex Asilo	2.674	20	Buono
DEM.4A	Sede Banca Agricola Mantovana	278	20	Buono
DEM.4B	Deposito	65	20	Buono
DEM.5	11 Alloggi in affitto con vani accessori comuni	570	20	Buono
Totale superficie immobili		6.839		
DEM.6	Area libera di via XXV Aprile	665		
DEM.7	Area libera di via Galvani	11.705		
DEM.8	Terreno in località Mirabella	25.965		
DEM.9	Area a parcheggio in via Matteotti	347		
DEM.10	Area in via Aldo Moro	290		
Totale superficie aree libere		38.972		

Ozzero ha attivato anche convenzioni e prestazioni di servizi non agevolmente riconducibili a quantità misurabili tali da poter essere inserite nel bilancio sopra riportato, ed è inoltre totalmente immersa in un prezioso patrimonio verde attraversato da corridoi ecologici verdi e da corridoi ecologici d'acqua dei quali si parlerà più oltre.



5.2 Il dimensionamento dei servizi esistenti

Confrontando le quantità di servizi sopra rilevate ed elencate con la popolazione residente in comune di Ozzero al 31/12/2008, pari a 1433 cittadini, si ottiene il seguente bilancio quantitativo:

Servizio	Dotazione servizio (mq)	Dotazione per abitante (mq/ab)	Dotazione Minima richiesta
Istruzione	8.168	5,70	> 4,5
Servizi e attrezzature di interesse collettivo	9.724	6,79	> 4,0
Aree a verde pubblico	37.966	26,05	>> 15,0
Aree a parcheggio pubblico	15.933	11,12	>> 3,0
Servizi totali	71.971	49,66	>> 26,5

Come si può verificare dalla tabella sopra riportata, già da un primo e assolutamente sintetico bilancio quantitativo, Ozzero può dirsi pienamente soddisfatta della dotazione di standard esistenti anche perché, come risulta dai dati sintetici sopra riportati, nonché dalla visualizzazione delle schede analitiche allegate e dalle argomentazioni riportate in calce, tutti i servizi considerati sono ben attrezzati, attivi; risultano essere qualitativamente congrui, accessibili totalmente alla popolazione più allargata e pienamente fruibili.



5.3 Servizi civici, culturali, sociali e per l'istruzione

Sono qui comprese tutte le categorie dei servizi che vengono definiti "servizi alla persona", legati principalmente al percorso educativo (istruzione), alla formazione e all'educazione della persona (cultura), alle attrezzature e ai servizi riguardanti la sfera socio-sanitaria, connessi alla salute e al benessere della persona (attrezzature per la sanità), ai servizi civici (ovvero quelli che offrono servizi legati alla gestione amministrativa della comunità, quali municipio, poste) e ai servizi per la sicurezza.

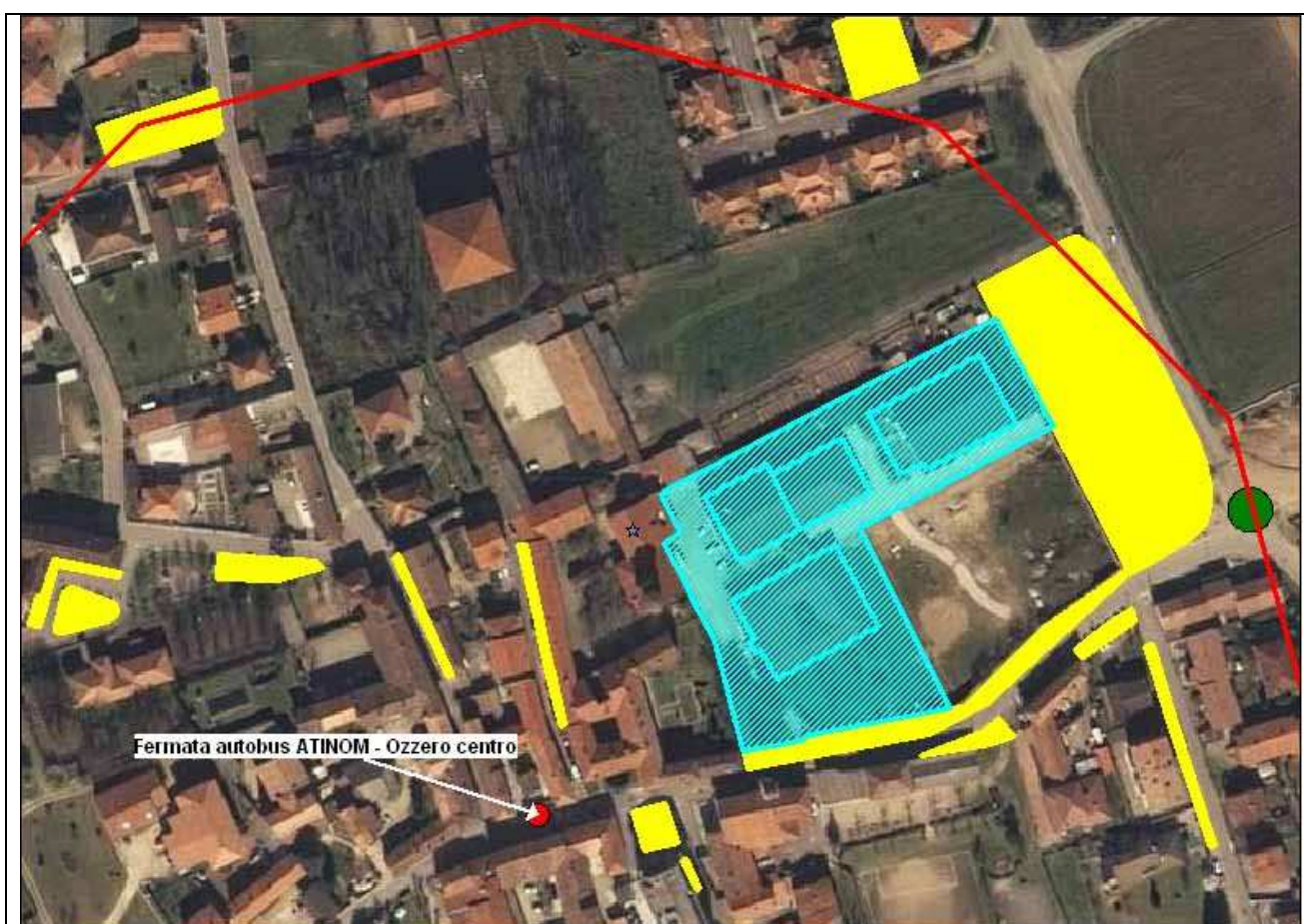
Il rilievo dei servizi erogati è stato esteso anche alla considerazione delle convenzioni attivate dal comune con strutture sovracomunali e/o con i comuni contermini per l'erogazione di particolari servizi che non hanno una sede sul territorio comunale. Tali strutture però, pur se individuate e opportunamente schedate, non sono state conteggiate in termini di dotazione *quantitativa* disponibile alla popolazione comunale, ma sono state considerate esclusivamente in termini di *qualità* aggiunta alla vita cittadina.

5.3.1 Istruzione

Riguardo all'istruzione sono stati analizzati i servizi e le strutture di valenza locale quali asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo (scuole elementari e scuole medie) con le corrispondenti attrezzature, ossia tutte quelle strutture che hanno un valore locale e che forniscono servizi alla popolazione intera residente.

Il livello di indagine che si riferisce all'istruzione superiore; invece, coinvolge servizi che per loro natura necessitano di una organizzazione sovracomunale con masse critiche di utenza superiore al livello locale.

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	N° classi/sezioni	Max numero alunni	Utenze attuali	Versatilità struttura
Categoria I – Istruzione						
I.1	Scuola materna	485	3 sezioni	75	46	No
I.2	Scuola elementare e media inferiore	1.042	8 aule + 2 aule speciali	200	123	No
I.3	Area esterna attrezzata	5.088		204	169	No
I.4	Mensa scolastica	493		188	169	Sì
I.5	Palestra comunale	1.060		Tipo B1 regolamentare		Sì
Totale superficie		8.168				



Nell'immagine sopra riportata sono evidenziati, in sovrapposizione all'ortofotopiano:

- in azzurro, le scuole comunali con le relative aree e attrezzature;
- in giallo tutte le aree a parcheggio rilevate in zona
- con circolo rosso la fermata "Ozzero centro" delle autolinee ATINOM;
- con cerchio rosso (visibile in parte) l'area ricompresa entro un raggio di distanza di 250 m misurata dalla fermata dell'autobus

Le strutture didattiche comunali come sopra rilevate sono insediate in un unico ambito dedicato. La scelta dell'amministrazione ha permesso di ottimizzare l'utilizzo degli spazi esterni e degli spazi specifici dedicati alla mensa e alla palestra.

Tale scelta, se da un lato ha permesso di evitare di triplicare la realizzazione di tali strutture, dall'altro ha permesso la realizzazione di spazi di alta qualità ed efficienza, omologati ai sensi delle normative vigenti e autonomi, cioè tali da permetterne il corrispondente utilizzo anche da parte di altre associazioni e/o iniziative purché in orari diversi da quelli utilizzati dalla popolazione scolastica.



5.3.1.1. Asilo nido

Nel territorio di Ozzero non sono presenti asili nido.

Nelle immediate vicinanze del centro di Ozzero è presente l'asilo nido "Il Baule dei Balocchi", sito in località Caselle di Morimondo.

Sono altresì presenti, a distanze superiori, anche asili in comune di Abbiategrasso e di Vigevano.

Vista, quindi, la presenza dell'asilo nido di Morimondo, già utilizzata dai bambini di Ozzero, l'Ufficio Servizi Scolastici e Parascolastici comunale, allo scopo di supplire alla lacuna rilevata, ha attivato, a decorrere dall'anno 2007, l'erogazione di un contributo per il pagamento della retta in base al reddito determinato per fasce ISEE.

Tale contributo garantisce l'applicazione di una retta scolastica "non libera", limitando il disagio comunale alla sola distanza per raggiungere la struttura sul territorio di Morimondo.

5.3.1.2. Scuola Materna

La scuola Materna di Ozzero, realizzata in adiacenza alla mensa scolastica, è situata in una nuova struttura, costruita nel 1992 e completamente ristrutturata nel 2000, articolata su di un solo piano fuori terra con ampie aperture sul giardino pertinenziale circostante.

La superficie totale dell'immobile è pari a 485 mq, ma a tale superficie devono essere aggiunte le superfici del giardino esterno (pari a mq 5.088), della mensa (pari a mq 493) e della palestra (pari a mq 1.060) poiché pertinentziali anche se utilizzate in comune con i bambini delle scuole per l'infanzia e media di primo grado.

Nella scuola sono presenti

- ☺ tre ampie aule aperte direttamente sul giardino pertinenziale e sullo spazio comune;
- ☺ un'ampia aula/spazio comune;
- ☺ un blocco bagno dedicato ai bambini;
- ☺ due blocchi bagno dedicato al pubblico e agli assistenti;
- ☺ un locale assistenti;
- ☺ uno spogliatoio.

Gli spazi scolastici e le strutture di servizio, ai sensi del D.M. 18/12/1975 e s.m.i., hanno dimensioni utili per ospitare tre sezioni complete di 25 bambini ciascuna e, pertanto, per un complessivo ammontare di 75 alunni.



Attualmente sono iscritti e frequentanti 46 alunni, a fronte di una popolazione comunale di età compresa tra i 3 e i 5 anni registrata al 31/12/2008, pari a 44 bambini.

Viste le proiezioni effettuate ai capitoli precedenti, gli spazi della scuola sono sufficienti per i prossimi 10 anni dato che il massimo valore proiettato raggiunge soltanto le 59 unità.

La scuola materna è situata nel centro storico di Ozzero, in posizione baricentrica rispetto all'intero comune.

L'accessibilità a piedi è consentita a tutti i residenti della frazione di Ozzero percorrendo una distanza mediamente assai inferiore a 500m.

Per i cittadini residenti nelle frazioni è invece disponibile il servizio di scuolabus.

L'accessibilità è altresì garantita anche attraverso un'ampia disponibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze, a distanza non superiore a 100m.

5.3.1.3. Scuole elementari e medie

La scuola per l'infanzia e la scuola media di primo grado sono insediate in un unico edificio ad un piano fuori terra nell'area scuole in centro comune.

Il fabbricato, edificato nel 1974, ampliato e completamente ristrutturato nell'anno 2004, è articolato intorno ad un ampio spazio comune illuminato dal patio centrale ove è installata una fontana con pesci rossi e un vecchio, monumentale olivo.

Le due scuole sono tra loro contigue ma non usufruiscono di spazi comuni ad eccezione dell'aula professori e dei servizi esterni utilizzati anche dalla scuola materna: il giardino esterno (di superficie pari a mq 5.088), la mensa (di superficie pari a mq 493) e la palestra (di superficie pari a mq 1.060)

La superficie complessiva dell'immobile è pari a 1.042 mq.

Nella scuola per l'infanzia, di una sola sezione, sono presenti

- ☺ cinque ampie aule aperte direttamente sul giardino pertinenziale e sullo spazio comune;
- ☺ un'ampia aula/spazio comune;
- ☺ un'aula speciale attrezzata ad aula per informatica;
- ☺ un blocco bagno dedicato ai bambini;
- ☺ un bagno per le maestre



- ☺ un ripostiglio.

Nella scuola media di primo grado, di una sola sezione, sono presenti

- ☺ tre ampie aule aperte direttamente sul giardino pertinenziale e sullo spazio comune;
- ☺ un'ampia aula/spazio comune;
- ☺ un'aula speciale attrezzata ad aula per informatica e per scienze;
- ☺ un blocco bagno dedicato agli alunni;
- ☺ un bagno per le maestre;
- ☺ un ripostiglio;
- ☺ una sala professori.

Riguardo alla scuola per l'infanzia:

Gli spazi scolastici e le strutture di servizio, ai sensi del D.M. 18/12/1975 e s.m.i., hanno dimensioni utili per ospitare una sezione di 125 alunni.

La scuola è rivolta all'intera popolazione comunale.

Attualmente sono iscritti e frequentanti 54 alunni a fronte di una popolazione comunale di età compresa tra i 6 e i 10 anni registrata al 31/12/2008 pari a 60 bambini.

Le proiezioni demografiche trattate e illustrate ai precedenti capitoli prefigurano una popolazione scolastica, per i prossimi 10 anni, di minimo 41 e massimo 80 bambini confermando la capienza dimensionale della struttura in argomento.

Riguardo alla scuola media di primo grado:

Gli spazi scolastici e le strutture di servizio hanno dimensioni utili, ai sensi del D.M. 18/12/1975 e s.m.i., per ospitare una sezione di 75 alunni.

La scuola è rivolta all'intera popolazione comunale e, attualmente, anche alla popolazione di Morimondo.

Attualmente sono iscritti e frequentanti 69 alunni a fronte di una popolazione comunale di età compresa tra gli 11 e i 13 anni registrata al 31/12/2008 pari a 59 unità.

Le proiezioni demografiche trattate e illustrate ai precedenti capitoli prefigurano una popolazione scolastica, per i prossimi 10 anni, di minimo 61 e massimo 79 alunni confermando la capienza dimensionale della struttura in argomento.



Le scuole elementare e media di primo grado sono situate nel centro storico di Ozzero, in posizione baricentrica rispetto all'intero comune.

L'accessibilità a piedi è consentita a tutti i residenti della frazione di Ozzero percorrendo una distanza mediamente assai inferiore a 500m.

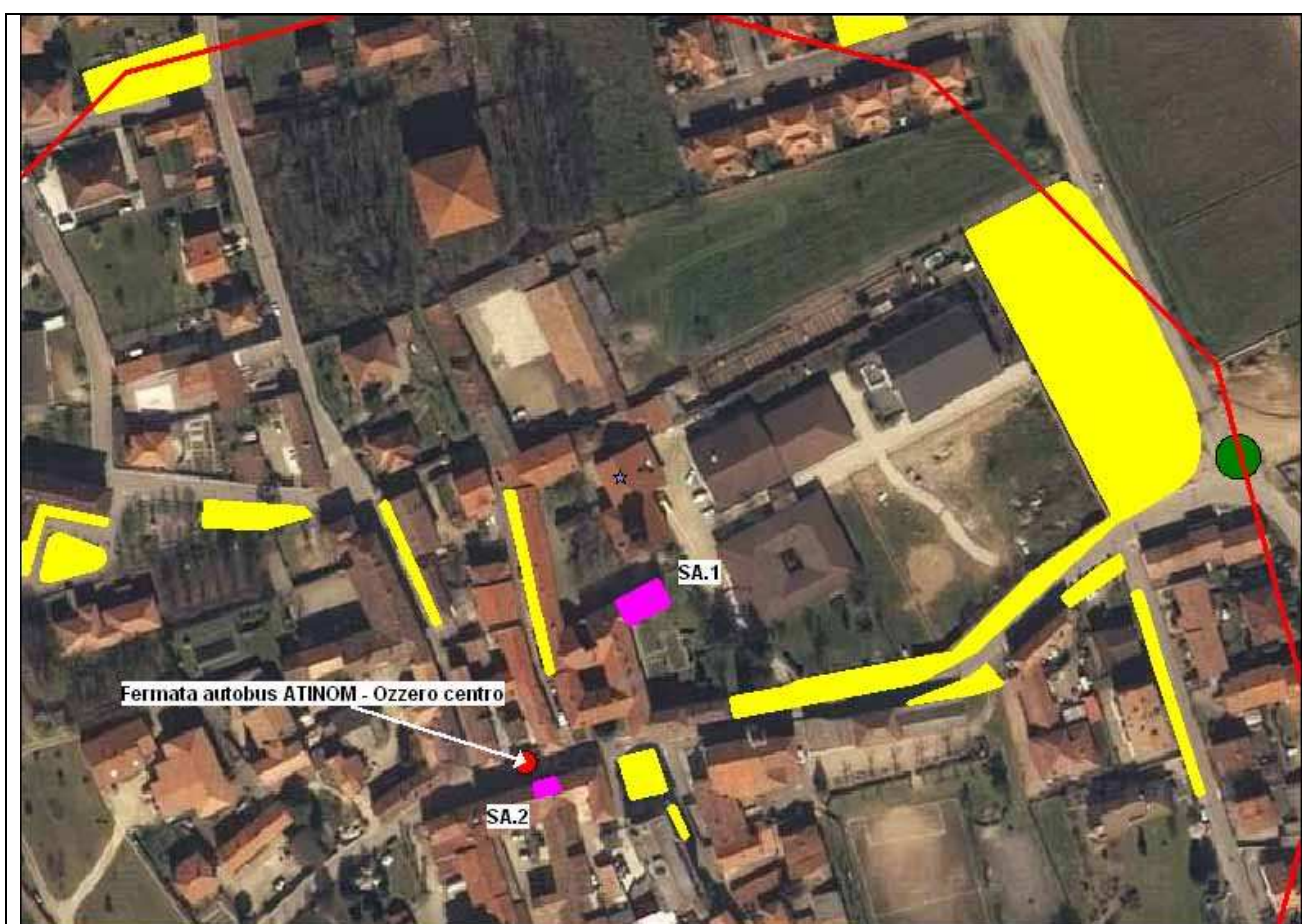
Per i cittadini residenti nelle frazioni e nelle cascine è invece disponibile il servizio di scuolabus.

L'accessibilità è altresì garantita anche attraverso un'ampia disponibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze, a distanza non superiore a 100m.

5.3.2 Servizi socio-sanitari

In questa tipologia sono stati analizzati i servizi sanitari e i servizi assistenziali.

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
Categoria SA – Strutture Sanitarie						
SA.1	Ambulatorio medico	116	150	Buono	100%	No
SA.2	Farmacia dr. Rivera Marco Luigi	28	10	Buono	100%	No
Totale superficie		144				



Nell'immagine sopra riportata sono evidenziati, in sovrapposizione all'ortofotopiano:

- in colore rosa, le due strutture sanitarie;
- in giallo tutte le aree a parcheggio rilevate in zona
- con circolo rosso la fermata "Ozero centro" delle autolinee ATINOM;
- con cerchio rosso (visibile in parte) l'area ricompresa entro un raggio di distanza di 250 m misurata dalla fermata dell'autobus

5.3.2.1. Servizi sanitari

In questa tipologia sono state prese in considerazione le strutture ambulatoriali e le farmacie.

Per quanto riguarda i servizi sanitari nel territorio di Ozzero, è presente un ambulatorio medico nel palazzo Cagnola, di proprietà comunale, in prossimità del municipio, a servizio dell'intero territorio comunale, e una farmacia privata nelle immediate vicinanze.

La superficie totale occupata da queste strutture è di 144 mq.

Le strutture sono raggiungibili comodamente a piedi dalla popolazione residente in frazione di Ozzero e con l'autobus, visto che la fermata delle autolinee ATINOM dista meno di 250 m da entrambe.

Nelle immediate vicinanze di entrambe le strutture sono presenti parcheggi pubblici liberi. L'amministrazione comunale intende mantenere attive tali strutture e, vista la posizione strategica di entrambe, la futura conversione d'uso di tutto o parte del palazzo Cagnola a residenza e a centro diurno per anziani, assegnerebbe a tali servizi un ruolo premiante, qualificante e di completamento.

5.3.2.2. Servizi assistenziali

La popolazione anziana (sopra i 65 anni) residente nel territorio comunale e rilevata al 31/12/2008 è pari a 240 unità, ossia pari al 16,75% della popolazione totale.

Nel prossimo decennio, ovvero al 2018, è previsto un incremento di tale fascia di popolazione che, a seconda delle proiezioni come riportate al precedente capitolo 3.3., raggiungerà un valore che oscilla tra le 246 unità e le 465 unità, con un incremento minimo del 3% fino ad un incremento pari al 94% della popolazione anziana attuale.

In Ozzero non esistono strutture di ricovero o strutture ospedaliere e i servizi assistenziali sono garantiti a livello distrettuale attraverso convenzioni con istituti presenti sul territorio.

Non sono presenti Strutture residenziali per anziani nel comune di Ozzero, ma queste si trovano nel distretto. Nello specifico, sono:

- la Fondazione San Riccardo Pampuri a Morimondo (convenzionata con il comune di Ozzero);
- Il Focolare di Gualeni Monica ad Abbiategrasso;
- L'Istituto geriatrico Golgi ad Abbiategrasso;



Non sono altresì presenti nemmeno strutture per disabili sul territorio comunale, ma vi è una struttura nel comune di Abbiategrasso:

- il Focolare, di Gualeni Monica.

Riguardo a questa tipologia di domanda il comune di Ozzero ha attivato i seguenti servizi assistenziali:

- o ha stipulato specifica convenzione, dal settembre 1999, con la Fondazione “San Riccardo Pampuri Onlus” di Morimondo: Residenza Sanitaria Assistita per Anziani non autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT);
- o provvede all'erogazione, attraverso il Servizio Sociale comunale
 - di pasti a domicilio,
 - di contributi per ricoveri in casa di riposo
 - di buoni sociali-voucher per assistenza a domicilio agli anziani;
 - di buoni sociali-voucher per assistenza ai disabili residenti.

L'associazione Gruppo Ambientalista, inoltre, formula corsi di educazione fisica e yoga per gli anziani.

L'oratorio promuove gruppi di incontro e stimola iniziative culturali e aggregative.

5.3.3. Servizi culturali

In questa categoria rientrano quei servizi che permettono un percorso educativo di crescita e sviluppo per la persona.

I servizi presenti sul territorio di Ozzero che hanno tali funzioni sono rappresentati dall'Oratorio (che può essere assimilato alla tipologia del verde e delle attrezzature sportive e ricreative), dagli edifici scolastici (trattati precedentemente), dagli spazi multifunzionali e dalla biblioteca.

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
SC.3	Spazio multifunzionale ora sede CGIL	40	150	Buono	100%	Sì
SC.4	Biblioteca comunale	96	8	Buono	100%	No
SC.6	Bar Centro sportivo "il Parchetto"	110	20	Buono, ma sottoutilizzato	100%	Sì
SE.1	Oratorio	7.344	69	Buono	100%	No



Nell'immagine sopra riportata sono evidenziati, in sovrapposizione all'ortofotopiano:

- in azzurro, le strutture dei servizi culturali in argomento;
- in giallo tutte le aree a parcheggio rilevate in zona
- con circolo rosso la fermata "Ozzero centro" delle autolinee ATINOM;
- con cerchio rosso l'area ricompresa entro un raggio di distanza di 250 m misurata dalla fermata dell'autobus



1. il Bar del Centro sportivo “Il Parchetto” è attualmente inutilizzato o scarsamente utilizzato, ma è attrezzato di servizi igienici, di spogliatoio, di centrale termica e di un ampio spazio adibito a bar, ma utilizzabile anche per riunioni o per attivare corsi di varia natura.

L’edificio è sito all’interno del Centro sportivo “Il Parchetto” e ne dispone degli spazi aperti, nonché dei parcheggi posti nelle immediate vicinanze.

La fermata dell’autobus più vicina è posta a circa 350 m di distanza e, a 250 m, è situato il municipio oltre a tutte le strutture a servizio del comune.

La struttura, pertanto, totalmente versatile può essere variamente utilizzata dal comune per rispondere a specifiche richieste sportive-ricreative e culturali.

2. Lo spazio multifunzionale, ora sede della CGIL, è sito all’interno del Palazzo Cagnola, a lato dell’ambulatorio medico, con ingresso da via Cesare Battisti.

Ha una superficie lorda di pavimento pari a 40 mq e dispone degli spazi esterni del Palazzo Cagnola e del municipio.

Il sindacato utilizza lo spazio per le sue attività specifiche, ma, periodicamente, ospita commercialisti che svolgono servizio C.A.A.F. alla popolazione.

3. La biblioteca comunale, che fornisce servizio all’intera popolazione, si trova all’interno del Palazzo Cagnola, con ingresso indipendente dalla piazza Vittorio Veneto.

Ha una superficie lorda di pavimento pari a 96 mq e dispone degli spazi esterni del Palazzo Cagnola e del municipio.

La struttura attuale, articolata su di una superficie limitata, dispone di un ampio spazio lettura oltre allo spazio ricerca, ma deficiata di spazi utili per attivare incontri, presentazioni o dibattiti culturali.

Riguardo al servizio bibliotecario, inoltre, il comune ha attivato, nel marzo 2006, la convenzione con la fondazione “Per leggere” delle biblioteche del sud-ovest di Milano.

La fondazione ha lo scopo istitutivo di facilitare l’accesso alle biblioteche che appartengono ai comuni facenti parte di un unico territorio, attraverso la costituzione di un’unica rete bibliotecaria, nonché per promuovere e diffondere la cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività.



Pertanto, nonostante gli esigui spazi della biblioteca locale, il cittadino può accedere alla consultazione di tutti i testi conservati nelle biblioteche convenzionate con la fondazione ricevendo in tal modo un servizio completo, assai agevole e totalmente accessibile.

Sia la biblioteca, sia lo spazio utilizzato dalla CGIL, inoltre, sono entrambi facilmente accessibili in quanto in prossimità del centro storico e del municipio, in prossimità della fermata dell'autobus delle autolinee ATINOM e in prossimità degli ampi parcheggi posti nelle vicinanze oltre al parcheggio presente in piazza Vittorio Veneto.

5.3.4. Servizi civici

I Servizi civici sono tutte quelle strutture che offrono servizi legati alla gestione amministrativa della comunità, quali il municipio, le poste, i servizi per la sicurezza, ecc.

Come per la maggior parte dei comuni queste strutture sono concentrate in una sede unica, eccezion fatta per la Posta, e servono l'intero territorio di Ozero.

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
Categoria SC – Servizi civici						
SC.1	Palazzo Municipale	595	150	Molto buono	100%	No
SC.2	Magazzino municipio	85	150	Molto buono	100%	No
SC.5	Posta	276	9	Buono	100%	No
Categoria SS – Servizi per la sicurezza						
SS.1	Polizia locale	Entro municipio	150	Buono	100%	No



Nell'immagine sopra riportata sono evidenziati, in sovrapposizione all'ortofotopiano:

- in azzurro, le strutture dei servizi civici in argomento;
- in giallo tutte le aree a parcheggio rilevate in zona
- con circolo rosso la fermata "Ozero centro" delle autolinee ATINOM;
- con cerchio rosso l'area ricompresa entro un raggio di distanza di 250 m misurata dalla fermata dell'autobus



In particolar modo:

- il Palazzo Municipale è sito in centro Ozzero, all'interno dell'antica torre spagnola, in piazza Vittorio Veneto al civico n. 2.
- Il magazzino municipale è situato in una struttura edificata in adiacenza al palazzo municipale;
- La Polizia Locale occupa una sala al piano terreno del Palazzo Municipale.

La Posta, diversamente, è situata in piazza della Libertà, in centro Ozzero, distante 170 m in linea d'aria dalle altre strutture.

Tutti i servizi sopra citati sono adeguati sia in termini di dimensioni sia in termini di strutture, poiché site in stabili recentemente ristrutturati e, pertanto, in buone condizioni di manutenzione.

Le strutture sono agevolmente raggiungibili a piedi dalla popolazione residente in frazione di Ozzero e attraverso l'autobus di linea poiché distanti non più di 150 m dalla fermata.

In prossimità delle stesse sono presenti ampi parcheggi e, pertanto, l'accessibilità con l'automezzo privato è consentita senza problemi.

5.3.5 Elementi di Criticità

Riassumendo quanto sopra illustrato gli elementi di criticità rilevati riguardano esclusivamente la mancanza dell'asilo nido e di strutture dedicate alla fascia di popolazione anziana e alla popolazione disabile.

5.3.5.1. Criticità “assenza asilo nido”

L'assenza di asili nido sul territorio comunale non rappresenta, per Ozzero, un reale problema poiché, nonostante il numero dei bambini di età inferiore ai 2 anni sia salito, dal 2001, di 7 unità, il numero di bambini residenti di tale fascia di età è pari, al 31/12/2008, a sole 25 unità e, confrontando i risultati ottenuti con i due modelli proiettivi considerati e riportati al precedente capitolo 3.3, si può prefigurare, per i futuri 10 anni, un duplice scenario:

- a. una riduzione del numero dei bambini a 3 sole unità
- b. un sensibile aumento degli stessi che si attesta, nella più rosea delle previsioni, a 33 unità.

Entrambi gli scenari confermerebbero, comunque, la permanenza di un numero di bambini di età infantile assai ridotto e, considerato che molto spesso la famiglia si fa carico di provvedere direttamente alle cure del bambino sino ai due o ai tre anni di età, il numero delle utenze potrebbe ulteriormente scendere significativamente.

Visti i numeri attuali e futuri, pur verificando e ammettendo tale lacuna, è quindi difficile giustificare la realizzazione di una struttura pubblica di asilo nido a livello comunale data l'antieconomicità e l'inopportunità di realizzare edifici scolastici a una, massimo due sezioni quale sarebbe la dimensione della struttura necessaria a Ozzero.

Non si esclude, comunque, la possibilità che tale servizio possa essere attivato nella formula “nido famiglia”, non dovendo in tal modo provvedere alla realizzazione di strutture dedicate.

In ogni caso l'amministrazione comunale, come già citato precedentemente, ha già attivato il servizio di erogazione di contributi economici per fasce di reddito ISEE e sta operandosi per garantire continuità al servizio esistente attraverso la stipula di una convenzione con la struttura di Morimondo.

5.3.5.2. Criticità “assenza strutture per anziani e per disabili”

Il numero di anziani e di disabili a Ozzero non è tale da giustificare economicamente la realizzazione di strutture di ricovero dedicate, o sanitarie specifiche, vista anche la presenza di strutture adeguate e già convenzionate entro limitate distanze dal centro cittadino.

Riguardo all'argomento, comunque, il Piano ha individuato due strategie di attivazione di servizi complementari utili:

1. E' prevista e altresì ammessa dal Piano la realizzazione di una nuova struttura di livello sovracomunale per attività socio-assistenziali e residenziali per anziani e disabili, con attività connesse di natura didattica correlate all'ambiente naturale.

Il progetto, per il quale è stata già approvata la proposta iniziale di intervento con deliberazione di C.C. n. 15 del 17/05/2008, è elencato nella normativa di piano con la denominazione “*Ambito di Trasformazione n° 1 – Cascina del Maglio – Recupero edifici rurali per realizzazione centro servizi socio assistenziali (PII n° 1)*”.

Vista la tipologia di servizio di livello sovracomunale, il Piano ha già previsto l'obbligo di convenzionamento dell'intervento con il Comune, affinché venga agevolato l'accesso della popolazione locale alla struttura, onde garantire alla stessa il servizio di natura sanitaria e assistenziale relativo alla rieducazione per i disabili e gli anziani non autosufficienti.

2. Per quanto riguarda la popolazione anziana vi è inoltre l'ipotesi di attrezzare una struttura aperta, di tipo “centro diurno”, integrata con eventuali possibilità di alloggio nonché con gli altri servizi presenti sul territorio.

La nuova struttura, che potrà usufruire di alcuni spazi del Palazzo Cagnola di proprietà comunale vista l'intenzione di trasferire la biblioteca nell'ex edificio scolastico di piazza Libertà e nota l'esistenza di alcuni alloggi non abitati all'interno del Palazzo, avrà lo scopo di garantire, soprattutto alla popolazione anziana residente nelle cascine, l'accessibilità ai servizi esistenti quali l'ambulatorio medico, la mensa scolastica, la palestra e i servizi civici ivi localizzati, oltre ad un'attrezzatura finalizzata alla socializzazione e alla assistenza di persone altrimenti sole.



5.4. Parchi urbani, attrezzature sportive e ricreative e verde ecologico

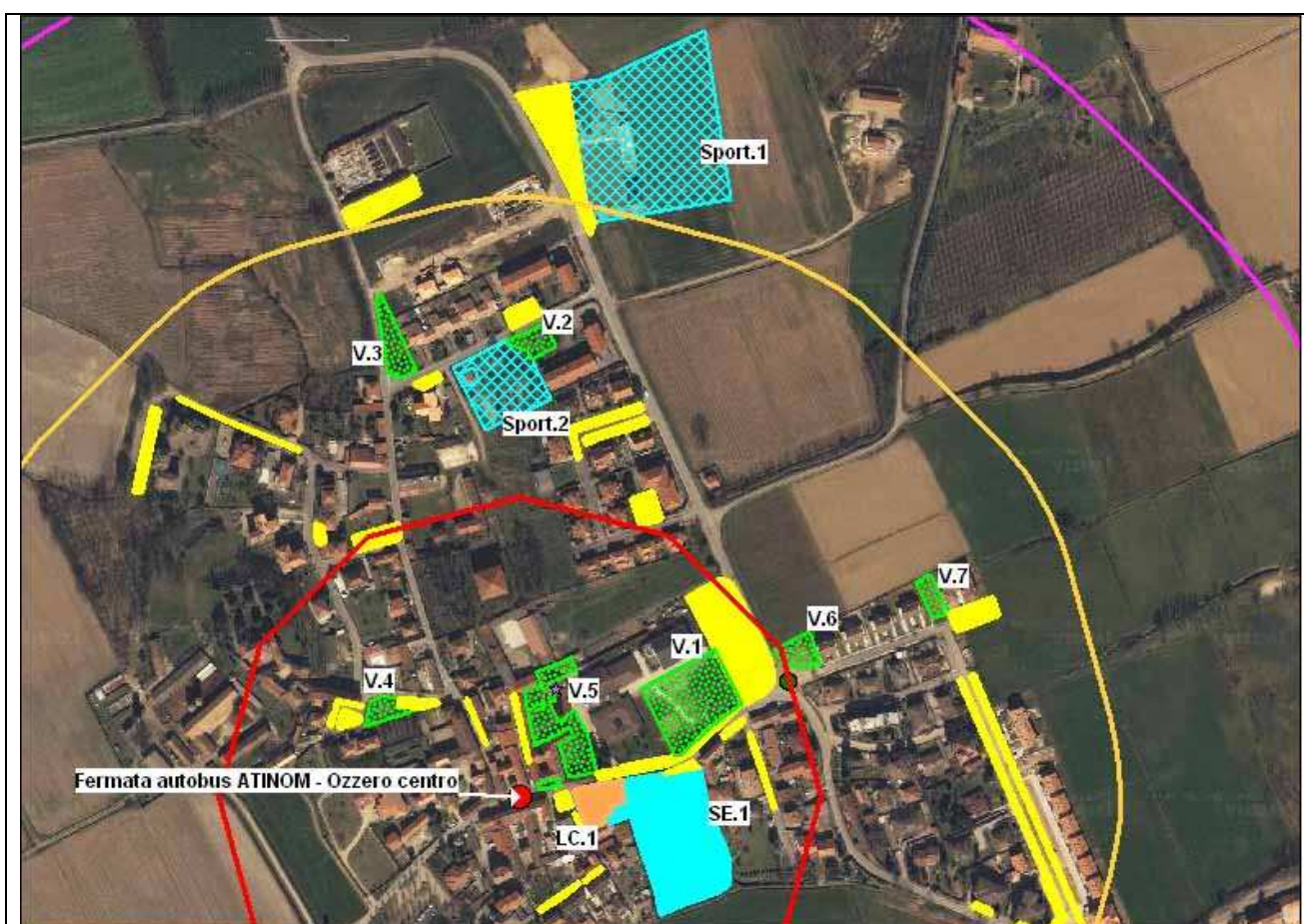
In questa tipologia sono comprese tutte le attrezzature e i servizi legati alla formazione (strutture socio ricreative come gli Oratori), le attrezzature sportive e il verde attrezzato e di valenza ecologica.

A Ozzero è presente una sola struttura Oratorio vista la presenza di una sola Parrocchia, sita in centro.

Le attrezzature verdi sportive sono situate a nord della frazione di Ozzero e nella frazione di Bugo, mentre il verde urbano attrezzato è presente, in sette episodi, in centro Ozzero.

L'intero territorio comunale, comunque, vista la sua vocazione agricola, è totalmente immerso in uno spazio verde agricolo ben disegnato e paesaggisticamente di grande valore poiché incluso all'interno del Parco del Ticino.

Codice	Nome servizio	Superficie (mq)	Posti auto presenti entro 100 m	Stato di conservazione	Accessibilità /fruibilità	Versatilità struttura
Categoria LC – Luoghi di culto						
LC.1	Chiesa San Siro	1.034	8	Buono	100%	No
LC.2	Chiesa San Francesco	Privata				
LC.3	Chiesa Santa Maria di Sopra	Privata				
Totale superficie		1.034				
Categoria SE – Servizi ricreativi e culturali						
SE.1	Oratorio	7.344	69	Buono	100%	No
Totale superficie		7.344				
Categoria Sport – Verde pubblico e attrezzature sportive						
Sport.1	Centro Sportivo Comunale	15.106	103	Buono	100%	Sì
Sport.2	Parco giochi "A. Cereda"	3.512	20	Buono	100%	Sì
Sport.3	Campo da calcio di Bugo	8.974	30	Buono	100%	Sì
Totale superficie		27.592				
Categoria V – Parchi urbani						
V.1	Parco zona studi	3.894	150	Buono	100%	Sì
V.2	Verde pubblico di via I Maggio	600	30	Buono	100%	Sì
V.3	Verde di via XXV Aprile	1.012	10	Buono	100%	Sì
V.4	Parco ai caduti di guerra	536	10	Buono	100%	No
V.5	Area verde del Municipio e di Palazzo Cagnola	2.483	150	Buono	100%	No
V.6	Area verde di via Berlinguer	695	150	Buono	100%	No
V.7	Area verde di via Aldo Moro	489	21	Buono	100%	No
Totale superficie		9.709				



Nell'immagine sopra riportata sono evidenziati, in sovrapposizione all'ortofotopiano:

- in arancio le strutture di culto;
- in azzurro a tinta piena, l'oratorio;
- in azzurro tratteggiato i due centri sportivi siti in centro Ozzero;
- in verde i parchi urbani;
- in giallo tutte le aree a parcheggio rilevate in zona
- con circolo rosso la fermata "Ozzero centro" delle autolinee ATINOM;
- con cerchio rosso la distanza di 250 m misurata dalla fermata dell'autobus.
- con cerchio arancio più ampio, la distanza di 500 m misurata dalla medesima fermata dell'autobus;
- con cerchio fuxia, più ampio ancora e visibile solo in parte, la distanza di 750 m misurata dalla stessa fermata



La chiesa di San Francesco in Cascina Bugo (LC.2) e il campo da calcio (Sport.3) sono evidenziati qui sopra, vista la distanza dal centro. Sotto è riportato l'estratto che individua la chiesa di Santa Maria di Sopra (LC.3) in Cascina Santa Maria di Sopra



5.4.1. Attrezzature ricreative e aggregative: Oratori e centri parrocchiali

1. Tra le attrezzature collettive di interesse culturale, sociale e ricreative si collocano i centri Oratoriali.

A Ozzero è presente una sola Parrocchia ed è insediata una struttura oratoriale in centro paese, in via Pavese, in prossimità del municipio e di tutti i servizi centrali del comune.

L'oratorio di Ozzero (SE.1) è attrezzato di campo sportivo, di spazi e di aree polivalenti.

E' facilmente raggiungibile, vista la sua posizione centrale, sia a piedi, sia con l'autobus, sia anche con l'automezzo privato vista la vicinanza di parcheggi in numero sufficiente.

Le struttura oratorio, da sempre, costituisce un appoggio e sostiene un prezioso ruolo di ritrovo e di incontro funzionale a mantenere e a garantire l'integrazione tra le diverse fasce di età della popolazione (giovani ed anziani). Per tale motivo il Piano ne valorizza il ruolo ammettendo gli eventuali interventi migliorativi.

2. Tra le attrezzature collettive di interesse collettivo si collocano altresì le chiese.

A Ozzero sono presenti tre chiese:

- la Chiesa Parrocchiale di San Siro, situata in centro in piazza Vittorio Veneto
- la Chiesa di San Francesco, privata, situata in cascina Bugo,
- la Chiesa di Santa Maria di Sopra, privata, situata in cascina Santa Maria di Sopra.

Visto il carattere privato di queste due ultime, le stesse non sono state considerate in qualità di servizio alla popolazione, ma soltanto per completezza informativa.

La Chiesa Parrocchiale, di origine barocca, ha dimensioni adeguate per ospitare l'assemblea comunale durante le funzioni religiose e per adempiere al ruolo istituzionale e religioso ai quali è destinata.



3. Tra i servizi di culto rientrano anche i cimiteri, che in questo caso non vengono presi in considerazione in quanto standard non usufruibili direttamente dalla popolazione.

5.4.2. Verde privato, verde attrezzato e parchi urbani

Nel comune di Ozzero non mancano il verde agricolo, il verde diffuso e gli spazi di servizio alle abitazioni, che consentono attività di relax e svago connesse alle normali esigenze svolte dai giardini di quartiere posti all'interno delle città.

Lo sviluppo urbanistico di Ozzero ha da sempre privilegiato la realizzazione del verde privato disponibile ai cittadini in quanto la tipologia edilizia più diffusa è la villetta, nonché la palazzina con giardino privato.

Il comune, inoltre, è totalmente immerso in uno spazio verde che, sommato al verde privato pertinenziale delle abitazioni esistenti nonché delle cascine sparse, rende poco rilevante la presenza di verde attrezzato rappresentato dai parchi urbani e di quartiere.

Per tale motivo l'amministrazione comunale ha ritenuto di dover privilegiare l'attrezzatura di verde urbano intorno e all'interno del centro comunale. Qui, infatti, la presenza degli spazi di verde urbano diventa funzionale poiché, insieme ai percorsi pedonali e ciclabili, permette l'aggregazione dei diversi poli funzionali che diventano un continuum centrale ove il cittadino si identifica e identifica spazi di aggregazione, di ritrovo e di relax.

I parchi attrezzati esistenti, infatti, sono localizzati in posizioni strategiche rispetto alle attività comunali:

- il parchetto di zona studi, nelle immediate vicinanze delle scuole e dei servizi civici, assume il ruolo di spazio cittadino all'aperto di aggregazione e di svago. La costruzione della fontana e dei vialetti interni sono state ultimate lo scorso anno 2008 e, pertanto, forniscono un'immagine estremamente ordinata e piacevole al cittadino passante che accoglierà, nei prossimi mesi caldi, l'invito delle piante qui presenti per riposarsi sulle panchine alla loro ombra.
- L'area verde pertinenziale al palazzo municipale e a Palazzo Cagnola svolge il ruolo di accogliere il cittadino presso le strutture civiche qui presenti. L'area è ben strutturata e fornisce stimoli piacevoli oltre ad essere provvista di uno spazio per la sosta con panchine.
- Le due aree verdi di via Berlinguer e di via Aldo Moro sono strettamente collegate con la pista ciclabile ivi transitante e costituiscono momenti di pausa e di socializzazione lungo il transito.



- Il parco ai caduti è un luogo di assoluta tranquillità che mette a disposizione uno spazio di relax in posizione intermedia tra i due poli di servizi comunali (la banca e la posta di piazza della Libertà e le strutture civiche del centro comunale).
- L'area verde a lato del centro sportivo "il Parchetto" è fornita di panchine per ammettere la sosta, il riposo e l'aggregazione degli spettatori o degli accompagnatori degli sportivi che si allenano nelle strutture del Parchetto.
- L'area verde di via XXV Aprile, invece, è situata lungo la direttrice che collega il centro cittadino al cimitero, ponendosi quale spazio utile per un'eventuale sosta lungo tale percorso alle persone affaticate.

I sette episodi sopra elencati e illustrati, con una superficie complessiva pari a 9.709 mq, già forniscono una dotazione per abitante residente pari a mq 6,77 di aree a verde e, pertanto, rappresentano una significativa quota di standard presente e disponibile al comune di Ozzero.

La domanda comunale al Piano, dunque, non è la richiesta di nuove aree verdi per supplire ad una mancanza rilevata, bensì la valorizzazione delle tendenze in atto, l'aggregazione degli episodi di parchi urbani esistenti attraverso l'identificazione di nuovi spazi verdi aggregativi, tra loro collegati da opportuni percorsi ciclopedonali.

5.4.3 Aree attrezzate ai fini sportivi

Le aree sportive comunali sono tre oltre alla palestra comunale situata in prossimità e a servizio delle scuole.

1. Il centro sportivo comunale “Mario Besana”, situato lungo la S.P. 183 a nord del centro comunale, è un’ampia area, di ben 15.106 mq di superficie, attrezzata per lo svolgimento dell’attività agonistica del calcio e dell’atletica all’aperto.

E’ qui presente, infatti, un campo da calcio regolamentare in erba, un campo di allenamento e da calcetto, una tribuna in muratura con sottostanti servizi igienici e bar e un edificio adibito a spogliatoi e servizi di dimensioni e secondo le tipologie richieste dal regolamento del CONI.

Adiacente alla struttura è presente un’ampia area a parcheggio di ben 2.590 mq, strutturata con spazi di sosta disegnati e distinti per le auto e per le moto.

Vista l’attenzione e l’interesse della popolazione cittadina verso le attività sportive, l’Amministrazione ha intenzione di ampliare il centro per realizzare una piscina, così da coprire tutte le discipline sportive praticabili.

2. Il centro sportivo “il Parchetto” o Parco giochi “A. Cereda” è situato in via Primo Maggio, in prossimità del centro comunale.

La struttura, articolata su un’area di 3.500 mq c.a., è provvista di un campo da tennis, di spazi in erba e di lastricati di diverse forme e dimensioni onde permettere attività diversificate.

Nell’area è presente un manufatto edilizio adibito a bar e strutturato con spogliatoi e servizi igienici forniti di acqua calda.

Tale presenza permette lo svolgimento di qualsiasi attività sportiva e ludica nell’area oltre all’organizzazione di manifestazioni di diverso tipo connotando il servizio di ampia versatilità.

3. Il campo da calcio di Bugo.

Si tratta di un campo da calcio di misure regolamentari in terra ed erba, provvisto

- delle 2 panchine a bordo campo protette con tettoia per le due squadre;
- di spogliatoio con servizi igienici e docce;
- di impianto di illuminazione per competizioni notturne.



Lungo la strada statale 526 a bordo campo è esistente anche uno spazio sufficiente per parcheggiare trenta auto, a cui si possono altresì aggiungere gli ampi spazi interni alla Cascina Bugo che, pur non essendo adibiti specificatamente a parcheggio, possono assolvere senza problemi a questa funzione poiché non intralciano il traffico e non comportano ostacolo a nessuna attività ivi praticata.

5.4.4. Verde di valenza ecologica e paesaggistica

La struttura del territorio di Ozzero, come si presenta attualmente, è permeata da una significativa nonché storica presenza di verde, in particolare agricolo. Verde interessato da una fitta rete idrica minore, da elementi verdi di pregio e costellato di presidi storico-monumentali rappresentati dalle numerose cascine rurali presenti sul territorio comunale. La maggior parte di esse risulta in piena attività; qualche cascina risulta non più attiva, mentre alcune cascine, attrezzate per l'agriturismo, offrono preziosi spunti di fruizione del territorio naturale al cittadino e al passante occasionale.

Sono infatti presenti, oltre alle numerose cascine attive:

- ▶ tre cascine aperte al pubblico ove viene praticato l'agriturismo:
 - la cascina Selva
 - la cascina Elisabetta
 - la cascina Calcaterra
- ▶ un palazzo in centro storico che ha attrezzato una sua parte a Casa Alloggio bed & breakfast
 - il Palazzo Barzizza
- ▶ nonché proposte avanzate da operatori agrari per attivare laboratori didattici
 - laboratorio di apicoltura nel molino Trinchera
- ▶ Sono inoltre presenti cascine che hanno smesso l'attività agricola e che possono essere orientate a fruizioni ricreative del territorio.

Il piano, in proposito, individua alcuni ambiti di intervento, ai quali è assegnato il compito di valorizzare la vocazione intrinseca dei luoghi completando le lacune paesaggistiche ove esistenti.

E' il caso

- della Cascina del Maglio,
- della Cascina Cicogna,
- della Cascina Santa Maria di Sopra,
- delle Cascine Mariona e Selvetta
- della Cascina Molinazzo

5.4.4.1. Gli agriturismi e i bed & breakfast

Le cascine che operano già nel settore agriturismo sono le seguenti:

1. la cascina Selva, ancora attiva con ampi campi a seminativo e numerosi capi di allevamento bovino oltre a polli e asini ed è attrezzata per la didattica, laboratori (es: *1..2..3.. Stalla!! Laboratorio dal latte al formaggio. Scopriremo la vita di una mucca, le sue abitudini, la sua casa*) la ristorazione, la pratica di attività ludiche e il Bed & breakfast (immagini estratte dal sito: www.cascinaselva.it).



2. la cascina Elisabetta, che organizza attività culturali, pranzi di lavoro, cene, feste e cerimonie e dispone di attrezzature per disabili, giochi per bambini e ampio spazio verde (immagini estratte dal sito: www.agrisantaelisabetta.it).

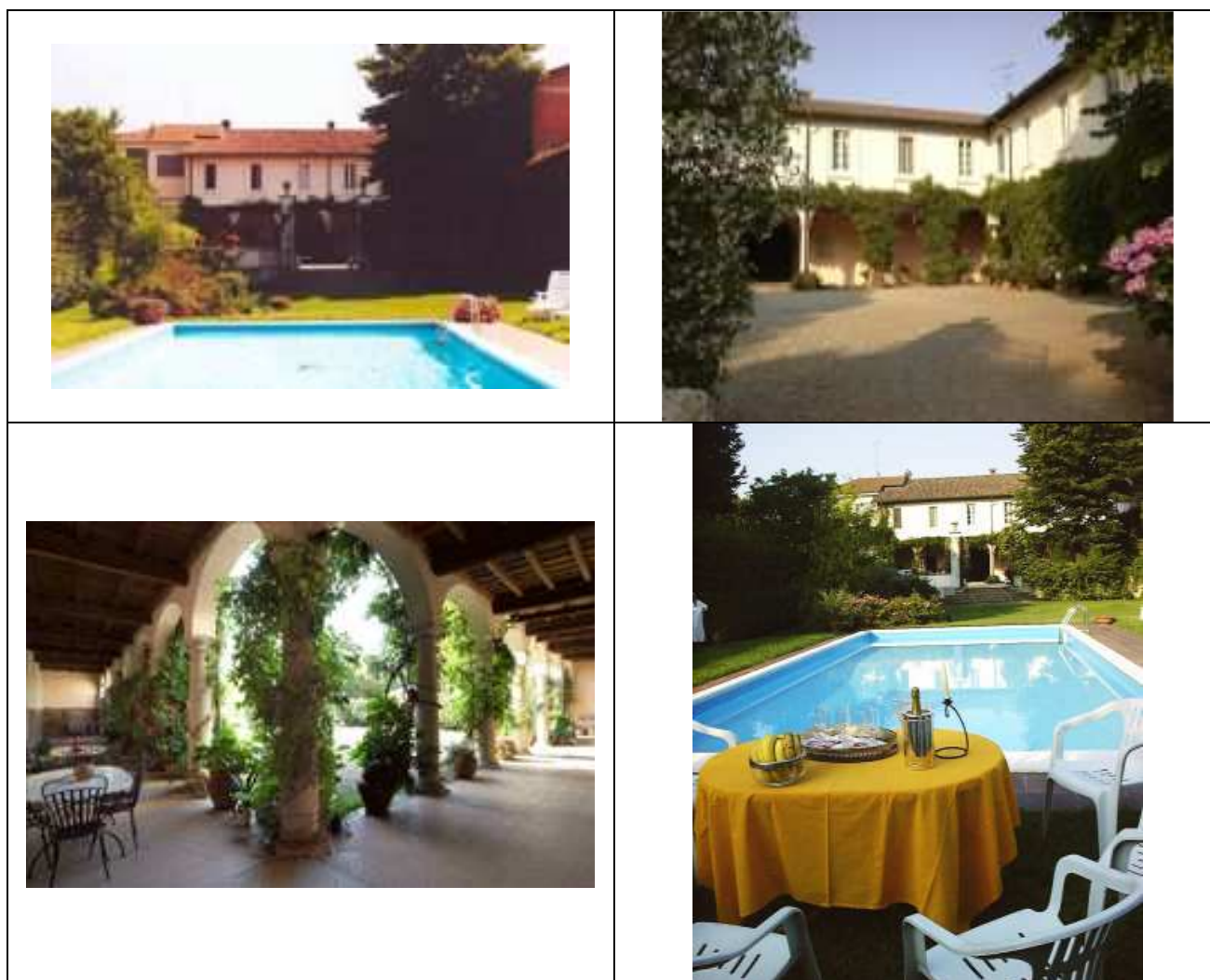


3. la cascina Calcaterra, che organizza pranzi di lavoro, cene, feste e cerimonie e dispone di attrezzature per disabili, giochi per bambini e ampio spazio verde (immagini estratte dal sito www.lacalcaterra.it).



4. la Casa Vacanze di Palazzo Barzizza

Il Palazzo Barzizza, in centro storico all'indirizzo di via Roma n. 13, ha attrezzato appartamenti indipendenti in residenza del XV secolo, con giardino e piscina (immagini estratte dal sito www.bbplanet.it/casa-vacanze-palazzo-barzizza-parco-del-ticino-s528/it).



5.4.4.2. Le proposte del territorio

E' il caso del Molino Trinchera, ove il conduttore ha già ottenuto il marchio di qualità per il miele da lui prodotto e intende attivare un laboratorio didattico sull'apicoltura offrendo possibilità di relax e culturali in un'atmosfera sicuramente rassicurante e ricreativa:





5.4.4.3. Il paesaggio verde

Si tratta delle alberature, dei filari, dei cespugli e dei fossati che, se da un lato hanno sempre assolto un ruolo funzionale all'attività agricola qui presente, dall'altro hanno connotato il paesaggio creandone un assetto unico e riconoscibile.

Si tratta altresì delle numerose e preziose reti ecologiche naturali, la cui continuità è stata però più volte interrotta dalle strutture antropiche viarie, ferroviarie e urbane.

Il paesaggio naturale comunale è già adeguatamente tutelato dall'Ente Parco del Ticino attraverso i suoi regolamenti, ma all'Amministrazione Comunale, attraverso il Piano di Governo del Territorio e il Piano dei Servizi, è assegnato il ruolo di valorizzazione attiva dello stesso senza soluzione di continuità.

5.4.5 Elementi di criticità

Come evidenziato sopra, non sussistono elementi di criticità riguardo alle strutture ricreative, verdi, sportive e paesaggistiche, bensì elementi preziosi da doversi mantenere e, certamente, valorizzare.

Obiettivo del Piano, dunque, è la valorizzazione delle presenze e delle tendenze in atto attraverso interventi

- di potenziamento delle strutture esistenti;
- di valorizzazione della fruizione del territorio e delle sue valenze intrinseche e storiche;
- di collegamento degli episodi esistenti con piste ciclopedonali e con corridoi verdi finalizzati alla realizzazione di un continuum ben connotato e strutturato all'interno del quale il cittadino o il fruitore occasionale riesca a identificarsi e a riconoscere i luoghi significativi del paesaggio locale.

Gli elementi di criticità rilevati riguardano

- ▶ le cascine dismesse
- ▶ quei punti ove l'attività antropica ha intralciato la continuità del tessuto verde agricolo e del paesaggio naturale ponendosi a barriera.

Il Piano dei Servizi riconosce la necessità di mantenere e valorizzare la preziosa presenza rurale, agricola e naturale e propone interventi di mitigazione e di ripristino laddove sussistono lacune.

Si riportano di seguito le proposte di Piano correttive:

5.4.5.1. Le proposte di Piano per le cascine dismesse

Tre cascine risultano oggi inattive e, per le stesse, il Piano ha individuato tre potenzialità trasformative riqualificanti, così come normato ai titoli:

- La cascina del Maglio - **Ambito N° 1 – Cascina del Maglio** : Recupero edifici rurali per realizzazione centro servizi socio assistenziali (PII n. 1)



- La cascina Cicogna – **Ambito N° 2 – Cascina Cicogna** – Recupero edifici rurali ai fini residenziali (PII n. 4)



- La cascina Santa Maria – **Ambito N°3 – Cascina Santa Maria** – recupero edifici rurali per creazione struttura ricettiva/sportiva nel verde



► Cascine Mariona e Selvetta – **Ambito N° 6 – Cascine Mariona, Selvetta e Palazzo Centurione** – riqualificazione urbana e creazione di parco pubblico



- Cascina Molinazzo – **Ambito N°7** – **Cascina Molinazzo** – recupero cascina rurale dismessa ai fini turistico-ricettivi e terziari



5.4.5.2. Le proposte di Piano per le reti ecologiche

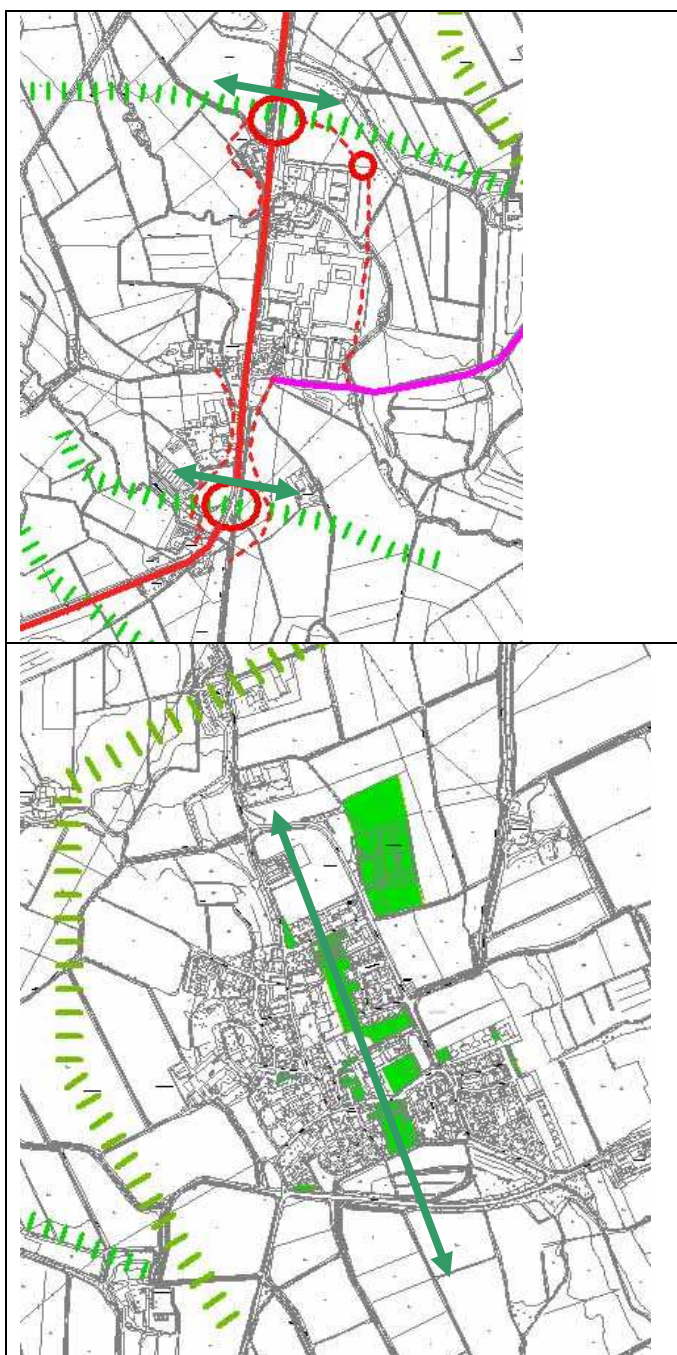
Sul territorio di Ozzero esistono già due proposte di collegamento delle reti ecologiche naturali attraverso l'inserimento di nuovi corridoi ecologici avanzate dai Piani sovracomunali. Sono le proposte del PTC del Parco del Ticino (vedi tratteggio in colore verde) e del PTC della Provincia di Milano (vedi tratteggio in colore ocra).

La proposta del Parco del Ticino è tesa a suggerire corridoi che permettano l'attraversamento dell'asta viaria della Vigevanese superando l'insediamento industriale di Soria e spingendosi oltre la barriera ferroviaria.

La proposta della Provincia, invece, si concentra intorno all'abitato di Ozzero e individua un possibile attraversamento della S.S. 526 sino a raggiungere il Naviglio Bereguardo.



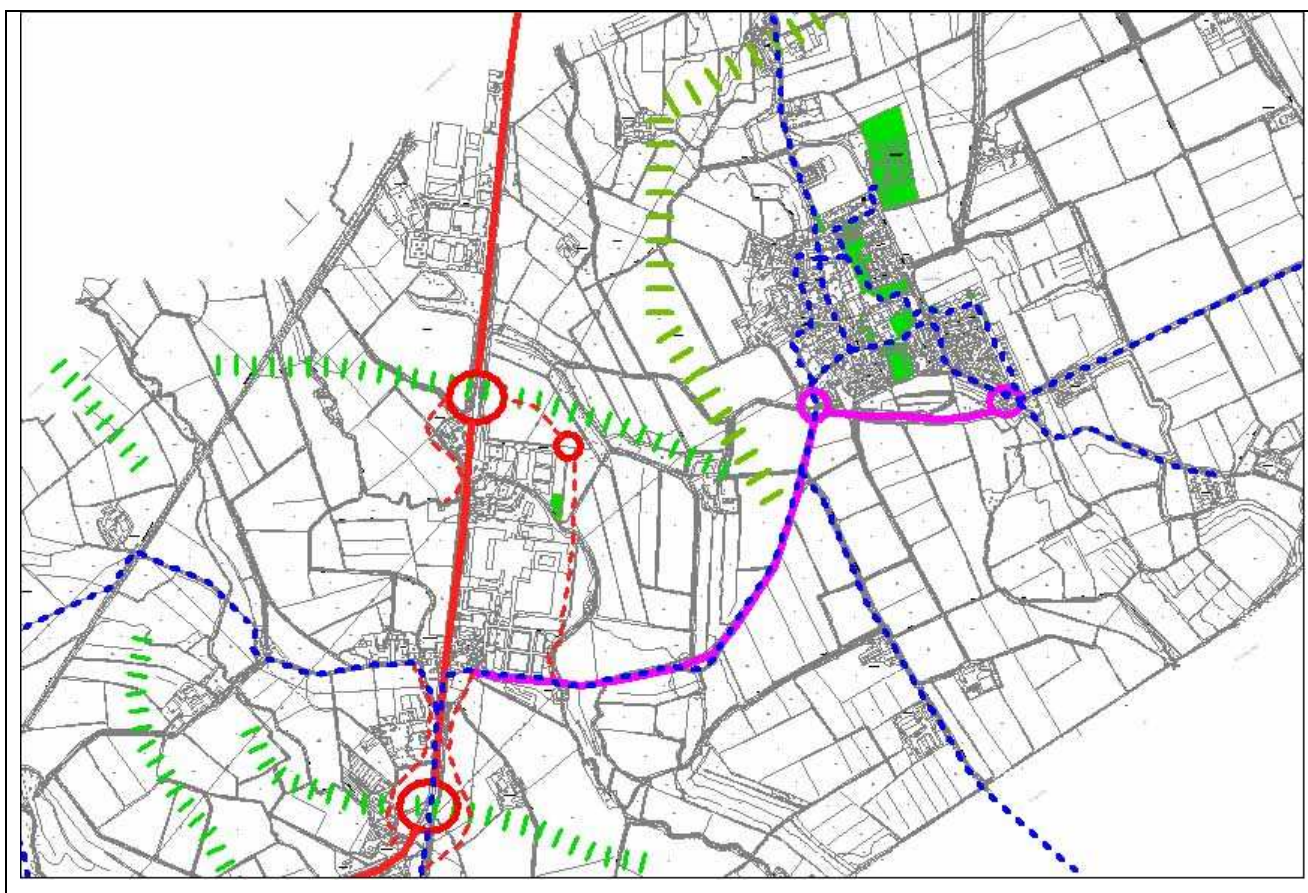
Se riguardo all'attraversamento della S.S. 526 la competenza risulta essere assegnata all'Anas, riguardo agli altri attraversamenti il Piano recepisce i suggerimenti proposti e individua le soluzioni prospettate di seguito:



Le due rotonde di rallentamento del traffico lungo l'asta viaria Vigevanese si propongono come ponti di continuità delle due reti ecologiche individuate dall'Ente Parco.

Analogamente, riguardo al centro urbano, il parco urbano esistente e di futura costituzione interni al centro abitato comunale si propongono in qualità di corridoio verde di penetrazione e connettivo, che supera la barriera antropica dal suo interno mantenendo continuità tra il tessuto rurale posto a nord e il tessuto rurale posto a sud del nucleo centrale comunale.

La realizzazione della pista ciclabile all'interno del verde connettivo così strutturato, inoltre, permette di offrire continuità non soltanto naturale, ma anche fruitiva al cittadino e al turista occasionale (cfr. percorsi in tratteggio blu):



E' altresì in fase di approvazione il piano di "investimenti non produttivi" proposto dal Comune di Ozzero nel mese di marzo 2010 per la duplice azione:

- di miglioramento ambientale del territorio rurale;
- di recupero dei fontanili a fini didattici e ricreativi.

Trattasi del progetto "Opere di riattivazione e ripristino della funzionalità di due fontanili posti rispettivamente in area agricola presso Cascina Selva e in centro storico – angolo via XXV Aprile – via Fermi" curato dai dottori geologo Maurizio Visconti e agronomo Alberto Massa Saluzzo.



5.5. Aree a Parcheggio

La rilevazione dei servizi esistenti ha operato anche il rilievo di tutte le aree a parcheggio presenti sul territorio comunale e distinte se di servizio alla residenza o alla produzione o al commercio.

Complessivamente il comune è sufficientemente dotato di tale servizio, che non lamenta neppure di particolari episodi di congestione né di spazi né riguardo a particolari orari.

Confrontando i valori numerici riportati nella tabella del precedente paragrafo 5.2, infatti, la dotazione esistente di parcheggi è pari a ben 10,65 mq per abitante residente a fronte dei 3 mq/abitante richiesti dalla Legge Regionale del 1975.

Vista la positiva dotazione, allora, le analisi si sono orientate a comprendere anche il livello di benessere ammesso alla popolazione comunale in termini di *congruità localizzativa e distributiva* del servizio misurando il grado di prossimità alle diverse attività locali.

I parcheggi pertinenziali alle singole unità immobiliari presenti sul territorio devono essere considerati alla stregua delle opere di urbanizzazione primaria poiché funzionali alla fruizione dell'immobile a seconda della specifica destinazione d'uso.

La normativa vigente (L. n. 122/1989, L.R. 12/2005 e s.m.i.), infatti, stabilisce la dotazione minima da doversi reperire per ogni tipologia di attività, che deve essere legata pertinentemente all'immobile pena l'inagibilità e l'invendibilità dello stesso.

La dotazione di parcheggi disponibile alla popolazione in transito, viceversa, rappresenta uno standard urbanistico volto a migliorare la qualità del sito esteso all'intero quartiere.

Gli studi e le analisi in argomento, dunque, si riferiscono alla valutazione della quota parte di parcheggi da considerarsi in qualità di standard urbanistici, non già alle dotazioni pertinenti private.

5.5.1. Verifica dotazione parcheggi per la residenza

La dotazione di parcheggi per la residenza deve assolvere il compito di consentire la sosta dei veicoli

- dei visitatori alle unità abitative presenti;
- dei fruitori degli esercizi di vicinato;
- dei fruitori delle attrezzature a servizio pubblico;
- degli utenti di passaggio;
- nonché dei fruitori dei servizi pubblici come sopra elencati e descritti.

Premesso che la verifica della dotazione di parcheggi delle attrezzature a servizio pubblico esistente sul territorio è già stata effettuata puntualmente in sede di censimento di ogni servizio e il risultato, rappresentato nei tabulati riportati al capitolo precedente, ha dato ovunque esito positivo non evidenziando alcun episodio di insoddisfazione o di congestione particolare, l'analisi di seguito riportata ha identificato tutte le attività che inducono domanda di parcheggi a standard allo scopo di permettere un bilancio di dotazione a livello di quartiere così da valutare la corrispondente qualità abitativa ammessa in loco.

Fase 1.

La quota di parcheggi necessari alla residenza che devono essere messi a disposizione è da considerarsi quale quota aggiuntiva rispetto ai parcheggi privati di cui ogni singola abitazione deve essere già dotata.

Si tratta di un posto auto per famiglia/per abitazione, e deve essere disponibile entro un raggio di distanza pedonale (non superiore ai 100 m.).

Non essendo presente la rilevazione per civici del patrimonio insediativo esistente, i dati alla base del calcolo sono stati "costruiti" a partire dalla cartografia aerofotogrammetrica disponibile al comune come segue:

- a. sono stati calcolati i volumi v.p.p. (volume vuoto per pieno) di ogni edificio;
- b. sono stati identificati i volumi edilizi a destinazione abitativa così da distinguerli dai volumi accessori o dai volumi a destinazione diversa;
- c. i volumi edilizi a destinazione abitativa di ogni frazione sono stati suddivisi per la popolazione ivi residente così da calcolare il volume medio disponibile ad ogni cittadino residente come già riportato al precedente paragrafo 4.2 ottenendo la tabella sotto riportata.

	mc/ab
Centro Ozzero	221
Frazione di Cascina Bugo	623
Frazione di Soria	259
Cascine	795
Comune di Ozzero	275

- d. Essendo noto il numero di famiglie residenti nel comune al 31/12/2008 pari a 599 e la composizione media delle stesse pari a 2,39 così come riportato nel paragrafo 2.2.3 della relazione del Documento di Piano, si può assumere che il volume medio per abitazione del comune di Ozzero sia pari a $(275 \cdot 2,39) = 660$ mc (volume derivato dal

prodotto del volume medio per abitante moltiplicato per la composizione media delle famiglie).

Fase 2.

La seconda componente che determina il fabbisogno di aree di sosta riguarda le attività insediate, che fungono da attrattori di traffico in quanto determinano una utenza che raggiunge tale attività utilizzando l'automobile.

Tali attività sono commerciali, terziarie, direzionali; sono gli esercizi pubblici e le sedi di associazione ed altro presenti nel tessuto edilizio urbano.

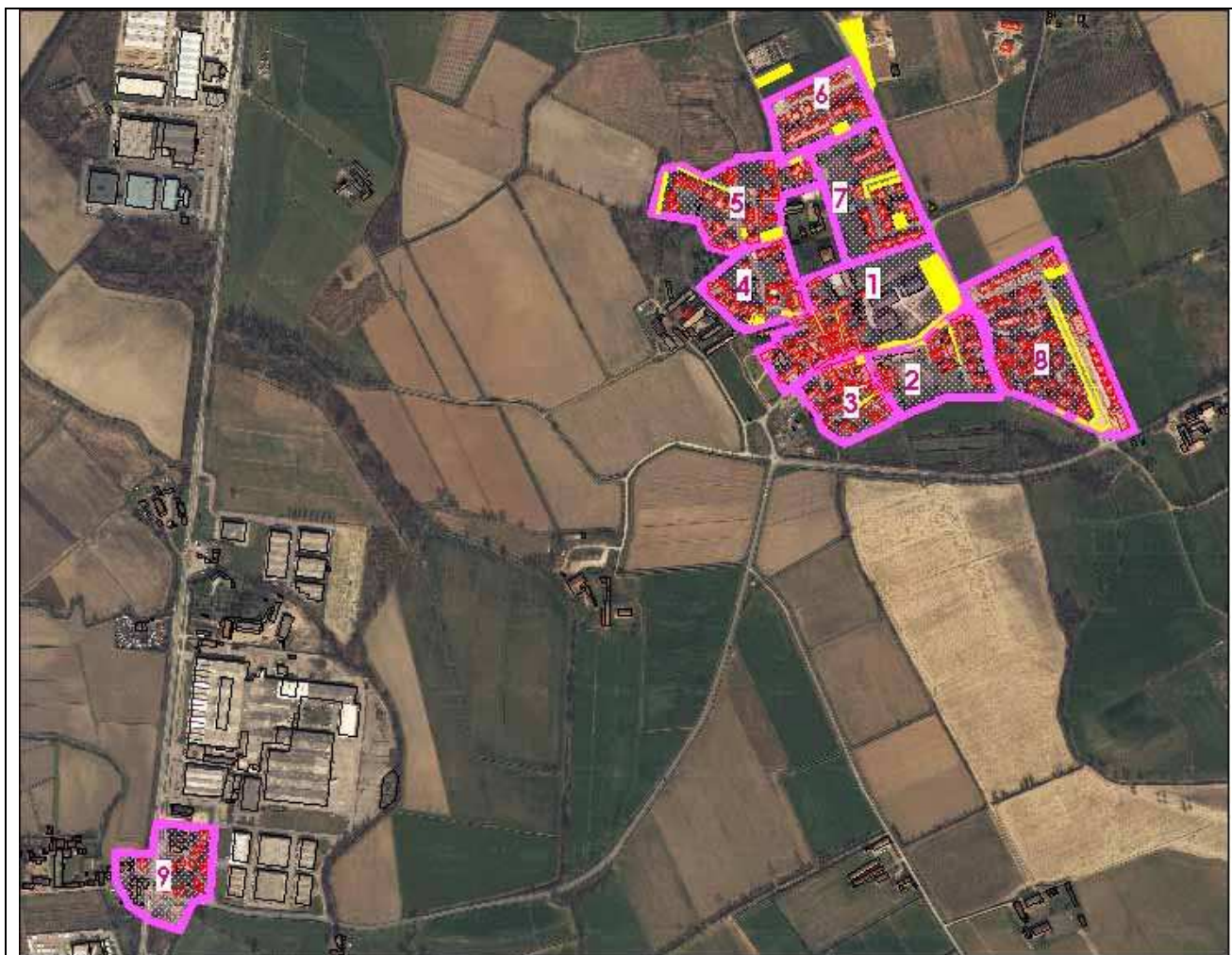
Fase 3.

Vista l'eterogenea tipologia abitativa nonché abitudine di vita dei cittadini di Ozzero, l'analisi ha proceduto suddividendo il tessuto urbanizzato del centro cittadino e della frazione Soria in comparti.

Non sono state analizzate le cascine e la frazione di Bugo poiché è noto che in tali contesti i parcheggi sono esistenti in misura più che sufficiente in quanto praticati negli ampi spazi disponibili anche se in sede non propria.

Nei 9 comparti così individuati e come illustrati nell'immagine sotto riportata sono stati individuati:

- i fabbricati a prevalente destinazione residenziale;
- i parcheggi censiti all'interno di ogni comparto o comunque fruibili dallo stesso poiché posti ad una distanza non superiore a 100 m;
- il numero di attività commerciali esistenti;
- il numero di pubblici esercizi esistenti;
- il numero di attività paracommerciali esistenti



Assumendo che la domanda di posteggi a standard locali possa essere quantificata come segue:

- n. 1 posto auto per abitazione;
- n. 3 posti auto per ogni attività paracommerciale;
- n. 3 posti auto per ogni attività commerciale in quanto trattasi di esercizio di vicinato;
- n. 5 posti auto per ogni pubblico esercizio,

Lo sviluppo delle quantità richieste localmente e delle dotazioni censite per comparto come sopra descritte proietta il seguente scenario:



N° Comp.	Volume resid. (mc)	N° abitanti virtuali	N° Famiglie Virtuali = abitazioni	N° Attività commerciali	N° Pubblici esercizi	N° Attività para-commerciali	Domanda totale posti auto	Posti auto esistenti e fruibili
1	38.823	141	59	2	0	0	65	228
2	17.162	62	26	1	0	0	29	30
3	27.796	101	42	1	2	0	55	20
4	22.336	81	34	1	2	0	47	30
5	39.479	144	60	0	0	0	60	63
6	12.617	46	19	0	0	0	19	30
7	29.726	108	45	0	0	0	45	100
8	40.611	148	62	0	0	0	62	178
9	10.465	38	16	1	2	0	29	0

che verifica l'esistenza di alcuni, localizzati problemi, come sopra evidenziati in colore arancio.

5.5.2. Verifica dotazione parcheggi per le attività commerciali

Le attività commerciali attivano un fabbisogno di posti auto pari alla relativa superficie di vendita oltre al numero di posti auto richiesti dalla normativa vigente per l'ottenimento del corrispondente nulla osta autorizzativi.

Escludendo dalla verifica le attività commerciali di tipo "Esercizi di vicinato" site all'interno dei centri urbani, poiché tali attività, strettamente legate al patrimonio abitativo, devono essere considerate, come sopra effettuato, all'interno della domanda di parcheggi per la residenza, le attività commerciali di Ozzero sono concentrate lungo la Vigevanese, in sede propria, e in due insediamenti in via XXV Aprile e in località Resiga.

Trattasi di sistemi commerciali areali programmati, di tipo "Grandi Strutture di Vendita" o "Medie Strutture di Vendita" che, aperte negli ultimi venti anni, risultano già dotate delle pertinenti dotazioni previste ex legge.

A fronte di una superficie complessiva di vendita pari a 8.737 mq, oltre alla dotazione pertinenziale già garantita da ogni insediamento esistente sono stati censiti tre ampi parcheggi pubblici di superficie complessivamente pari a 6.009 mq. Tale superficie corrisponde ad una dotazione aggiuntiva di parcheggio per le attività commerciali ivi praticate che tocca la quota del 70% della superficie di vendita attuale.

Dai rilevamenti effettuati, inoltre, si è potuto verificare che i posteggi pertinenti oltre ai posteggi pubblici ivi esistenti soddisfano pienamente la domanda non evidenziando situazioni di congestione né locali né temporali.

5.5.3. Verifica dotazione parcheggi per le attività produttive

Diversa ancora risulta essere la domanda di posti auto per i visitatori delle attività produttive che non attirano grandi folle di visitatori, ma inducono un transito di mezzi speciali, spesso di grandi dimensioni.

La dotazione di posti auto a standard pertinenziale per tali insediamenti deve essere commisurata a 1/10 della superficie lorda di pavimento degli insediamenti produttivi esistenti.

Gli insediamenti produttivi di Ozzero sono localizzati in due grandi poli siti lungo la Strada Vigevanese oltre a due episodi in località Resiga e in via XXV Aprile.

Gli insediamenti esistenti sono tutti dotati della necessaria quota di posti auto pertinentziali e i sopralluoghi non hanno evidenziato alcun episodio di congestione né locale né temporale.

Riguardo al grande polo produttivo comunale lungo la Vigevanese in prossimità della frazione di Soria, inoltre, si deve evidenziare che l'Amministrazione ha organizzato un tessuto produttivo ben infrastrutturato con accessibilità consentita da apposita viabilità dedicata, strutturata anche con una significativa quota di parcheggio pubblico di supporto alle attività locali.

Dai rilevamenti effettuati si è potuto verificare che questi parcheggi non sono quasi utilizzati visto lo scarso afflusso di visitatori esterni agli insediamenti ivi esistenti.

E' importante rilevare che l'insediamento più importante in termini dimensionali è oggi dismesso e che, pertanto, con la sua inattività viene meno una sostanziale quota di traffico indotto. Traffico che verrà presto aumentato considerevolmente in attuazione delle previsioni di Piano che, per l'insediamento in questione, prevedono la costituzione di un polo integrato artigianale, commerciale, terziario, assicurativo e, in minima parte, ricettivo così come ammesso dalle norme di piano al capitolo denominato: "Ambito n° 5 – Area ex Piad (PII n. 2)".

5.5.4. Elementi di criticità

Il piano si pone l'obiettivo di dotare il territorio comunale, e soprattutto le aree e le strutture che forniscono servizi alla popolazione, di parcheggi adeguati sia in termini di numero sia in termini di distribuzione degli stessi.

5.5.4.1. I parcheggi per la residenza

Come evidenziato al paragrafo precedente, pur risultando assai elevata la dotazione di parcheggi pubblici sul territorio comunale, risulterebbero mal serviti ben 3 isolati/comparti cittadini.

5.5.4.1.A. Ingresso Sud

N° Comp.	Volume resid. (mc)	N° abitanti virtuali	N° Famiglie Virtuali = abitazioni	N° Attività commerciali	N° Pubblici esercizi	N° Attività para-commerciali	Domanda totale posti auto	Posti auto esistenti e fruibili
3	27.796	101	42	1	2	0	55	20
4	22.336	81	34	1	2	0	47	30

Il comparto n. 3 e il comparto n. 4, tra loro contigui e posizionati in corrispondenza dell'ingresso sud al centro cittadino, risulterebbero, insieme, deficitari di ben 52 posti auto. Il problema rilevato, però, oggi non trova riscontro nella realtà poiché vi è, nelle immediate vicinanze, un'ampia area privata, destinata a parcheggio pertinenziale del ristorante qui localizzato, e utilizzata impropriamente dagli avventori del luogo.

L'area in argomento e rappresentata nelle illustrazioni riportate di seguito, infatti, ha una superficie sufficiente al parcheggio di ben 78 autovetture e, pertanto, colma abbondantemente la lacuna rilevata.



Il Piano, verificato il problema e vista la posizione strategica dell'area che si configura quale ingresso meridionale al centro cittadino, ha individuato la seguente strategia di intervento, elencata all'interno delle norme, con la denominazione "Ambito n°12 – Riqualficazione accesso sud".

Nell'ambito sono previsti i seguenti indirizzi e obiettivi generali:

- *Migliorare e riqualficare l'ingresso del paese dalla via Matteotti in prossimità del centro storico, conservando le significative presenze arboree*
- *Potenziare la dotazione di strutture ricettive nel centro urbano.*
- *Qualificare ed ampliare il parcheggio esistente funzionale sia alle funzioni ricettive esistenti e previste dal piano sia al servizio del centro storico.*

Le modalità di intervento, inoltre, prevedono – specificamente riguardo al problema in argomento – l'asservimento ad uso pubblico dell'area a parcheggio esistente quale parcheggio a servizio del centro cittadino.

5.5.4.1.B. Frazione Soria

N° Comp.	Volume resid. (mc)	N° abitanti virtuali	N° Famiglie Virtuali = abitazioni	N° Attività commerciali	N° Pubblici esercizi	N° Attività para-commerciali	Domanda totale posti auto	Posti auto esistenti e fruibili
9	10.465	38	16	1	2	0	29	0

Il comparto numero 9, corrispondente all'abitato della frazione di Soria, è privo di aree adibite a parcheggio pubblico di tipo residenziale e, pertanto, lamenta tale lacuna.

In realtà, anche in questo caso non è rilevabile il problema percorrendo i luoghi, poiché sono presenti in sito due ampie aree a parcheggio, una a ovest della Vigevanese (ex S.S. n. 494) e una a est:

L'area ad ovest della Vigevanese è l'area a parcheggio commerciale sita in contiguità al centro Caravan:



Tale area, di superficie complessiva pari a 1.156 mq, permette la sosta di 45 autovetture e, visto l'orario diurno delle attività commerciali ivi praticate, può ben prestarsi quale servizio alle attività residenziali e ricettive durante le altre fasce orarie.

L'area ad est della Vigevanese, invece, è un'area privata, utilizzata dalla trattoria qui esistente per permettere il parcheggio agli avventori ed è altresì utilizzata impropriamente dai cittadini ivi residenti.

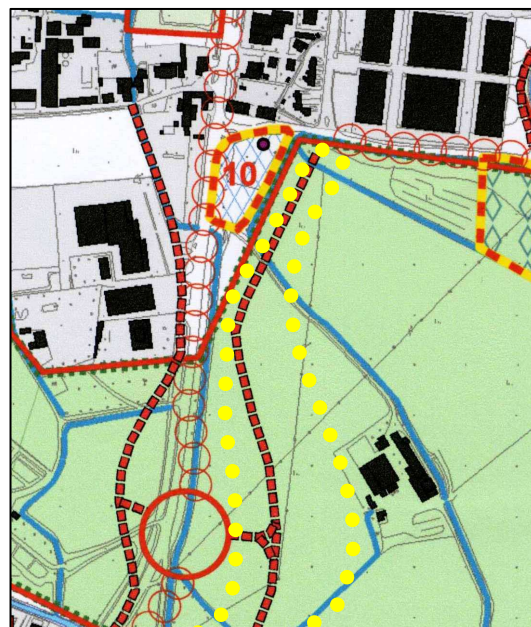
L'area in questione, così come raffigurata nelle illustrazioni sotto riportate, permette il parcheggio di 85 autovetture colmando pienamente, insieme al parcheggio commerciale di cui sopra, la lacuna individuata.



Riguardo quest'ultima area, però, è già in atto la procedura, recepita dal Piano attraverso l'individuazione di apposito Ambito di Trasformazione elencato all'interno delle norme con la denominazione "Ambito n° 10 – P.A. Commerciale", di approvazione di un Piano Attuativo a destinazione commerciale.

Nell'ambito sono previsti i seguenti indirizzi e obiettivi generali:

- *Completamento del comparto produttivo posto lungo la S.S. 11 Vigevanese,*
- *Realizzazione di un'ampia area a parcheggi interna al lotto.*
- *Creazione di una fascia verde di rispetto a ridosso della Roggia Maestra e predisposizione di interventi a salvaguardia della stessa.*



Previsioni che possono avere luogo grazie al progetto di deviazione dell'incrocio ora esistente tra la ex S.S. 11 Vigevanese ora S.P. 494 e la S.P. n. 52 verso la nuova rotonda prevista a sud dell'area in questione.



Infatti, la chiusura dell'ultimo tratto della S.P. n. 52 verso la Vigevanese trasformerà la stessa in strada di accesso ai due insediamenti ivi esistenti e renderà certamente fruibili gli stessi in totale sicurezza.

Lo spazio ora occupato dalla strada e dallo svincolo di immissione della stessa sulla Vigevanese potrà esser utilmente impiegato per la realizzazione di posteggi pubblici che, come illustrato nell'immagine riportata in calce, potrà permettere il parcheggio di almeno 20 autovetture **(1)**.

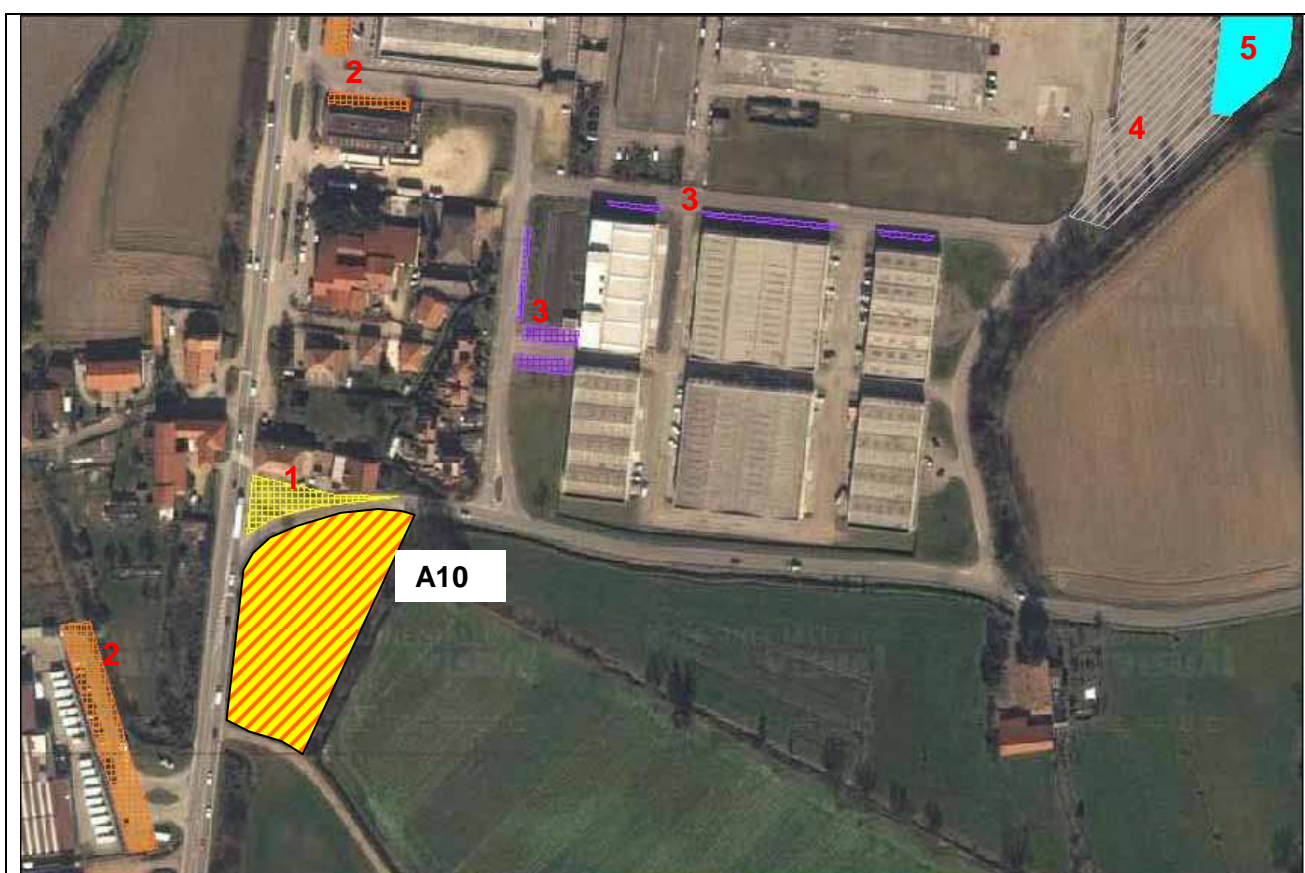
L'insediamento commerciale in progetto dovrà provvedere e dimostrare adeguatamente il reperimento non soltanto dei posti auto pertinenziali, ma anche dei posti auto di servizio non ponendo i presupposti di introdurre nuova domanda di posti auto aggiuntivi.

Allo stesso intervento, inoltre, è richiesta la cura della sistemazione dell'area a parcheggio pubblico fronteggiante sgravando l'Amministrazione Comunale dal corrispondente capitolo di spesa.

Gli eventuali avventori camionisti della trattoria ivi esistente troveranno parcheggio nella nuova area e negli adiacenti parcheggi esistenti a lato degli insediamenti produttivi ivi insediati **(3)**.

Qualora lo sviluppo delle attività locali richiedessero ulteriori spazi di sosta sarà allora possibile recuperare nuove e adeguate aree a parcheggio utilizzando la vasta area demaniale **(4)** contigua al depuratore **(5)**.

Si riporta di seguito l'illustrazione di quanto argomentato sopra:



Con i numeri accanto alle diverse retinature sono indicati:

- 1 – quadretto giallo: possibile nuovo parcheggio per la residenza e per gli avventori della trattoria;
- 2 – quadretto arancione: posteggi dedicati al commercio esistenti;
- 3 - quadretto viola: posteggi dedicati al produttivo esistenti;
- 4 - rigato grigio: area demaniale;
- 5 - tinta piena azzurra: il depuratore comunale

5.5.4.1.C. Ozzero comune

Eccetto i problemi evidenziati sopra, il comune gode di un'ottima dotazione di parcheggi e, pertanto, il Piano intende mantenere il benessere attuale.

Per tale motivo è previsto che ogni nuovo intervento, sia che sia previsto all'interno degli Ambiti di Trasformazione, sia che si proponga come intervento a provvedimento autorizzativo diretto e non subordinato a previa pianificazione attuativa, dovrà provvedere a dotarsi di uno standard analogo all'esistente onde non configurarsi quale portatore di domanda nuova non soddisfatta dall'intervento stesso.



5.5.4.2. I parcheggi per il commercio

Come evidenziato sopra i rilievi e i sopralluoghi effettuati presso gli insediamenti commerciali esistenti non hanno individuato episodi di congestione né locale né temporale.

Il Piano intende pertanto mantenere il benessere assicurato alla popolazione locale dalla congrua dotazione esistente di parcheggi specifici.

Il Piano, altresì, intende confermare e incentivare la tendenza in atto a trasformare l'asta viabilistica della Vigevanese in asta commerciale.

Individuando allo scopo due svincoli in posizione strategica: in prossimità del confine con Abbiategrasso il primo e a sud della frazione di Soria il secondo oltre a nuovi tratti viabilistici tangenziali ai grandi insediamenti esistenti, il tratto della S.P. 494 compreso tra i due svincoli di progetto potrà essere naturalmente trasformato in un'asta commerciale e paracommerciale.

Il Piano, allo scopo, ammette locali espansioni e riconversioni/trasformazioni, nonché frazionamenti degli insediamenti esistenti.

Tali interventi, onde evitare di dequalificare o congestionare l'area, dovranno essere corredati da opportuni studi che, in ottemperanza con quanto indicato dalle norme del presente Piano dei Servizi, saranno gravati dell'onere di verificare l'indotto portato dal nuovo insediamento sia riguardo all'area oggetto di intervento, sia riguardo all'intero quartiere commerciale e provvedere l'insediamento delle necessarie aree a parcheggio funzionali.



5.5.4.3. I parcheggi per il settore produttivo

Come evidenziato sopra i rilievi e i sopralluoghi effettuati presso gli insediamenti produttivi comunali non hanno individuato episodi di congestione né locale né temporale.

Vista la possibilità di recupero dell'oggi dismesso insediamento ex PIAD in attuazione dell'obiettivo di Piano riferito all' "Ambito n°5 – Area ex Piad (PII n. 2)": *realizzazione di un polo artigianale corredato dai relativi servizi commerciali-ricettivi e direzionali, attraverso il recupero dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi edifici atti ad ospitare le attività artigianali, le strutture ricettive ed i servizi.* il presente Piano dei Servizi individua apposite norme di computo della necessità di attrezzare parcheggi pubblici in quantità sufficiente allo scopo di mantenere il benessere abitativo attuale dell'area.

Anche per questo insediamento, quindi, così come per tutti i nuovi episodi insediativi ammessi dal Piano, lo studio per individuare la quantità di posteggi necessari al sito dovrà valutare non soltanto la domanda avanzata dall'insediamento in progetto, ma anche la domanda portata dal traffico indotto dallo stesso sull'intero contesto.



5.6. Mobilità

5.6.1. Scuolabus

Il Comune di Ozzero è dotato di un servizio di Scuolabus che permette l'accesso alle scuole da tutti gli insediamenti sparsi sul territorio.

5.6.2. Autobus

Il servizio autobus transitante attraverso il territorio comunale è erogato dalle autolinee A-TINOM di Magenta che, lungo le tratte "Motta Visconti – Abbiategrasso " e "Abbategrasso – Motta Visconti" individua due fermate in Ozzero:

- la fermata di via Matteotti, fronte civico n. 6
- la fermata lungo la S.P. 52 Località Soria Vecchia n. 4

con frequenza ravvicinata negli orari di punta e più rada negli altri orari.

5.6.3. Ferrovia

Il comune lamenta da sempre la mancanza di stazione onde usufruire direttamente del trasporto su ferro, ma tale problema non è oggetto del presente piano.

5.6.4. Viabilità

La rete viabilistica di Ozzero è sufficiente ai bisogni cittadini e permette un agevole collegamento ai centri cittadini contigui. Vi è però da segnalare, in proposito, la scarsa sicurezza alla fruizione delle due importanti arterie che attraversano il territorio:

- ▶ il pesante e veloce traffico transitante lungo la S.P. 494 Vigevanese ne rende insicuro l'attraversamento e, conseguentemente, il collegamento tra le due parti della frazione di Soria e l'accesso alle cascine nonché ai centri commerciali e industriali ivi insediati.
- ▶ L'esiguo calibro stradale della S.P. 52 evidenzia il contrasto con il veloce e fitto traffico ivi transitante, che rende insicuro l'accesso al centro cittadino e agli agriturismi e alle cascine qui insediati.

Il piano dei servizi ha l'obiettivo di

- 1) riorganizzare la mobilità interna al fine di risanare i problemi sopra lamentati, ossia al fine:
 - di garantire una migliore accessibilità dei servizi



- di rendere più sicure le zone abitate e in prossimità delle aree a servizio
- di potenziare i collegamenti tra i poli a servizi esistenti e di previsione.

Nonché di:

- 2) Rendere le zone prossime ai servizi erogati sicure al fine di garantire la tranquillità delle fasce di utenza più deboli ed evitare problemi e situazioni di traffico veloce che possono sempre risultare pericolose optando sulla messa in sicurezza dell'accesso ad alcuni servizi rispetto alla viabilità veicolare e laddove non è possibile, puntare sulla limitazione del traffico in specifiche fasce orarie al fine di ridurre e contenere i problemi di rischio dell'utenza;
- 3) Potenziare la mobilità ciclo-pedonale individuando nuovi tracciati che, a partire dalla pista ciclabile già esistente in prossimità dei due ingressi meridionali al centro di Ozzero, proseguano attraversando il centro e collegando tutti i poli a servizio sino a raggiungere il centro sportivo comunale a nord.

Il Piano ha individuato, allo scopo, una serie di interventi che verranno illustrati e descritti puntualmente al capitolo successivo.

5.7. Associazioni e società

In comune di Ozzero sono attive 8 associazioni e/o società che affiancano attivamente l'Amministrazione Comunale per l'erogazione di servizi non istituzionalizzati.

Si tratta di preziose attività sportive, ricreative e assistenziali che vengono svolte presso le strutture comunali e che contribuiscono, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, a fornire idonee risposte, all'interno del territorio comunale, alle diverse domande avanzate, ancorché non espresse, dalla popolazione.

Si tratta:

- della Pro-Loco Ozzero, con sede in via Pertini n. 2, che promuove la fruizione locale attivando iniziative folkloristiche, manifestazioni pubbliche e sagre;
- della Sezione Cacciatori, con sede presso il Parco Cereda in via l° Maggio, che riunisce gli appassionati della caccia;
- della Sezione AVIS, con sede presso il deposito comunale di Piazza Libertà;
- del Patronato INCA-CGIL che occupa il locale di Palazzo Gagnola in via C. Battisti n. 3, ed eroga consulenze fiscali e assistenziali ai lavoratori dipendenti e ai pensionati;
- dell'A.C. Virus Ozzero, con sede in viale dello Sport, che *coltiva* il *vivaio* dei giovani calciatori e organizza allenamenti e tornei presso il Centro Sportivo Comunale;
- della Società Polisportiva S.Siro, con sede presso la Palestra di via Cesare Battisti n. 3, che organizza attività sportive rivolte ai cittadini di tutte le età, nei pomeriggi settimanali dal lunedì al sabato;
- dell'Associazione Sportiva X-Team, con sede in via Marconi n. 19, che svolge attività sportive presso la palestra scolastica nei pomeriggi settimanali dal lunedì al sabato;
- del Gruppo Ambientalista, con sede presso la Palestra comunale, che svolge attività di yoga con i cittadini di tutte le età.

5.8. Le infrastrutture e gli impianti tecnologici

Il comune di Ozzero è dotato di tutte le infrastrutture e di tutti gli impianti tecnologici necessari alla cittadinanza.

Il cimitero è in ottime condizioni con adeguato spazio a parcheggio pertinenziale attrezzato con cordolature in pietra a definizione degli spazi di sosta e con adeguata alberatura a schermo.

Gli impianti tecnologici a rete dell'acquedotto, della fognatura e del metanodotto, con le corrispondenti attrezzature, sono gestite da società esterne e dall'A.T.O. locale.

Ogni intervento inerente alla manutenzione e alla gestione delle reti o alla pratica di escavazione in aree pubbliche, è assoggettato alla disciplina del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo P.U.G.G.S., predisposto dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'articolo 38 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e considerato parte integrante del presente Piano dei Servizi.

L'Amministrazione Comunale ha altresì operato un rilievo analitico con corrispondente censimento di tutti gli elementi che costituiscono le reti tecnologiche interrato, consultabile e implementabile attraverso apposito programma Sit.

Ogni intervento che preveda il taglio di sedi stradali; l'escavazione di porzioni di tessuto urbanizzato o l'apertura o la dismissione di nuovi allacciamenti privati dovrà consultare preventivamente tale archivio allo scopo di ottimizzare le opere di manutenzione e di ripristino delle opere pubbliche interessate.

Analogamente, ogni variazione che verrà apportata agli impianti esistenti dovrà essere oggetto di immediato aggiornamento del Sit comunale predisposto.

6. LE PREVISIONI DI PIANO

Come ampiamente argomentato ai capitoli precedenti, la verifica della dotazione di attrezzature e servizi pubblici esistenti sul territorio comunale di Ozzero ha evidenziato una più che soddisfacente situazione in atto non soltanto in termini quantitativi visto che ogni cittadino può vantare di una dotazione pro capite ben superiore a 40 mq di aree a standard confronto alla dotazione di 26,5 mq prevista dalla *vecchia* Legge Regionale n. 51/1975, ma anche qualitativi, poiché i rilievi hanno evidenziato l'esistenza di strutture attrezzate di qualità, a norma, totalmente fruibili e accessibili alla popolazione più allargata e strategicamente ben localizzate nonché tutte sufficientemente dotate di parcheggi utili all'accesso alle stesse con automezzo privato.

Visto l'ottimo punto di partenza il presente Piano dei Servizi ha inteso perseguire il duplice obiettivo:

1. quello di individuare regole localizzative di nuovi insediamenti o di nuove attività in modo da non peggiorare la qualità intrinseca dei luoghi;
2. quello di migliorare la dotazione esistente andando a intervenire sui piccoli *nei* individuati;
3. e, non in ultimo, quello di integrare la dotazione esistente individuando aree polmone intermedie finalizzate a collegare i poli a servizi esistenti attraverso una stretta rete verde e di comunicazione ciclopedonale.

Gli scenari di studio perseguiti dal Piano possono essere così delineati:

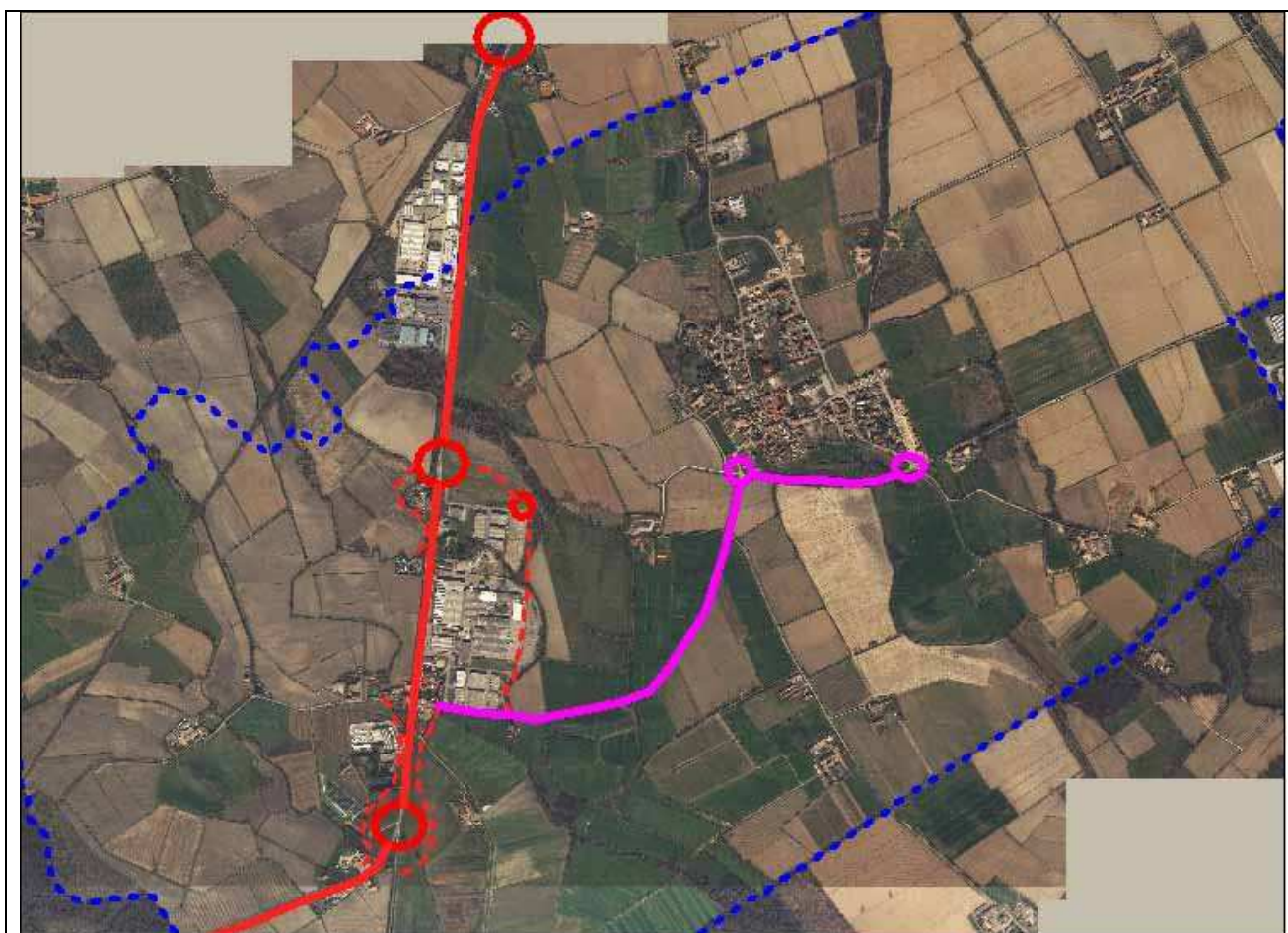
6.1. Le strategie del Piano

Le strategie di Piano per lo sviluppo comunale riguardano le quattro macroaree tematiche:

1. Il risanamento e il miglioramento della viabilità presente;
2. il consolidamento e il potenziamento della dotazione di servizi alla persona entro il centro cittadino;
3. lo sviluppo commerciale, artigianale e terziario con servizi annessi lungo l'asta Vigevanese
4. lo sviluppo della fruizione turistica del territorio

come di seguito illustrato e commentato:

6.1.1. Il risanamento e il miglioramento della viabilità presente



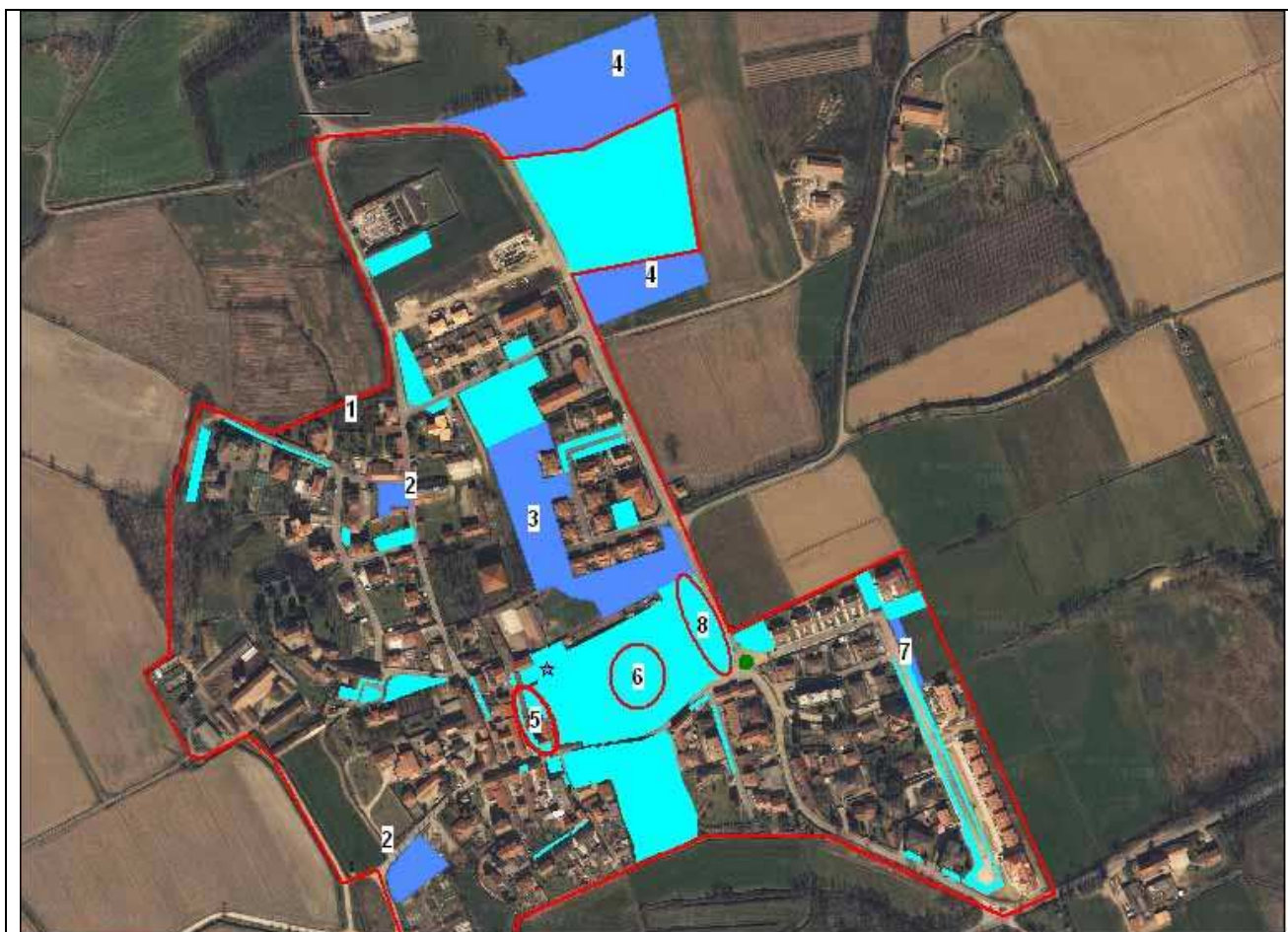
Così come visualizzato nell'illustrazione sopra riportata, sono previsti i seguenti interventi di riqualificazione della viabilità esistente lungo le due arterie direttamente collegate con i centri urbani comunali:



1. Riorganizzazione del traffico lungo la Vigevanese (vedi i percorsi segnati in tinta rossa) in corrispondenza della nuova asta commerciale e paracommerciale allo scopo di permetterne la riorganizzazione e la riqualificazione funzionale in sicurezza, attraverso:
 - a) La formazione di tre rotonde:
 - i. la prima, a nord, in corrispondenza del confine con Abbiategrasso allo scopo di iniziare a rallentare il traffico prima di raggiungere il polo produttivo commerciale e terziario a nord, ove è localizzato il Centro Commerciale Vivo e permettere un accesso in sicurezza allo stesso;
 - ii. la seconda, immediatamente a nord del polo produttivo in corrispondenza della cascina Molinazzo, così da agevolare l'accesso alla stessa e al polo produttivo ad est dell'asta Vigevanese;
 - iii. la terzo in corrispondenza della cascina Malpensa.
 - b) la formazione di strade tangenziali che scaricano dalla Vigevanese il traffico di accesso al polo produttivo commerciale e terziario così da permetterne un accesso in sicurezza e, al contempo, ammettere il corrispondente sviluppo trasformativo individuato dal Piano.

2. Riqualificazione della Strada Provinciale n. 52 (vedi i percorsi segnati in tinta rosa) allo scopo di rendere più sicuro il traffico che collega la frazione di Soria al centro cittadino, attraverso:
 - a) la ricalibrazione del tratto stradale poiché a tratti stretto e privo di sicurezze;
 - b) la realizzazione di due rotonde rallentatrici in corrispondenza dei due ingressi meridionali al centro cittadino, utili ad un accesso in sicurezza sia al centro sia alle cascine e agli agriturismi ivi insediati: Cascina Cicogna, Cascina Nuova, Cascina Selva e Cascina Barzizza.

6.1.2. Il consolidamento e il potenziamento della dotazione di servizi alla persona entro il centro cittadino



Le previsioni di consolidamento e di potenziamento della dotazione di servizi alla persona sono concentrate – quasi esclusivamente – entro il nucleo comunale centrale ove è altresì concentrata la residenza attuale e ove il Piano ha individuato le nuove previsioni espansive residenziali.

Gli interventi di potenziamento e di miglioramento dei servizi esistenti, dunque, sono finalizzati:

- ▶ a mantenere lo standard qualitativo di vita ammesso alla cittadinanza di Ozzero anche a seguito dell'insediamento di nuova popolazione nelle espansioni ammesse dal Piano;
- ▶ a potenziare la dotazione di servizi specifici per le fasce d'età più sensibili, soprattutto per la fascia di età più anziana.

Così come illustrato nell'immagine sopra riportata ove sono evidenziati (i) in azzurro i servizi esistenti; (ii) in blu i servizi in progetto e (iii) in perimetro rosso le attrezzature/le conversioni di servizi già esistenti ad altro uso, sono previste le seguenti azioni di Piano:



- 1) miglioramento della fruibilità del centro cittadino;
- 2) realizzazione di due nuovi spazi verdi ricreativi e didattici in luogo dei fontanili esistenti;
- 3) attrezzatura di un'area libera verde all'interno della zona centrale del tessuto urbano finalizzata alla miglior qualificazione dei servizi esistenti che, attraverso quest'area, verranno ricondotti ad un unico sistema unitario, totalmente fruibile e accessibile anche attraverso la realizzazione di una pista ciclabile interna;
- 4) ampliamento e potenziamento delle strutture sportive ivi esistenti;
- 5) potenziamento dei servizi culturali e ricreativi rivolti all'utenza anziana e recupero di alloggi pubblici per anziani all'interno del palazzo Cagnola, onde utilizzarli in qualità di centro diurno, di minialloggi, e di spazi dedicati alla cura e all'intrattenimento degli anziani cittadini;
- 6) riqualificazione degli spazi educativi attraverso la divisione delle scuole medie ed elementari così da meglio organizzare le due strutture ricavando le necessarie aule specialistiche;
- 7) potenziamento della dotazione di verde pubblico a completamento dei servizi ivi prospettanti;
- 8) conversione di una parte dell'ampio parcheggio prospiciente il polo culturale in area mercatale dedicata alla promozione e alla vendita dei prodotti locali.

6.1.3. Lo sviluppo commerciale, artigianale e terziario con servizi annessi lungo l'asta Vigevanese



La riqualificazione e la conversione delle strutture produttive esistenti nel polo industriale in frazione Soria lungo la Vigevanese, sarà direttamente determinata dalla nuova viabilità che cambierà l'accessibilità ai siti rendendola più sicura e certamente più agevole devianandola dal traffico sostenuto e pesante che attualmente transita lungo la Vigevanese.

La nuova viabilità permetterà la localizzazione di insediamenti più qualificanti e il settore produttivo non più attivo potrà utilmente trasformarsi in un mix funzionale artigianale, commerciale e terziario.

La trasformazione comporterà una sicura alterazione della domanda di servizi nei luoghi, che non potrà essere soddisfatta dalla dotazione attuale.

Il Piano ha individuato le strategie utili per operare le trasformazioni prefigurate e provvedere all'attrezzatura dell'area come segue:

- 1) l'attuazione degli ambiti di trasformazione in progetto (Ambito n. 5, n. 7, n. 8 e n. 10) prevede la conversione radicale delle attività svolte nel sito introducendo elementi



nuovi, sicuramente più complessi e più delicati ma certamente riqualificanti di un'area attualmente poco viva: di prevalente transito e lavoro.

- 2) I servizi richiesti dall'attuazione degli ambiti in progetto saranno reperiti all'interno degli stessi, poiché la normativa dell'ambito prevede che venga elaborato un accurato studio affinché vengano analizzate le esigenze locali delle nuove attività introdotte nel sito, nonché le esigenze indotte ai luoghi a seguito di tale trasformazione.
- 3) Il piano ammette altresì interventi riqualificanti generalizzati nell'area, anche all'esterno degli ambiti di intervento come sopra elencati. In tal caso le norme di piano e del presente Piano dei Servizi richiedono, anche in questo caso, l'elaborazione degli studi necessari per valutare l'insorgenza di nuovi bisogni - soprattutto di parcheggi – e le modalità per il recupero degli stessi pena l'impossibilità di rilascio del conseguente provvedimento autorizzativo.
- 4) Il presente Piano dei Servizi, insieme con il Documento di Piano attivano, attraverso la corrispondente applicazione, una procedura di monitoraggio degli obiettivi prefissati e degli stati di avanzamento degli stessi.

Vista la potenziale radicale trasformazione dell'area in questione, sarà cura dell'Amministrazione permettere la monetizzazione dei parcheggi necessari alla trasformazione di un sito qualora lo stesso non disponga di sufficiente spazio.

I proventi delle monetizzazioni recuperate dal Comune dovranno essere utilizzati per attrezzare l'ampia area demaniale limitrofa al depuratore, poiché tale ampio spazio potrà concorrere utilmente a rendere totalmente accessibile il nuovo polo terziario – commerciale.

6.1.4. Lo sviluppo della fruizione turistica del territorio

Viste le potenzialità intrinseche nel territorio di Ozzero e visto il successo delle attività già operanti nel settore, il Piano ha previsto l'incentivazione di un turismo "dolce" per una fruizione diffusa e totalmente immersa nell'ambiente naturale agricolo e nel Parco del Ticino: attori protagonisti della valorizzazione del territorio comunale.

Il patrimonio paesaggistico qui esistente rappresenta una offerta turistica eccezionale che deve essere fruita e vissuta nelle modalità più morbide e meno invasive possibili, così da mantenerne intatte le sue peculiarità.

Non sono pertanto previste strutture ricettive concentrate, generatrici di domande specifiche di servizi dedicati, viceversa è promosso l'avviamento di strutture ricettive diffuse, ricavate attraverso la conversione e la valorizzazione di cascine e di insediamenti rurali esistenti.

E' altresì prevista la realizzazione della rete di piste ciclopedonali proposta dal progetto



MIBICI della Provincia di Milano (linee tratteggiate verdi nell'illustrazione a lato), che attraversa le campagne extraurbane, e l'integrazione della stessa attraverso una rete più minuta (linee tratteggiate gialle nell'illustrazione a lato), che penetra nel centro urbano e collega i poli a servizio ivi esistenti per una fruizione diretta e capillare dell'ambiente naturale e cittadino.

L'attivazione e la valorizzazione della rete ciclabile, inoltre, permette l'effettiva fruizione del paesaggio conformato dalle alzaie del Naviglio Bereguardo e dalla fitta rete idrica minore, che offre suggestioni, spunti e paesaggi ineguagliabili:



A queste iniziative turistiche si affiancano altre iniziative parallele che integrano il patrimonio culturale e di servizi già presente sul territorio al fine di rispondere alle esigenze della cittadinanza residente nonché delle presenze temporanee turistiche, che possono in tal modo beneficiare di un'offerta completa e sinergica:

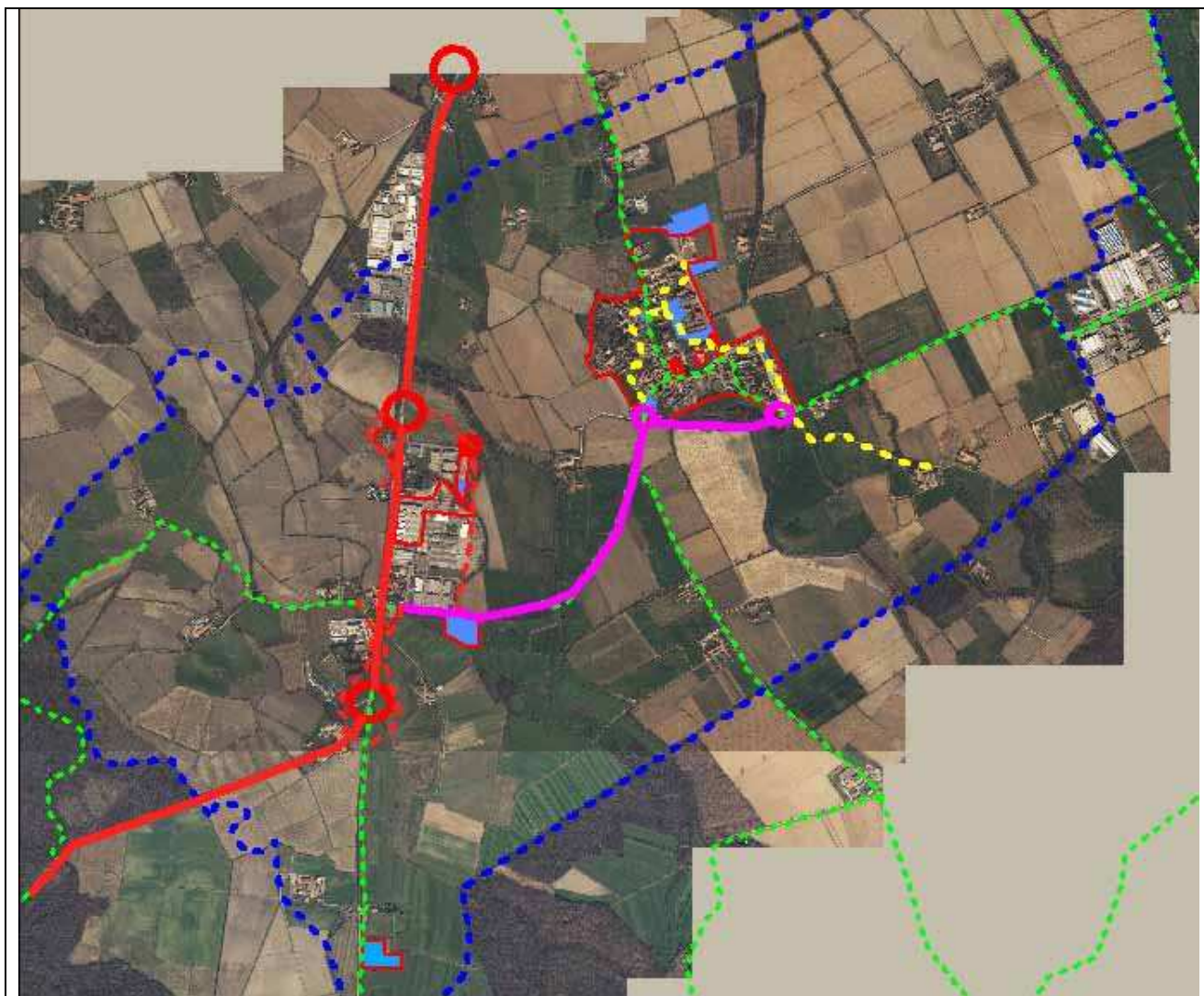
- 1) la valorizzazione e il recupero del patrimonio paesaggistico e storico architettonico dell'intero territorio, a partire proprio dagli elementi esistenti nell'ambito comunale come la torre spagnola – già sede del Municipio di Ozero, il Palazzo Centurione (oggetto di intervento di recupero all'interno dell'Ambito di trasformazione n. 6), e le cascine storiche (oggetto di intervento di recupero all'interno degli Ambiti di trasformazione nn. 1, 2, 3, 6 e 7);
- 2) la valorizzazione e il completamento dell'offerta di attrezzature sportive, ricreative e culturali comunali. Sono infatti previste le seguenti azioni di piano:
 - a. la riqualificazione della ex scuola materna in piazza Libertà,
 - b. la realizzazione di una piscina a completamento del centro sportivo all'interno dell'ambito di trasformazione n. 4;
 - c. la realizzazione di una struttura sportiva di natura privata all'interno dell'ambito di trasformazione n. 13;
 - d. l'attrezzatura di un'area mercatale nel centro urbano per la promozione di prodotti locali;



- e. lo sviluppo di attività didattiche e fruitive e ricreative del territorio come promozione della conoscenza di questo particolare patrimonio ambientale attraverso l'agevolazione e l'incentivazione di iniziative private avanzate da operatori agricoli locali.
- f. L'ampliamento della scuola elementare e media allo scopo di separare le due strutture e di individuare un centro culturale provvisto di biblioteca e sala auditorium.

6.2. Le azioni di Piano per il potenziamento del patrimonio di servizi pubblici

Riepilogando quanto argomentato sopra, le proposte di Piano per il potenziamento del patrimonio di servizi pubblici, così come sinteticamente illustrate nell'immagine qui riportata, vengono descritte di seguito, al fine di poter operare il bilancio finale della dotazione ammessa dal piano.



6.2.1. Rete viabilistica e ciclopedonale

Così come descritto al precedente capitolo 6.1.1., le previsioni di Piano possono essere così riassunte:

1. Riqualificazione dell'asta viabilistica S.P. 494 Vigevanese attraverso la creazione di tre rotonde e di strade tangenziali a servizio dei poli artigianali commerciali e terziari ivi esistenti e previsti;
2. Riqualificazione dell'asta viabilistica S.P. 52 e creazione di due rotonde per l'agevolazione dell'accesso in sicurezza al centro urbano comunale
3. Realizzazione della rete ciclopedonale MIBICI nel territorio extraurbano
4. Completamento della rete ciclopedonale esistente nel centro urbano comunale allo scopo di collegare il centro con la rete MIBICI e, tra loro, tutti i servizi pubblici presenti nelle vicinanze.

6.2.2. Potenziamento e riqualificazione dei servizi pubblici esistenti

Vista la buona dotazione di servizi comunali esistenti, il Piano prevede alcuni interventi qualificanti delle dotazioni attuali e dedicati al miglioramento della fruizione degli ambienti e del territorio comunale.

Gli interventi, come di seguito elencati, non sono finalizzati ad incrementare quantitativamente la dotazione comunale di servizi alla persona attuale poiché agiscono su servizi già esistenti e disponibili e, pertanto, già conteggiati nel bilancio esposto al precedente capitolo 5:

- 1) Descrizione: Realizzazione di un nuovo edificio scolastico allo scopo di separare la scuola elementare dalla scuola media inferiore e così da permettere la creazione di aule e attrezzature speciali integrative, nonché di una nuova biblioteca e di un salone auditorium.
Il nuovo edificio scolastico verrà realizzato all'interno dell'area pertinenziale alle scuole nelle immediate vicinanze dell'edificio esistente permettendo il mantenimento delle sinergie locali acquisite e ottimamente applicate.
Realizzazione: la realizzazione è di iniziativa privata, a carico dell'intervento previsto all'interno dell'ambito di trasformazione N°5 – Area ex Piad (PII n. 2)



- 2) **Descrizione:** Riqualficazione del centro urbano attraverso la realizzazione della nuova pavimentazione della piazza centrale della chiesa e delle vie del centro storico e la posa in opera di congrui elementi di arredo urbano.

Realizzazione: l'opera è prevista a carico degli interventi previsti all'interno degli Ambiti di Trasformazione (si rimanda alle corrispondenti norme di Piano).



- 3) **Descrizione:** Conversione dello spazio occupato dalla biblioteca in un Centro diurno per anziani e conversione degli alloggi non abitati presenti in Palazzo Cagnola (di proprietà comunale) per la realizzazione di minialloggi con servizi comuni per anziani, adeguatamente integrati alle strutture didattiche (mensa, aule didattiche e palestra) e all'ambulatorio medico presenti nelle immediate vicinanze.

L'intervento non aumenterà la dotazione dei servizi culturali esistenti poiché utilizzerà una superficie già computata allo scopo e i minialloggi non potranno essere conteggiati in qualità di standard comunali pubblici poiché utilizzati da privati

Realizzazione: a cura dell'Amministrazione Comunale su bene già di proprietà

- 4) **Tipo servizio:** servizio di interesse collettivo.

Descrizione: Attrezzatura dell'ampio parcheggio pubblico di servizio alle scuole per la realizzazione di un'area mercatale per la promozione settimanale dei prodotti locali.

Quantità servizi a bilancio: il servizio interessa l'ampio parcheggio di servizio alle scuole e, pertanto è già computato nel bilancio dei servizi esistenti.

Realizzazione: l'attrezzatura dell'area è di iniziativa privata, a carico dell'intervento previsto all'interno dell'ambito di trasformazione N°2 – Cascina Cicogna



6.2.3. I nuovi servizi pubblici in progetto

I nuovi servizi pubblici sono previsti dal Piano per offrire una risposta alla nuova domanda avanzata dall'incremento di popolazione ammessa dal Piano e per completare le lacune rilevate al precedente capitolo 5 riguardo ad alcuni siti specifici e ad alcune domande specifiche avanzate dalle specifiche fasce d'età.

La realizzazione dei nuovi servizi pubblici è prevista, esclusivamente, a cura dei privati in attuazione delle previsioni ammesse dalle Norme di Piano come si vedrà più oltre e non comporta l'imposizione di vincoli su terreni privati né l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di reperire fondi per acquisire le aree da doversi attrezzare.

Si elencano di seguito le previsioni di Piano:

- 1) Tipo servizio: parcheggio a supporto del servizio di interesse collettivo di livello sovracomunale.

Descrizione: Polo di servizi e attrezzature a carattere socio-assistenziale e residenziale per anziani e disabili, con attività connesse di natura didattica correlate all'ambiente naturale e, in particolare, alla localizzazione nel parco del Ticino e parcheggio di supporto

Quantità servizi a bilancio: Il servizio principale non può essere computato in qualità di dotazione di servizi pubblici comunali alla persona, poiché di livello sovracomunale.

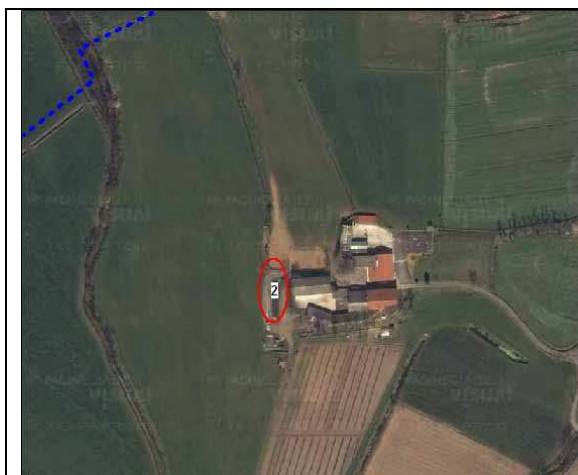
La cittadinanza ne beneficerà direttamente grazie alla convenzione obbligatoria da stipularsi con il Comune di Ozero prima dell'avvio dell'attività ivi prevista.

L'ambito dovrà realizzare parcheggi pubblici in misura non inferiore a **mq 500**.

Realizzazione: l'intervento è a carico dell'intervento ammesso nell'Ambito di Trasformazione n. 1 – Cascina del Maglio



- 2) Tipo servizio: parcheggio pubblico.
Descrizione: parcheggi di servizio della residenza in località Cascina Cicogna
Quantità servizi a bilancio: **200 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n°2 – Cascina Cicogna



- 3) Tipo servizio: aree attrezzate a fini sportivi .
Descrizione: ampliamento del centro sportivo e realizzazione di una zona attrezzata con piscine scoperte corredata da un edificio spogliatoio e una struttura per servizi
Quantità servizi a bilancio: **9.135 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n° 4 – Area ex Zanoletti e aree adiacenti (PII n. 3)



- 4) Tipo servizio: parcheggi di servizio alla produzione e al commercio
Descrizione: ampia area a parcheggio a servizio delle attività produttive e commerciali
Quantità servizi a bilancio: **3.600 mq di parcheggi commerciali; 7.000 mq di parcheggi per il settore produttivo.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n°5 – Area ex Piad (PII n. 2)



5) Tipo servizio: verde attrezzato e parco urbano

Descrizione: Realizzazione di un parco urbano a completamento del polo dei servizi e funzionante quale verde connettivo dell'area più densa dell'abitato entro cui realizzare i percorsi di connessione tra il polo, il centro sportivo e la struttura residenziale circostante. Tale area costituirà il naturale completamento del cuore di Ozzero, oggi interessato dalle strutture dismesse delle Cascine Mariona e Selvetta, e la connessione senza soluzioni di continuità dell'area che ospita il municipio e le attrezzature scolastiche con il centro sportivo. Nell'area troverà adeguata collocazione il percorso destinato alla mobilità ciclopedonale che collega i servizi del centro cittadino.

Quantità servizi a bilancio: **10.200 mq**

Realizzazione: L'intervento di realizzazione del Parco è previsto a carico del Piano Integrato di Intervento relativo all' "Ambito di trasformazione n° 6 – Riqualficazione urbana e creazione parco pubblico". Il parco verrà ceduto attrezzato all'Amministrazione Comunale attraverso il previsto meccanismo di perequazione (ossia attraverso la possibilità di utilizzare la volumetria ammessa applicando il calcolo dell'indice territoriale anche sull'area del parco per la determinazione della possibilità edificatoria complessiva ammessa per gli interventi previsti nei sub-ambiti 1 e 2) e in forma di cessione diretta a carico del sub-ambito 3 (che beneficerà della volumetria esistente del palazzo Centurione).



- 6) Tipo servizio: parcheggio pubblico.
Descrizione: parcheggi di servizio della residenza in località Cascina Molinazzo
Quantità servizi a bilancio: **300 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n°7 – Cascina Molinazzo



- 7) Tipo servizio: area a verde pubblico.
Descrizione: area a verde pubblico di contorno al nuovo insediamento produttivo previsto in località Soria e di rispetto della Roggia Rile
Quantità servizi a bilancio: **2.175 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n°8 – P.A. produttivo

- 8) Tipo servizio: parcheggio pubblico per il settore produttivo.

Descrizione: parcheggi di servizio del settore produttivo interno al nuovo polo plurifunzionale di frazione Soria

Quantità servizi a bilancio: **560 mq.**

Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n°2 – P.A. produttivo

- 9) Tipo servizio: area a verde pubblico.

Descrizione: area a verde pubblico per la realizzazione di un percorso verde qualificato verso la campagna e completamento della pista ciclopedonale lungo via Aldo Moro

Quantità servizi a bilancio: **860 mq.**

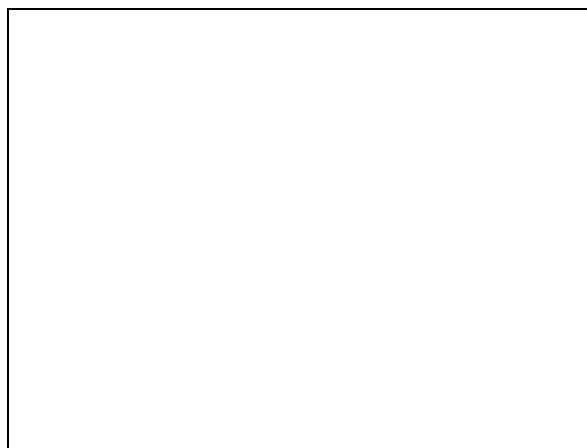
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n°9 – P.A. Residenziale



- 10) Tipo servizio: parcheggi di servizio al settore commerciale.
Descrizione: cessione di area attrezzata a parcheggio per il settore commerciale
Quantità servizi a bilancio: **357 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n° 10 – P.A. Commerciale
- 11) Tipo servizio: parcheggio pubblico.
Descrizione: cessione dell'esistente area a parcheggio e conservazione delle alberature esistenti
Quantità servizi a bilancio: **2.200 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n° 12 – P.A. Riqualificazione accesso sud
- 12) Tipo servizio: verde urbano.
Descrizione: riqualificazione dell'area a verde privato nella zona lungo la S.p. 52, con la possibilità di ospitare attrezzature destinate al gioco e alla ricreazione legate alle strutture ricettive private e cedute all'uso pubblico attraverso stipula di apposita convenzione.
Quantità servizi a bilancio: **400 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n° 12 – P.A. Riqualificazione accesso sud
- 13) Tipo servizio: area attrezzata a fini sportivi.
Descrizione: area per attrezzature sportive e ricreative integrata, in termini di funzionalità e complementarietà, con il Centro Sportivo pubblico di cui è previsto l'ampliamento sia in termini di superficie, sia funzionale.
Quantità servizi a bilancio: **6.000 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di tra-



- sformazione n° 13 – P.A. Sportivo ricreativo, residenziale e ricettivo
- 14) Tipo servizio: parcheggio pubblico.
Descrizione: parcheggio ceduto e asseruito all'uso pubblico a prosecuzione del parcheggio di servizio al Centro Sportivo comunale lungo la S.P. 183
Quantità servizi a bilancio: **1.000 mq.**
Realizzazione: a carico dell'intervento ammesso all'interno dell'ambito di trasformazione n° 13 – P.A. Sportivo ricreativo, residenziale e ricettivo
- 15) Tipo servizio: servizi civici e culturali
Descrizione: Alienazione dell'edificio e dell'area pertinenziale dell'ex scuola materna a privati, conservando come proprietà pubblica un'area di circa 800 mq. che dovrà essere interessato dagli interventi di riqualificazione della piazza e dei parcheggi.
L'intervento a carico dell'operatore privato sarà finalizzato:
- A riqualificare l'area fronteggiante il monumento ai caduti, di superficie pari, circa, a 800mq, da attrezzare a verde pubblico e parcheggi;
 - Nella sistemazione della piazza e delle aree a parcheggi pubblici presenti nell'intorno.
- Quantità servizi a bilancio: **800 mq.**
Realizzazione: a cura dei privati acquirenti.
- 16) Tipo servizio: verde a fini ambientali e didattici
Descrizione: recupero del fontanile esistente ai fini didattici e ricreativi all'interno del progetto "Opere di riattivazione e ripristino della funzionalità di due fontanili posti rispettivamente in area agricola presso Cascina Selva e in centro storico – angolo via XXV Aprile – via Fermi"
Quantità servizi a bilancio: **665 mq** (cfr. [scheda delle aree di proprietà demaniale DEM.6](#))
Realizzazione: a cura dell'Amministrazione Comunale



- 17) Tipo servizio: parcheggio pubblico
Descrizione: attrezzatura a parcheggio pubblico dell'area terminale della S.P. 52 a seguito della realizzazione della nuova strada di innesto sulla Vigevanese a servizio dell'insediamento residenziale di frazione Soria.
Quantità servizi a bilancio: **400 mq**
Realizzazione: a cura dell'Amministrazione Comunale



6.3. Il dimensionamento dei servizi di progetto

Come indicato al precedente capitolo 4.2, le espansioni di Piano ammettono un incremento di popolazione residente pari a complessivi nuovi 378 abitanti: 233 abitanti residenti oltre a 145 presenze turistiche temporanee.

La verifica del dimensionamento dei servizi in progetto, dunque, dovrà essere condotta comparando:

- ▶ la dotazione complessiva dei servizi destinati all'istruzione - alla futura popolazione residente pari a 1.666 unità;
- ▶ la dotazione complessiva dei servizi alla persona escluso i servizi destinati all'istruzione - alla futura popolazione residente oltre alle presenze temporanee turistiche, pari a 1.811 unità.

Il dimensionamento complessivo dei servizi alla persona derivati dalla realizzazione delle previsioni di piano è riassunto nella tabella di seguito riportata:

Servizio	Servizi Esistenti	Previsioni di Piano	Servizi complessivi ammessi dal Piano
	(mq)	(mq)	(mq)
Istruzione	8.168	0	8.168
Servizi e attrezzature di interesse collettivo	9.724	800	10.524
Aree a verde pubblico	37.966	29.435	67.401
Aree a parcheggio pubblico	15.933	4.600	20.533
Servizi totali	71.971	34.835	106.626

E, confrontando la dotazione derivante dall'attuazione delle previsioni di Piano con la popolazione complessiva così come sopra indicato, le dotazioni finali per abitante saranno pari a:

Servizio	Dotazione servizio (mq)	Dotazione per abitante (mq/ab)	Dotazione Minima richiesta
Istruzione	8.168	4,90	> 4,5
Servizi e attrezzature di interesse collettivo	10.524	5,81	> 4,0
Aree a verde pubblico	67.401	36,95	>> 15,0
Aree a parcheggio pubblico	20.533	11,12	>> 3,0
Servizi totali	106.626	58,78	>> 26,5



Raggiungendo un risultato altamente soddisfacente e ancora in miglioramento rispetto alla dotazione attuale.

Riguardo ai parcheggi per il commercio e per il settore produttivo, la dotazione complessiva finale sarà pari a:

Servizio	Servizi Esistenti	Previsioni di Piano	Servizi complessivi ammessi dal Piano
	(mq)	(mq)	(mq)
Categoria PC – Parcheggi di servizio alle strutture commerciali	6.009	3.957	9.966
Categoria PP – Parcheggi di servizio alle strutture produttive	2.294	7.560	9.854

Il dato riportato è da ritenersi puramente indicativo vista l'ampia possibilità realizzativa ammessa dal piano in termini di destinazione d'uso e, conseguentemente, in termini di corrispondente studio analitico per il reperimento dei necessari parcheggi pubblici e pertinenti.

L'attuazione e la verifica degli standard di servizio al settore produttivo e al settore commerciale sarà oggetto di verifica puntuale in sede di approvazione dei corrispondenti piani attuativi o permessi autorizzativi.

7. IL BILANCIO ECONOMICO DI PIANO

Il Piano prevede che la realizzazione dei servizi previsti e come sopra descritti venga effettuato dai privati interessati alla realizzazione delle opere ammesse all'interno degli Ambiti di Trasformazione previsti dal Piano, nonché a cura dei Piani Attuativi e dei Piani Integrati di Intervento.

Nell'elenco riportato ai precedenti paragrafi 6.2.2. e 6.2.3. sono indicati puntualmente gli operatori privati/gli interventi di Piano coinvolti nella realizzazione di ogni servizio in programma.

In particolare, le aree interessate dai servizi di nuova costituzione perverranno al comune attraverso meccanismi di:

1. Cessione gratuita delle aree per i servizi direttamente correlati ai nuovi insediamenti residenziali assoggettati a P.A.
2. Cessione gratuita diretta delle aree in sede di attuazione dei comparti di trasformazione insediativa in cui l'edificazione avviene mediante meccanismo di perequazione.
3. Cessione o attrezzatura gratuita di aree esterne ai comparti assoggettati a pianificazione attuativa ove previsto dalle corrispondenti norme di attuazione.
4. Cessione gratuita del nuovo polo culturale e del relativo giardino pertinenziale in qualità di pagamento dell'area e della struttura della ex scuola materna alienata a privati.

Le aree destinate alla realizzazione dei nuovi servizi inserite all'interno dei P.A. non comportano l'intervento diretto dell'Amministrazione, in quanto anche la corrispondente attuazione è subordinata nonché coordinata alla realizzazione del comparto insediativo.

Per quanto riguarda le aree interessate dai meccanismi di perequazione, dato l'interesse strategico che alcuni servizi riservano, l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'acquisizione delle aree e alla realizzazione dei servizi anticipatamente rispetto all'attuazione delle previsioni insediative definite dal Piano per tali comparti.

Solo in tali ipotesi la cessione o l'attrezzatura delle aree non avverrà in forma gratuita; in tali casi la spesa che l'Amministrazione Comunale si troverà a sostenere sarà successivamente coperta per effetto della cessione delle volumetrie assegnate a tali aree dal Piano.

L'attuazione degli interventi sulle aree inserite all'interno dei vari comparti prevede infatti, obbligatoriamente, l'acquisizione delle volumetrie distribuite omogeneamente su tutte le



aree che entrano a fare parte del comparto. Pertanto, in fase di realizzazione degli interventi privati le volumetrie acquisite dall'Amministrazione Comunale insieme alle aree per i servizi dovranno essere obbligatoriamente cedute dall'Amministrazione Comunale e acquistate dagli operatori che interverranno per la realizzazione degli insediamenti previsti. Quindi, anche per le aree che ricadono nella seconda fattispecie, il costo di acquisizione delle stesse non risulterà direttamente a carico dell'Amministrazione Comunale.